STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 207

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 4 Agosto 1986

Torino, via San Paolo. Una donna di 21 anni tradiva il marito con un amico di 47 anni e 7 figli

MOGLIE E AMANTE SORPRESI LUI UCCISO, LEI AGONIZZANTE

TORINO — Alfredo De Bellis, 47 anni, presentatore e disc-jokey di sceneggiate napoletane a Torino, (amico e amministratore di Mario Merola), residente in corso Cincinnato 203 alle Vallette, padre di sette figli, (tre sposati), è stato ucciso stanotte, con un colpo di pistola al cuore, poco prima dell'una, dal marito della sua giovane amante. E' finito come un personaggio classico delle storie che raccontava, dove il triangolo «lui, lei, l'amante» diventa sempre una storia di sangue.

L'omicida, Giovanni Sabarese, 26 anni, di Salerno, impiegato alle Poste di corso Tazzoli, residente a San Giorgio Canavese in via Marconi 31 con la moglie Concetta Mazzarelli, 21 anni, salernese (la coppia è senza figli), è stato arrestato poco dopo il delitto dalla polizia. Non ha opposto resistenza e si è fatto ammanettare senza dire una parola.

La giovane è stata pure raggiunta da un colpo di pistola al petto ed è gravissima al Mauriziano. La vittima era molto conosciuta a Torino, nell'ambiente napoletano, perché per anni aveva gestito una radio privata, la Express di via Barbaroux 27, da dove mandava in onda soprattutto canzoni napoletane: inoltre organizzava concerti in sale da ballo e discoteche, ed era in contatto con tutte le «star» del settore a Napoli. La moglie Emma cantava e lui presentava.

La tragedia è avvenuta davanti al numero 224 di via San Paolo, ma era nell'aria da tempo, poiché i due si frequentavano da anni e la storia era nota alle famiglie, tanto da aver provocato già litigi furibondi; due anni fa il De Bellis era stato perfino sfregiato dal padre di Concettina. Pare che per riparare alla situazione, il De Bellis avesse poi fatto sposare la ragazza col Sabarese (nel maggio scorso). Nonostante le promesse e il matrimonio però i due non avevano smesso di frequentarsi.

Ieri sera i due erano andati a trovare una conoscente e dopo la mezza stavano uscendo dal portone, quando sono stati affrontati dal legittimo marito che evidentemente li aveva pedinati e li ha aspettati a lungo in strada meditando la vendetta.

Secondo un copione sanguinoso che sembra preso pari pari dalle truculente (ma finte) sceneggiate partenopee, il Sabarese ha affrontato i due, sparando un colpo al rivale — freddato con una pallottola al cuore — e uno alla moglie che è rimasta ferita all'emitorace sinistro, appena sotto il cuore. L'arma era una piccola 6.35 regolarmente denunciata.

Le detonazioni e le urla hanno svegliato i pochi inquilini del palazzo e qualcuno ha chiamato il «113». Nel silenzio della notte estiva, sirene di ambulanze e di radiomobili, stridio di gomme, sbattere di portiere. Passanti e poliziotti si sono trovati davanti due corpi insanguinati, stesi sul marciapiede. Concetta Mazzarelli è stata trasportata all'ospedale in gravissime condizioni, mentre gli agenti, dopo una breve perlustrazione della zona, hanno catturato l'omicida che andava in giro senza meta. Per Alfredo De Bellis non c'era invece più nulla da fare. E' rimasto cadavere sull'asfalto mentre gli uomini della scientifica procedevano ai consueti rilevamenti. Più tardi, ottenuto il nulla osta della magistratura, il corpo è stato trasferito all'Istituto di Medicina Legale per la necroscopia.

L'assassino è stato invece rinchiuso in una camera di sicurezza della questura e in giornata verrà trasferito alle Nuove a disposizione della magistratura. La moglie è in prognosi riservata, ma sembra che se la caverà perché la pallottola non ha leso organi vitali.

Torino. Giovanni Sabarese, il marito, arrestato

CRAXI FESTEGGIA IL 3° COMPLEANNO A PALAZZO CHIGI

Oggi la nomina dei 60 sottosegretari. Al Senato primo scontro sull'amnistia

Bettino Craxi, da 3 anni presidente del Consiglio

ROMA — Il Consiglio dei ministri nomina nel pomeriggio i nuovi sottosegretari. La squadra del secondo governo Craxi sarà così al completo, e potrà prepararsi alla partita da affrontare in autunno. Una partita difficile, visto che l'agenda del presidente del Consiglio è fitta di impegni: dalla legge finanziaria alla riforma dell'equo canone, dall'abolizione del voto segreto alla Rai, alla riforma delle pensioni.

Craxi festeggia oggi il terzo anno della sua presidenza: un record che fa di lui il presidente del Consiglio più longevo. Mentre a Palazzo Chigi arrivano le felicitazioni, i partiti hanno completato la lista dei 60 «viceministri» che saranno così distribuiti tra i cinque partiti.

Dopo il varo del nuovo esecutivo venerdì scorso al Quirinale, Craxi dovrà ora avere via libera dal Parlamento, ma sia il dibattito al Senato che comincia domani, sia quello successivo alla Camera, dovrebbero essere privi di scogli. Si vota infatti a scrutinio palese e il governo potrà andare in vacanza con relativa tranquillità. Unico scoglio il dibattito sull'amnistia che comincia oggi.

A Palazzo Madama si riunisce la conferenza dei capigruppo per decidere il da farsi. E la maggioranza si presenta a questo appuntamento tutt'altro che unita. Si tratta di stabilire se varare l'attesa amnistia subito o per Natale; se va bene il testo preparato dal precedente governo Craxi o se renderlo più rigido, o addirittura se estendere l'amnistia anche ad altri reati, come ad esempio quelli che hanno a che fare col furto di Stato. Alla riunione convocata da Fanfani, intervengono il neo-ministro della Giustizia Rognoni e il suo collega per i rapporti col Parlamento Mammì.

DC	31
PSI	14
PRI	6
PSDI	5
PLI	4

La discussione si presenta molto vivace, anche se Mammì assicura che l'amnistia potrebbe essere operativa in due giorni, se tutti i gruppi trovano l'accordo. Rognoni, che da deputato si era detto contrario all'amnistia, giustamente ora assicura che si farà portavoce della posizione collegiale del governo. Ma già nei giorni scorsi i repubblicani avevano polemizzato con Andreotti, giudicando molto «sospetta» la sua sollecitazione affinché venisse risolto il problema.

Esami delle urine: gli accusati contrattaccano

UN SILURO, NON UNO SCANDALO DICONO I MEDICI USL

TORINO — Corso Toscana 108, laboratorio analisi. «Quello dove scambiano tè e aranciata per pipì». E l'onta sarà difficile da lavare. Due medici, uno dei quali è un noto citopatologo, primario ospedaliero, hanno ricevuto comunicazione giudiziaria. Nella bufera si è trovata coinvolta anche un'infermiera, Anna Calliano, 59 anni, via Masse 2, «colpevole» di aver messo nel liquido color «oro paglierino» le speciali striscie che servono al controllo chimico.

Una pubblicità, per l'ambulatorio del quartiere Vallette-Lucento, che lascerà il segno.

«Ma noi, cosa vuole che le dica, siamo certi che è un siluro. Sì, proprio così. Qualcuno ci vuole danneggiare». Un parere che il dottor Giulio Stramignoni, coordinatore del laboratorio analisi, esprime senza timori.

E continua: «Noi facciamo anche mille esami al giorno. In tanti anni non abbiamo mai avuto lamentele. Soltanto congratulazioni per la serietà con cui lavoriamo. Non abbiamo nulla da nascondere».

Torino. L'infermiera Anna Calliano

Un siluro, perché? A che scopo? «Beh, ci sarebbero alcune osservazioni da fare. Qui in corso Toscana, ad esempio, c'è un laboratorio privato. Fino a un anno fa lavorava moltissimo, poi, da quando l'Usl ha ristrutturato il nostro, per il privato sono incominciati i giorni magri...».

Poi c'è l'eterna polemica tra laureati non medici e medici: i primi sostengono che i secondi non devono fare le analisi e viceversa. L'inchiesta odierna potrebbe far pendere un piatto della bilancia da una parte precisa.

«E, non a caso — ricorda Stramignoni —, proprio l'anno scorso, al Lambda, dove non ci sono chimici, era partita un'analoga inchiesta. E tutto era poi stato accantonato, non s'era dimostrato niente».

Già, ma voi in un campione di tè e aranciata (che anche come cocktail dev'essere tremendo), avete trovato persino globuli bianchi...

«Cerchiamo di chiarire una volta per tutte la vicenda — continua Stramignoni —. Se il medico firma una richiesta di analisi e specifica che si tratta di urina, noi non abbiamo una particolare apparecchiatura che consente di stabilire se si tratti di urina o di altro. Dunque ci comportiamo, nella ricerca di eventuali fatti patologici, come se ci trovassimo di fronte ad un campione di urina. In questo caso, per esempio, abbiamo rilevato una certa percentuale di glucosio, infatti la «bevanda» era stata zuccherata, e l'abbiamo dichiarato».

Bene, ma vogliamo tornare ai globuli bianchi?

«Certo. Se vediamo dei "pallini" bianchi e sappiamo di trovarci di fronte ad urina, beh, è sicuro che si tratta di globuli bianchi. Ci avessero detto che quello era tè, allora avremmo fatto una ricerca specifica per vedere se, ad esempio, si trattasse di spore di funghi. Ma per far questo occorre esaminare al microscopio elettronico. Cosa che, ripeto, nella routine, avendo la certezza di dover analizzare urine, è inutile fare».

L'impegnativa portata dal carabiniere era firmata dal dottor Giorgio Rigamonti che aveva richiesto una generica analisi delle urine.

Ai medici di corso Toscana ha già manifestato la sua solidarietà il dottor Concina, responsabile dei laboratori dell'Usl 1-23. Ora l'inchiesta è rimandata a settembre. Sarà interessante seguirne gli sviluppi.

Daniela Daniele

STASERA O DOMANI LA SENTENZA DEL TOTO CLANDESTINO E' L'ORA DELLA VERITA' PER GLI UOMINI «NERI» DEL CALCIO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sono le ore dell'attesa: la Commissione disciplinare, con il presidente D'Alessio, avvocato ad Ancona e, per hobby, giudice degli sportivi, è in Camera di consiglio, in Lega, per preparare la sentenza sullo scandalo del calcio: dispositivo e motivazioni. Non ci sarà un'udienza pubblica: l'esito verrà depositato direttamente alla Cancelleria della Lega Calcio.

Pronostici? Fra la sera di oggi e mezzogiorno di domani dovrebbe essere scritta la parola definitiva. Gli avvocati hanno finito i loro interventi assottigliandosi, di momento in momento, dopo avere sparato le ultime cartucce in difesa di calciatori accusati d'infedeltà sportiva e di club che passano per essere senza scrupoli. Anche il pubblico è diminuito. Se n'è andata la maggior parte degli «incolpati», se ne sono andati i loro supporters, se n'è andato Corrado De Biase, capo dell'Ufficio inchieste, che è già a Firenze per prepararsi al processo numero due che inizia domani e che, per la presenza di Armando Carbone, si annuncia già alquanto interessante.

A Milano si è occupato di serie A e serie B — i professionisti del calcio — in Toscana metterà sotto il torchio della giustizia sportiva i semi-pro di C/1, C/2 e, a scendere, fino alla Promozione. Il grande inquisitore si porta dietro anche l'eco di qualche polemica. Si poteva essere più indulgenti? Si doveva essere più severi? Era necessario usare meglio il bilancino delle accuse in modo che la sentenza risultasse più equilibrata? Lui taglia corto: *«Era diventato un campo di gramigna, occorreva fare piazza pulita, far capire che eravamo presenti, assicurare i tifosi che lo sport è ancora una cosa seria».*

Il resto: tutte chiacchiere inutili. Non solo: De Biase lascia intendere che questo procedimento resta con la porta aperta per cui se il processo penale di Torino dovesse rivelare cose nuove e più gravi, si chiamerebbero gl'interessati per fargli pagare la differenza. Le richieste dell'accusa non sono state leggere e modificherebbero i campionati di serie A e B. Difficile ipotizzare che la Commissione disciplinare si scosti tanto dalle richieste dell'Ufficio. Perciò sono poche le speranze per l'Udinese di restare in serie A, così come sembrano disperate le posizioni di Perugia, Lazio e Palermo. Forse ha qualche chance in più il Cagliari, ma per salvarsi ha proprio bisogno di un miracolo.

I legali del collegio di difesa si sono arrampicati anche sui vetri e non hanno tralasciato nulla: argomentazioni di giurisprudenza penale, riferimenti al diritto sportivo, appelli alla clemenza e persino valutazioni di campanilismo secondo cui «la città non si merita una cosa del genere».

Gli ultimi legali a parlare sono stati Chiappero per Chinellato, e Chiusano per il Lanerossi Vicenza, Zenobini per Tito Corsi e Ducci per Italo Allodi; Siniscalchi per il Napoli e Franco Coppi in favore dell'Udinese. Comunque sia, la giustizia sportiva, con limiti e sbavature se si vuole, ha dimostrato che i processi si possono fare anche in fretta. In otto giorni sono state giudicate 12 squadre, tre di serie A e nove di serie B, con 62 tesserati; sono passati 120 testimoni; l'accusa ha messo in campo cinque uomini dell'Ufficio inchieste e la difesa ha replicato con una vera e propria legione di avvocati.

Gl'inquisiti hanno una decina di giorni per presentare appello alla Caf che si riunirà e deciderà prima del 10-12 settembre. Per quella data è necessario sapere quante e quali squadre giocheranno in A, B e C per preparare i calendari.

Lorenzo Del Boca

DOLLARO STABILE BORSA SALE

ROMA — Il dollaro in lieve recupero, in apertura è indicato a 1432/1433 lire contro le 1430,15 di venerdì.

BORSA — Attività buona con diffusi progressi. Chiusure: Buton 3290, Perugina o. 4870, r. 2105, Buitoni o. 6400, r. 3890, r. god. 1/7 3450, Cir o. 13.640, r. 13.200, r.n.c. 6267, Comau Finanziaria 5300, Ifi 28.510, Pirelli Spa o. 5880, r. 5040, r.n.c. 2580.

Altri prezzi: Fiat o. 15.050, 15.100, Fiat p. 10.090, Sai o. 31.000, Unipol 23.500, Toro o. 32.100, Generali 145.900, 145.000, Bassi 3990, Valeo 7800, 7180.

Canavese: tempi duri per i gitanti

LAGHI E FIUMI INQUINATI NIENTE BAGNO

Inoltre non tutti i Comuni si sono adeguati alla legge sulla balneazione. Tutti «abusivi» i bagnanti sulle sponde dell'Orco e del Malone. Minicensimento dell'Usl 38. Più discariche che alberi sulle sponde della Stura di Lanzo

Bagnanti sulle rive dell'Orco: da oggi sono tutti fuorilegge

Dovranno accontentarsi delle piscine i canavesani che quest'estate non partiranno per le vacanze: molti laghi e torrenti della zona, infatti, pur essendo meta abituale di turisti e gitanti, non sono balneabili. Oltre al rischio che si corre consciamente bagnandosi in acque inquinate, nella maggior parte dei casi esiste anche il pericolo di incorrere in pesanti sanzioni.

Non tutti i comuni, infatti, si sono adeguati alla legge nazionale sulla balneazione, dimenticando di chiedere alle autorità sanitarie regionali la necessaria autorizzazione per aprire ai bagnanti le «spiagge» che ricadono sotto la loro giurisdizione. Ma nei rari casi in cui la normativa è stata rispettata, si sono venute a creare situazioni davvero curiose: il torrente Chiusella, ad esempio, che scorre in parte nel territorio dell'Usl 40 (facente capo ad Ivrea), per poi proseguire in quello dell'Usl 41 (comprensorio di Caluso), risulta essere balneabile solo per i responsabili sanitari della 40, ma non per gli altri.

Tutti «abusivi», invece, sono i bagnanti che vanno a cercare refrigerio sulle sponde dell'Orco e del Malone: nessuno infatti si è preoccupato di adempiere agli obblighi di legge per questi due corsi d'acqua. Ma gli intoppi burocratici non sono l'unico elemento che dovrebbe scoraggiare i gitanti a scegliere per la scampagnata domenicale i corsi d'acqua del Canavese.

Da un mini-censimento effettuato dai responsabili dell'Usl 38 risulta che tutti i torrenti della zona sono inquinati. «Coloro che fanno i bagni nei fiumi che rientrano sotto la nostra giurisdizione — ha affermato il dottor Alcide Borla, responsabile dell'ufficio d'igiene dell'Usl 38 — lo fanno ben sapendo a cosa potrebbero andare incontro». Non migliore la situazione nell'Usl 27: basta guardare alla Stura di Lanzo sulle cui sponde è più facile incontrare discariche abusive che alberi.

«Il tipo di inquinamento più diffuso per quanto riguarda i corsi d'acqua della nostra zona — ha detto il dottor Renzo Secreto, direttore dell'ufficio d'igiene pubblica dell'Usl 27 — è quello chimico-industriale: il torrente Fisco, ad esempio, è irrimediabilmente danneggiato dall'immissione di una grossa quantità di oli minerali che ha provocato una colossale moria di pesci».

E che dire dei laghi? Da dopo il passaggio della nube di Cernobil sono diventati anche «radioattivi». In quello di Viverone, infatti, è vietata la pesca su disposizione del presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, dopo la segnalazione dell'assessore alla Sanità, Aldo Olivieri. Da analisi effettuate su alcuni esemplari della fauna ittica si rileva la presenza di un forte quantitativo di cesio, elemento radioattivo con tempi di abbattimento lunghissimi. Ciò non significa che il lago non sia balneabile, anche se altri tipi di inquinamento potrebbero sconsigliare di tuffarsi nelle sue acque.

Il lago di Candia, invece, soffre di altri problemi: si tratta dell'eutrofizzazione, cioè l'eccessiva presenza di alghe provocata dagli scarichi fognari. In altre parole non è facile trovare in Canavese fiumi o laghi «chiari e freschi».

Per tutti è meglio accontentarsi di una passeggiata salutare lungo i sentieri del parco del Gran Paradiso.

In 16 mila al congresso dei Testimoni di Geova

«CON IL REGNO DI DIO ARRIVA LA FINE DI OGNI INGIUSTIZIA»

Nemmeno le Nazioni Unite «possono far nulla per promuovere la pace». «Questo mondo ribelle e illegale avrà presto fine». Battezzati per immersione, allo stadio, 250 nuovi adepti

Un momento del raduno dei Testimoni di Geova allo Stadio

«I testimoni di Geova credono che per questo mondo il tempo stia per scadere. Essi credono che poi si conseguirà la pace mediante il Regno di Dio retto da Cristo». Forti della certezza che la fine è vicina, i 16 mila testimoni di Geova che ieri hanno assistito alla giornata conclusiva del congresso per il Piemonte e la Valle d'Aosta sono riusciti a polemizzare persino con le Nazioni Unite.

Uno degli oratori, Giorgio Fradianelli, ha sostenuto: «Fra non molto la nostra opera di predicazione sarà completata nella misura stabilita da Dio. Allora egli darà a Cristo il segnale di far entrare in azione i suoi eserciti celesti contro questo mondo ribelle ed illegale».

L'oratore ha messo in guardia i suoi ascoltatori, accampati sulle gradinate dello stadio comunale di Torino, da false speranze, ovvero dal fatto che le Nazioni Unite hanno dichiarato il 1986 «Anno internazionale della pace». Per i testimoni di Geova «gli sforzi delle Nazioni Unite per un'iniziativa extra da parte di nazioni ed organizzazioni nel tentativo di promuovere la pace sono destinati a fallire. Cinque miliardi di persone sulla Terra, divise in 160 nazioni e con migliaia di colorazioni economiche, sociali e religiose rendono l'impresa impossibile».

«I problemi dell'umanità sono così gravi da risultare insolubili mediante sforzi umani. Nel prossimo futuro ogni forma di dominio umano avrà fine». Inutile illudersi con false speranze, solo chi confida nella Bibbia avrà la pace più completa «sotto il dominio del Regno di Dio e liberata da malattie, dolore e morte».

L'assemblea di distretto dei «testimoni» del Piemonte e della Valle d'Aosta è durata da giovedì a ieri per 19 ore complessive di dibattito e di riflessione sulla morale e sulla fede. Sono stati trattati i temi della famiglia e della predicazione (tanto cara ai circa 140 mila testimoni di tutt'Italia abituati a sfruttare ogni momento libero per girare in continuazione di casa in casa alla ricerca di nuovi proseliti), e sabato mattina c'è anche stato il battesimo, per immersione, di 250 nuovi adepti.

Per i testimoni di Geova la «dedicazione ed il battesimo» sono i passi più importanti che un fedele possa compiere. Il battesimo costituisce l'ordinazione quali ministri dei testimoni di Geova e la cerimonia dell'immersione ha un ben preciso significato simbolico. Essere sepolti sott'acqua simboleggia il far morire la precedente condotta e sorgere a nuova vita.

Chiusura biblioteca

● La Biblioteca Nazionale di Torino, in piazza Carlo Alberto 3, rimane chiusa da oggi al 18 agosto per lavori di riordinamento e di revisione. Durante la chiusura funzioneranno dalle ore 10 alle ore 11 i servizi di informazione.

Zona disco e blu

● Da oggi al 30 agosto compreso è sospesa la «zona disco» e la «zona blu» che normalmente vieta la sosta dalle ore 8 alle 9.

Traffico in città

● A partire da oggi viene chiuso al transito veicolare l'attraversamento di Porta Palazzo nella direzione da via Milano a corso Giulio Cesare e viceversa, per consentire l'effettuazione di lavori di rinnovo di un tratto di fognatura e dei binari tranviari.

Premio letterario

● L'assessorato per l'istruzione del comune di Torino, in collaborazione con l'«Università della Terza Età», ha bandito per l'anno in corso il premio letterario nazionale «Una favola al castello». Il premio avrà due sezioni. La prima non scolastica, aperta a tutti coloro che hanno compiuto i cinque anni di età e oltre. La seconda, scolastica, riservata alle classi delle scuole elementari e medie inferiori per elaborati di gruppo. L'assessorato invita pertanto gli studenti delle scuole elementari e medie inferiori a voler presentare alla riapertura delle scuole elaborati singoli e di gruppo, quali favole, fiabe, opere letterarie o anche espressioni grafiche, fotografiche o altrimenti figurate. I lavori dovranno pervenire alla segreteria del premio, in via Fucina 2 (numero di avviamento postale 15020) a Moncestino, in provincia di Alessandria, entro il 30 settembre 1986.

Estate Pragelato

● Nel programma di manifestazioni «Estate 1986» a Pragelato, fino al 13 agosto, sono aperte una mostra dell'artigianato, presso la Palestra Comunale; una mostra di pittura di Giuliana Blava; la rassegna «un libro per l'estate», patrocinata dalla fondazione «Bourg».

Treni per il Sud

● La direzione compartimentale di Torino dell'«Ente Ferrovie dello Stato» comunica che le ferrovie hanno programmato l'effettuazione di treni periodici e straordinari per meglio soddisfare la maggiore domanda di trasporto specie per il Sud. Oltre a quelli già partiti nei giorni scorsi, sono previsti sulla linea Torino-Reggio Calabria-Sicilia: il treno 1577/1576 «Torino Porta Nuova-Reggio Calabria e ritorno» che parte alle ore 19,55 e si effettua fino al 15 di settembre; il treno 1575/1574 sulla «Torino P.N.-Palermo-Catania e ritorno» delle ore 16,52 che si effettua dal 16 agosto al 7 settembre.

Radicali derubati

● L'Associazione Radicale di Torino segnala di aver subito il furto di un computer, di una macchina da scrivere, una televisione ed una radio, per un valore totale di circa tre milioni. L'associazione rileva che tale fatto «pregiudica ulteriormente la possibilità di azione politica di una organizzazione finanziata unicamente dai liberi contributi dei cittadini». E' a loro che l'associazione si rivolge affinché decidano di contribuire al riacquisto del materiale rubato e, in generale, di sostenere le iniziative radicali. Per informazioni ci si può rivolgere in via S. Tommaso 7.

Per i consumatori

● L'Associazione Commercianti ha messo a disposizione dei consumatori, che rimangono in città nel mese di agosto, un servizio atto a individuare nella zona di abitazione i negozi alimentari aperti più vicini. Per usufruire del servizio occorre telefonare dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 14 alle 18 ai numeri 511.291 e 539.120.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramendo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gemerini, Giovanni Ferrero

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 12-12-1985

Ecco il campione di break-dance

A RITMO DI CAPRIOLE SBARAGLIA TUTTI

Break-dance sotto i portici del Teatro Regio in piazza Castello

Torino città triste e musona? Mica poi tanto, visto che è appena diventata ufficialmente capitale della nuova, scapicollata break-dance.

Un inaspettato record ottenuto grazie alla bravura di Maurizio Cannavò ed ai suoi 17 anni pieni di grinta: è stato lui, questo snodato adolescente che vive a Beinasco e si è dedicato alla danza dopo aver conquistato un giudiziosissimo diploma di aggiustatore meccanico, che ha trionfato il 12 luglio scorso al Teatro Verdi di Montecatini. Imponendosi come campione mondiale e collaborando per di più all'affermazione della squadra nazionale italiana, che ha conquistato il titolo per nazioni sbaragliando a ritmo di capriole e frenetiche spaccate ben venticinque Paesi concorrenti.

Una bella soddisfazione, non c'è che dire. Tanto più visto che Maurizio, attualmente impegnato a tempo pieno nella sua amatissima break-dance con il «Clan Rift» aderente alla Confederazione italiana ballo sportivo, ha cominciato soltanto un anno e mezzo fa. Racconta: «E' stato un inizio quasi casuale, dato che prima non avevo mai mosso un passo di danza ma mi ero limitato a praticare attività sportive quali il judo. Quasi un colpo di fulmine, insomma. Decisamente fortunato visto che dopo solo sei mesi di esercizi, al campionato mondiale dell'anno scorso a Istanbul sono risultato secondo».

E adesso, la coppa di campione del mondo che Maurizio si è portato a casa con legittima soddisfazione dei genitori e un debito tripudio entusiasticamente suddiviso tra i suoi cinque fratelli. Racconta: «Ho imparato praticamente da solo, ispirandomi ad alcuni video ed esercitandomi di continuo in una palestra Isef. Adesso, posso permettermi di insegnare ad altri e prima ancora di pregustare le prossime vacanze a Taormina, paese d'origine della mia famiglia». Ma è facile, Maurizio, beccheggiare, rotolare e verticare come sai fare tanto bene tu? «L'importante è basarsi, più che sulla forza fisica, su una minuziosa programmazione dei vari movimenti, tant'è vero che ci riescono benissimo anche molte ragazze. Fino a che età? Come per tante altre cose, praticamente finché uno ce la fa...».

«Il Comune deve avere prima il visto del Coreco»

PRO NATURA CONTESTA LO STADIO DEI MONDIALI

Il presidente Del Mastro: «E' stato pubblicato il bando per le ditte interessate alla costruzione senza che la delibera abbia compiuto l'iter regolare». L'assessore Matteoli prosegue la sua «corsa» verso la concessione

La torre Maratona ancora in costruzione in una foto del 1940

Il presidente dell'Associazione Pro Natura di Torino, Emilio Del Mastro, chiede l'intervento del Comitato Regionale di Controllo (Coreco) per far rispettare le procedure per la delibera comunale riguardante «*la concessione, progettazione e costruzione sull'area della Cascina Continassa e la successiva gestione del nuovo stadio della città di Torino*».

Del Mastro spiega: «*In data 27 luglio su* La Stampa *(e su nessun altro quotidiano) il Comune ha reso pubblica, con inserto a pagamento di rilevanti dimensioni, la delibera approvata dal consiglio comunale il 23 luglio scorso. Tale delibera, come citato in calce al bando, è stata pubblicata "pendente il visto di esecutività da parte del competente organo di controllo"*».

Il presidente della Pro Natura sostiene che prima di rivolgersi alle imprese interessate per sollecitarle a presentar domanda, il Comune avrebbe dovuto attendere l'approvazione della delibera da parte del Coreco. Del Mastro, per l'appunto, chiede al Comitato di invitare il Comune «*a ripubblicare il bando dopo la predetta approvazione, modificando di conseguenza tutte le scadenze contenute nel bando stesso*».

Il presidente Del Mastro, che, da sempre, per e con la Pro Natura, si batte per la ristrutturazione del Comunale e contro chi intende costruire uno stadio nuovo, si rivolge al Coreco anche per aver un pronunciamento su una frase contenuta nel bando. Dove si legge: «*Tenuto conto della vasta e specifica pubblicità che ha connotato la questione "stadio nuovo", che ha già determinato una naturale e qualificata selezione dei soggetti interessati*».

«*A mio avviso* — afferma Del Mastro — *le informazioni frammentarie ed estremamente contraddittorie emerse in occasione del dibattito sullo stadio non giustificano la suddetta affermazione e costituiscono una discriminante nei confronti di tutte le imprese che ritengono di avere i requisiti per concorrere*».

Un nuovo ostacolo per l'assessore allo Sport, ma Lorenzo Matteoli prosegue la corsa. Entro il 20 agosto avrà sul tavolo tutte le domande delle imprese interessate, di quelle che presentarono la bozza di progetto entro il gennaio scorso e di queste ultime. A delibera vistata dal Coreco (per metà settembre), potrà procedere alla richiesta dei progetti e dei piani finanziari per la costruzione e la gestione del nuovo stadio secondo le caratteristiche indicate in delibera. Poi, una volta giunte le proposte, il Comune deciderà il concessionario.

C'è una nuova guida della città

TORINO GIOVANI

Spunti, indirizzi, itinerari e una mappa per i turisti

Un castello in aria, dove sulla nuvola di un'alba di fiaba i mattoni romani delle Torri Palatine si stringono alle curve barocche di Palazzo Carignano ed ai marmi rinascimentali del Duomo. Questa l'immagine in copertina della nuova guida «*Torino Giovani*» che verrà distribuita allo scopo di offrire, come anticipa l'assessore alla Gioventù Giampiero Leo che l'ha varata in collaborazione con l'assessore al Turismo Matteoli, «*un quadro abbastanza completo degli aspetti e delle caratteristiche urbane che più possono interessare i turisti dell'ultima generazione*».

Ospiti adolescenti sempre più numerosi: ne fan prova il continuo via vai al centro «*Informagiovani*» di via Assarotti, le allegre esplorazioni urbane dei ragazzi stranieri protagonisti come ogni estate degli *Incontri Internazionali* promossi dal Comune, le tante «divise» a base di zaino, sandali e bermuda che in questi giorni si incontrano a spasso per il centro. Ed ecco Torino pronta ad un intenerito benvenuto in cui rientrano, raccolti sulla nuova guida, spunti e indirizzi su misura per questa fresca ondata di gioventù: ristoranti per pranzetti *speedy* dove la parte del leone risulta ovviamente occupata da *fast-food*, paninoteche, piole, pizzerie e self-service, cucina cinese e macrobiotica; indicazioni sui mezzi pubblici e i migliori abbordaggi in autostop; itinerari fatti apposta per chi ha buone gambe e nessuna voglia di annoiarsi; elenchi di negozi e bancarelle specializzate in moda *preppy* e folk, bigiotteria artigianale o dischi, posters o libri usati.

Non tutto ma di tutto, insomma: compresa una mappa in grado di soddisfare chi a Torino voglia eventualmente «*farsi amica*» qualche associazione di coetanei oppure pattinare a rotelle, affittare una bici o visitare il mercato dei fiori, andare in barca o al pianobar. Anche se su certi argomenti un po' scabrosi, di fronte ai ragazzi, in Piemonte si è ancora abituati a sorvolare: ed è così che probabilmente si spiega la prudente stringatezza con cui la guida liquida i troppi musei «*momentaneamente*» chiusi. Mentre la sparuta manciata di suggerimenti dedicati alle possibilità di alloggiamento a portata di tasche minorenni (l'ostello di via Alby, tre pensioni di cui una a Nichelino, due campeggi, un paio di strutture comunali riservate però solo a gruppi prenotati, oltre ad una lista di famiglie disposte a garantire un'ospitalità gratuita o a pagamento), risulta risolta con la premessa laconica e ben poco appagante che in effetti, sotto questo aspetto, «*Torino non offre molte possibilità*».

Non è detto che continui così, però: senza contare che nel turismo anche Torino deve ancora crescere. Lo farà nel modo migliore se riuscirà ad approfondire una rotta che, proprio questa mattina, festeggerà una tappa particolarmente significativa e stimolante presso il castello del Valentino con l'avvio dell'assemblea annuale dell'E.A.S.A., l'associazione culturale cui fan capo studenti di architettura e architetti di venticinque Paesi europei che ha scelto Torino per la sua prima riunione svolta in Italia. Una scelta patrocinata dagli Enti Locali e giustificata «*dal grande interesse che questa capitale suscita per le sue caratteristiche e potenzialità di sviluppo espresse attraverso le architetture e la pianificazione territoriale*». Ospitati nei collegi universitari, vi parteciperanno sino al prossimo 17 agosto 450 studenti suddivisi in trenta *workshops* cui saranno abbinati, nell'aula magna del Politecnico, due filoni di conferenze in lingua inglese suddivise tra i temi più attuali dell'architettura ed una specifica «*maratona torinese*». A cornice: itinerari guidati tra colline e cortili, castelli e borgate operaie, portici e fiumi.

Luisella Re

Singolare «promotion» all'estero per l'immagine di Torino

CITTA' VENDESI IN VIDEOTAPE

Il nastro già proiettato in Svizzera. Capitale barocca

Il documento su nastro elettronico voluto dall'assessorato al Turismo. Domani sarà presentato al Politecnico agli studenti europei ospiti di Torino

Andate e predicate che Torino è bella. Vedendo il concentrato di qualità artistiche della Capitale Barocca nel videotape realizzato da Daniela Rissone c'è di che esserne convinti e rimpiangere che i suoi cittadini molto spesso se ne dimentichino per far prevalere nelle loro presentazioni le immagini di una città diversa dalla realtà, dilungandosi nella descrizione delle ciminiere, dell'auto, forse della Juventus.

Il documento su nastro elettronico, voluto dall'assessore al Turismo Lorenzo Matteoli, è stato già apprezzato alla mostra di Carouge, in Svizzera, e domani, alle 9, sarà presentato, presso il Politecnico, agli studenti europei di architettura da qualche giorno nella nostra città per partecipare al secondo raduno dell'Easa.

Daniela Rissone, esperta in comunicazione, si è avvalsa della collaborazione di Marco Carassi, Isabella Ricci (consulenti scientifici), Tullio Crisantemo (operatore), Massimo Moretto (montaggio). Molte le riprese compiute su un elicottero messo a disposizione dal Comando Regionale Militare Nord Ovest.

Le immagini riescono a dare corpo alla tanto decantata rispondenza tra pianificazione e realtà urbanistica. Volando si viaggia dall'antico accampamento romano al Maschio della Cittadella ('500), alla trasformazione urbanistica del '600.

«*Lo stile barocco dà la sua forma ai palazzi e allo sviluppo urbano*». Piazze e palazzi in primo piano, con i capolavori dello Juvarra e del Guarini primi di tutti. Da Superga, a Rivoli, a Stupinigi, dall'alto Torino appare piacevole, da visitare.

Decollato di notte elicottero dei CC per un ferito sopra Corio

SOCCORSI CON «VOLO STRUMENTALE»

Infortunato un capitano degli alpini in congedo: salvo

Un momento di un'esercitazione combinata Soccorso Alpino e carabinieri

Per la prima volta i carabinieri del nucleo elicotteri di Volpiano hanno compiuto un soccorso in montagna partendo di notte — decollo alle 3,50 — volando con l'aiuto di radar e strumenti fin sull'obiettivo, salvando la vita ad un escursionista che aveva riportato un trauma cranico, rivelatosi poi meno grave del previsto.

Giovanni Monaco, 58 anni, Torino via Caboto 35, dirigente Fiat, capitano degli alpini in congedo, è ora ricoverato al Cto con una prognosi di 30 giorni. L'uomo stava salendo nella notte fra sabato e domenica da Corio verso l'alpeggio di Pian Frigerola, a quasi duemila metri, (un tragitto di quattro ore a piedi), per portare insieme ad altri compagni dell'Ana una croce che avrebbe dovuto essere installata e benedetta in mattinata dal parroco di Corio don Piovano.

Senonché dopo aver percorso un buon tratto di sentiero, è scivolato ed è caduto malamente battendo il capo. Gli amici l'hanno adagiato sull'erba e sono scesi a chiedere aiuto alla stazione dei carabinieri di Corio. E' così cominciata una lunga notte in bianco per decine di persone, un fitto scambio di telefonate, messaggi e corse affannose. Via radio, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero che, decollato da Volpiano, è sceso a Caselle caricando il medico condotto di Corio dott. Tullio Rapacciuolo e due uomini del Soccorso Alpino, Valsania e Marin. I tre sono stati tirati giù dal letto e portati a valle a tutta velocità con un'autoradio dei carabinieri. In volo strumentale — con l'appoggio del radar dell'aerostazione — l'equipaggio si è portato oltre le nuvole, raggiungendo la zona dell'incidente mentre appena albeggiava: qui i compagni del ferito avevano acceso un falò per segnalare il luogo dell'atterraggio, mentre a sua volta l'elicottero aveva acceso il faro di prua.

L'infortunato è stato trasportato al Centro Traumatologico torinese in pochi minuti. Il fatto che sia stato tenuto immobile fino all'arrivo dei soccorsi gli ha praticamente salvato la vita, poiché la commozione cerebrale in atto non è stata aggravata da movimenti pericolosi. Il tempestivo intervento è stato reso possibile grazie all'impiego del nuovissimo Agusta «Supergrifon» (AB-412), capace di portare 12 persone, oppure sei barelle, o un carico di 22 quintali, e attrezzato per il volo strumentale.

Ma non è solo la macchina a far miracoli: il buon funzionamento dell'organizzazione deriva dal costante addestramento (almeno dieci esercitazioni all'anno) dei carabinieri che lavorano in stretta collaborazione con gli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, alpinisti, guide alpine, volontari, tutti perfetti conoscitori delle rispettive zone, aggiornati sulle ultime tecniche, pronti a partire a qualunque ora del giorno e della notte, senza nessun compenso che non sia la soddisfazione di aver salvato la vita a qualcuno.

Se infatti è vero che le spese di un intervento in montagna sono pagate dalle vittime (quando non siano coperte da polizze o da una tessera del Cai), è altrettanto vero che i conti sono esclusivamente relativi alle spese vive, mentre i compensi stabiliti per i volontari vanno sempre e comunque nel fondo cassa del Soccorso Alpino, per comprare materiali di uso quotidiano.

r. sc.

Nella sede Aci di Nichelino

FINTO AGENTE DI PS E' UN LADRO: PRESO

Giuseppe De Filippo

Si è finto agente di polizia per poter rubare nella sede dell'Automobile Club di Nichelino. Infilata nei pantaloni aveva persino una pistola-giocattolo.

Il «colpo» però a Giuseppe De Filippo, pregiudicato, 23 anni, via Artom 81, non è riuscito: i meccanici dell'Aci si sono accorti che dalla cassa mancavano 250 mila lire. Hanno chiamato il 113 ed il falso agente è stato bloccato dai veri poliziotti.

L'episodio è di ieri mattina. Verso le 7,30 la sede Aci di Nichelino, via XXV Aprile 79, riceve una richiesta di soccorso. La «128» del De Filippo è realmente rimasta in panne sulla strada. Il carro attrezzi recupera la vettura e la porta all'officina dell'Aci per la riparazione.

E' a questo punto che Giuseppe De Filippo pensa di tramutare il contrattempo che gli è capitato in denaro contante. Si presenta come poliziotto, lascia intravedere una pistola e dice: «*Vado ad aspettare negli uffici, dove fa meno caldo*».

Il falso agente per prima cosa apre la cassa e si impadronisce del contante che vi trova, poi, mentre i meccanici vanno in magazzino a prendere un pezzo di ricambio per la sua auto, va anche in officina e ruba un'autoradio.

Il «bluff» dura poco, i meccanici fanno in fretta ad accorgersi che qualche cosa non va.

Mentre uno continua a riparare la «128» del De Filippo, l'altro telefona al «113». Giunge una pattuglia della polizia e vengono recuperate sia le 250 mila lire che l'autoradio. Il processo per direttissima oggi stesso.

Disperato un pensionato di corso Grosseto

VACANZE ROVINATE GLI HAN RUBATO LA BICI

Ciro Sacchettino, 64 anni, un pensionato che vive solo al primo piano di corso Grosseto 65, è disperato. Qualche giorno fa gli hanno rubato la bici; l'unico mezzo di divertimento e trasporto. «*L'ho lasciata un momento sotto al portone* — ha raccontato al cronista — *e mi sono portato a casa la ruota davanti perché non si sa mai. Dal balcone potevo vederla. Mi sono girato un momento, ma solo un momento per dare l'insalata ai cardellini e quando mi sono di nuovo voltato non c'era più.*

«*Era una "Malpasso" rossa, bella, adesso costerebbe un capitale, non potrei di certo comprarne un'altra. Magari qualcuno l'ha presa perché si è sbagliato: se volesse può lasciarla al custode del numero 67, che mi conosce, magari gliela pago*». Ciro Sacchettino è venuto a raccontare la sua storia al giornale, una vicenda non grave in confronto ad altre, ma che gli ha rovinato le sue piccole vacanze che passa abitualmente a Madonna di Campagna.

Il furto è stato regolarmente denunciato al commissariato Madonna di Campagna, ma non si può pensare che di questi tempi i poliziotti acchiappino un ladro di biciclette. Al signor Sacchettino è rimasta la ruota, malinconica, appoggiata nel corridoio.

E se magari qualche lettore avesse una bicicletta che non usa più? Nell'eventualità può mettersi in contatto con il giornale (tel.65.681) o andare a trovare direttamente il signor Sacchettino a casa. Infine il ladruncolo potrebbe anche mettersi una mano sulla coscienza, non si sa mai, e riportare il maltolto.

Gli amministratori di Sauze d'Oulx :«E' stata una follia fare il traforo del Fréjus e non le strade»

VIABILITA' IN VALSUSA «UN DRAMMA E UN DISASTRO»

Una quieta stagione estiva costellata di manifestazioni, tornei sportivi, mostre e concerti

Mille residenti, 650 votanti (quasi un plebiscito per Pierino Gros eletto sindaco l'anno scorso), 20 mila posti letto, «il posto più soleggiato d'Italia dopo Taormina», Sauze d'Oulx, vive una quieta stagione estiva, pensando già al prossimo inverno.

Ma cosa fa la gente ad agosto a Sauze? «*Ovvio che la nostra stagione estiva non sia da paragonare a quella invernale* — dice Enzo Marcuzzi, origine friulana, responsabile organizzativo di Sauze Promotion, società tra privati che lavora in sintonia con l'Azienda di Soggiorno e il Municipio —. *Ma agosto per esempio è pieno di iniziative, mentre abbiamo grandi progetti per il futuro, come una piscina, potenziare il tennis con nuovi impianti, e il calcio con un nuovo campo regolamentare per allenamenti di grandi squadre*».

Ma il problema dei problemi a Sauze, come per tutti i centri turistici della Valsusa è la viabilità. In questi giorni, con le forti correnti di traffico (Tir, turisti e locali), in entrata e uscita dal tunnel del Fréjus, dai valichi del Moncenisio e del Monginevro, percorrere la vecchia statale è insieme una penitenza e un rischio mortale.

La nuova autostrada è ancora di là da venire in seguito agli errori di valutazione e programmazione socio-economica commessi negli ultimi dieci anni, poiché nessuno previde che l'industria manifatturiera avrebbe definitivamente ceduto il posto al terziario e in special modo al turismo.

«*Per noi è un dramma e un disastro* — dice Carlo Bessan, consigliere comunale e assessore della Comunità Alta Valle —. *Il turismo è sempre stato considerato un affare diverso da quello che è in realtà, cioè un'industria come un'altra, produttrice di reddito e posti di lavoro.*

Per quanto riguarda le strade è vero che i lavori della Sitaf sono in attivo, ma perché sono pagati da tutti noi. Aprire un traforo senza la viabilità necessaria è stato immorale e irresponsabile.

Se viaggiare in valle fosse più facile, col traforo avremmo avuto un incremento di presenze di almeno il 30/40 per cento».

In attesa dell'autostrada comunque Sauze va avanti: tra i grandi progetti in aria (a parte il raddoppio dell'acquedotto con la spesa di un miliardo), la società Cogeam (del gruppo Maciotta) costruirà, ristrutturando la torre (ex colonia Fiat) 600 appartamenti, con intorno una sala congressi, piscina, palestra, spazio per squash e un palazzetto del ghiaccio. Ci sono però altre questioni da risolvere come interventi nella rete fognaria, un progetto di «depuratori» che dovrà essere realizzato in consorzio con altri Comuni, la costruzione di parcheggi, sempre insufficienti, per la cui costruzione bisognerà effettuare enormi movimenti di terra.

Per avere un'idea dei problemi dei Comuni dell'alta valle, basta ricordare che i rifiuti urbani, dopo essere stati per anni interrati nell'enorme fosso anticarro di Oulx (residuato dell'ultima guerra), devono essere trasportati in camion fino alla discarica di Bruere (Rivoli), con i costi che è possibile immaginare.

Grossi problemi finanziari infine, come tutti i Comuni italiani, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti. Il bilancio '85 è stato di poco meno di due miliardi.

Per quanto riguarda le manifestazioni, ricordiamo che fino al 6 agosto nella «Torre» è ospitata la mostra «La montagna e l'arte», con olii e incisioni di una cinquantina di pittori: da Aime a Billetto, da Brunetto a Corbelli, Eandi, Grosso, Menzio, Pividori, Scanu, Tuninetto e altri. Fino alla fine del mese sono poi in programma tornei di tennis e pallavolo, tiro al piattello, calcio, grigliate, mostre mercato artigianale, gare di bocce, una marcia non competitiva, gite alpinistiche, pesca sportiva, serate con diapositive.

r. sc.

Per i torinesi che ancora non sono in vacanza

TUTTI I RISTORANTI APERTI OGGI A TORINO

Donato Scarangella ci manda questa foto (che volentieri pubblichiamo) scattata negli scorsi giorni al parco del Valentino, durante un attimo di relax di una graziosa turista

Zona Centro
Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Alfa, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Burgelima, v. Amendola 6, tel. 511.912; Da Ignazio, v. Pastrengo 1, tel. 534.088; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.892; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23, tel. 541.062; Dock Milano, v. Cernaia 46, tel. 538.089; Due Lampioni, v. C. Alberto 45, tel. 887.62.92; Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Family Service, v. Bogino 2, tel. 839.74.17; Gastineau, v. Gramsci 3, tel. 537.368; I Tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; La Nuova Lampara, v. A. Doria 21, tel. 540.232; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 530.897; La Taverna dei Mercanti, v. Mercanti 26, tel. 511.078; La Tinera, v. Parini 13, tel. 542.831; Mellow, v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 546.177; Nuovo Regio, p. Castello 17, tel. 511.770; Osteria n. 1, v. Garibaldi 59, tel. 511.124; Pam-pam, c. Vittorio E. 46/1, tel. 887.121; Plinio, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Pellegrini, c. Palestro 3, tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Torino, v. Nota 7, tel. 521.30.86; Toscano, v. Misericordia 4, tel. 518.963; Road-rode, v. C. Alberto 3, tel. 839.67.64; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412.

S. Salvario - Valentino
Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.03.91; Cit Ristoranti, v. Canova 40, tel. 696.41.51; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.68.19; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 698.3342; Dante Alighieri, v. Baretti 2, tel. 659.229; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 662.365; Giaguaro, p. Nizza 80, tel. 651.935; Giappone, v. Galliari 16, tel. 650.62.18; Il Papavero, c. Raffaello 5, tel. 650.61.68; L'Ellis, c. Marconi 35, tel. 656.737; Mandarin, v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina, v. Galliari 5, tel. 659.006; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.610.

Crocetta - S. Secondo
Al gatto nero, c. Turati 14, tel. 590.414; Crocetta, v. M. Polo 21, tel. 592.850; Gianfaldoni, v. Pastrengo 2, tel. 557.6041; Gran Carlo, v. Magenta 2, tel. 561.0100; Vecchia Lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Da Aldo, v. Massena 5, tel. 544.449.

San Paolo
Al ritrovo, v. Rivalta 23, tel. 338.9654; Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.309; Danilo, v. Bardonecchia 24, tel. 447.4612; La greuja, v. Monginevro 76, tel. [illegible]; Mignon, v. Boggiani 4, tel. [illegible]; Monte Bianco, c. Monte Cucco 58, tel. 724.838; Pappagallo, v. Braccini 57, tel. 334.938; Trattoria Silvano, v. Monginevro 89, tel. 339.651.

Cenisia Cit Turin
Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 547.721; Al Saffi, v. Saffi 2, tel. 442.213; Zazà, v. Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126.

Campidoglio - S. Donato Parella
Al [illegible], v. Balbis 11, tel. 489.763; Blake and White, str. Ghiacciaia 1, tel. 741.2803; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4081; Stile «3», c. Francia 487, tel. 411.1818.

Rossini Valdocco - Vanchiglia
Al gambero blu, c. S. Maurizio 61, tel. 877.465; Segalio, v. Tarino 3, tel. 812.2284; Il melograno, c. Regina Margherita 22, tel. 832.112; La rosa di Francia, v. S. Giulia 67, tel. 830.076; Otto Colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 830.733; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733.

Borgo Vittoria
Il mendicante, c. Grosseto 218, tel. 296.341; Il calesse, v. Scapello 143, tel. 293.447; La pergola, v. Mondrone 9, tel. 447.1784; La strana gente, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727.

Barriera Milano
Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 287.781; Da Bruno, c. Palermo 128, tel. 238.782; Da Ivo, c. Novara 76, tel. 852.808; Da Pietro, c. Vigevano 4, tel. 270.285; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 369, tel. 262.0003; La carrettiera, c. Vercelli 196, tel. 205.0083; La Suerla, c. Novara 5, tel. 857.186; Lo squalo, c. G. Cesare 63, tel. 851.436; Mandrake, Lgo Dora Napoli 16, tel. 278.077.

Lucento Madonna di Campagna
Al gambero, v. Giachino 16, tel. [illegible].

Barca - Bertolla Regio Parco
Barcaiolo, str. Settimo [illegible], tel. 273.3079; De Filippi, str. Settimo 76, tel. 273.16.22; Forlin, v. O. Chiesa 6, tel. 273.1672.

Madonna del Pilone
Ciacci Federico, c. Chieri 48, tel. 890.260; La dentera, c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud
Al Fojot, c. Orbassano 460, tel. 301.026; Bologna, c. U. Sovietica 395, tel. 619.7068; Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Glicine, v. Filadelfia 222, tel. [illegible]; Il quadrifoglio, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Il Veliero, c. U. Sovietica 335, tel. 612.760; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Le tre lanterne, c. Orbassano 221, tel. 305.080; Pugliesi, v. O. Vigliani 184, tel. 606.0606.

Millefonti - Nizza Lingotto
Bengasi, p. Bengasi 16, tel. 606.1693; Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.015; La Irasca, v. Ventimiglia 182, tel. 696.6311.

Borgo Po Cavoretto
Alberoni, c. Moncalieri 288, tel. 690.656; Bastian Contrario, str. Moncalvo 302, tel. 696.5380; Galassi, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, tel. [illegible]; Garden, str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona, c. Moncalieri 163, tel. 661.0100; Giudice, str. Val Salice 78, tel. 662.480; La cicala, str. Fioccardo 3, tel. 690.186; La gondola, c. Moncalieri 190, tel. 690.485; La griglia, str. ai Ronchi 84, tel. 690.911; Trattoria del peso, p.za Gran Madre 6, tel. 830.551; Tromlin, v. Parrocchia 7, tel. 697.604; Premiata osteria dell'Hermada, p.za Hermada, tel. 871.037; All'antica vigna, str. Maiolo 66, tel. 647.0040.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI
TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
SAINT VINCENT ESTATE: questa sera ore 21 Salone delle terme, Cristina Ariagno, pianoforte. Musiche di Beethoven, Debussy, Ravel, Chopin, Giachino, Liszt. Ingresso libero.
VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: fino al 10-8 5° stage internazionale di danza - Inf. tel. 0142/923.431.

RITROVI
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 Edo Punto.
GARDEN (str. Valsalice 4/A - capolinea bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.
IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.672).
ORION NIGHT: 21,30-3 [illegible].
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 28 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible]

MUSEI
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti [illegible] dell'Asta Centrale di Collezione italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Da Bagetti a Reycend»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 16-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 6000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.176.213.

INDIRIZZI UTILI
RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8333.
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Orbassano, 460 - Tel. 301.026.
LA NOUVELLE CREPERIE Via Ormea 147/1 - Torino, tel. 650.026 dalle 19 all'1. Chiuso il martedì.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 222 Torino T. 350.260. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Boccaccia t. 881.0405.
RISTORANTE LA ZAGARA Orbassano tel. 984.6875. Specialità alla griglia.
TRATTORIA del Peso aperta T. 830.551.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 36/a. Tel. 582.682.
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza, 43. Orario 9,30-19,30.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60, tel. 481.701, carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV videoregistratori, hi-fi - via S. Donato 44 - T. 485.289 - 487.644 chiuso lunedì.
ERBORISTERIA MESSEGUE' via Mazzini 17 - tel. 546.160 orario 10-12/15-19.
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop. Tel. 325.067.
FIORI JUCCI v. Cibrario 44, t. 595.676.
GARDEN FRANCO vendita piante ingrosso e minuto. Strada Portone 77 - To.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.2342. Vienteci! Buoni acquisti e vacanze a tutti.
PORTE CORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 175, tel. 739.0003.
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 20 - tel. 880.217 chiuso dall'11 al 16 agosto.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Protesi. Tel. 334.698.
DENTIERA ROTTA? Telefonare al 612.008, Dentaltecnica, corso Traiano 54/14. Protesi. Aperto agosto.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 830.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 - Via Cernaia 18 - Tel. 513.380.
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli, 100 - Tel. 744.840.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/582.264.
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 740.576.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 via Polonghera 27, tel. 888.332.
STUDIO DENTISTICO p.za Bottà, 8. Tel. 300.064. Aperto agosto.
ARTIGIANO riparazioni idraulica e tapparelle. T. 748.288 - 771.4522.
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 619.2500 - 619.235.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetterie boiler lavabi raccordiane t. 704.665.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.708.
TV da riparare? Tele Box t. 738.1536.
TV GUASTO? Videosoccorso t. 726.9060.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 797.671.
AUTOSOCCORSO t. 358.000 tutti i giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90 telefono 682.520.
ELETTRAUTO Dariolo 18, tel. 740.985.
ELETTRAUTO, P. E. Toti tel. 877.572. C.so U. Sovietica 320 tel. 333.626.
ELETTRAUTO BENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 481.3140.
ELETTRAUTO via Brandizzo 30 - To. Tel. 509.102. Autosoccorso su strada.

Cristianamente come visse è tornato alla Casa del Padre l'anima buona dell'Ing.
Remo Sacco
Industriale
di anni 83
Affranti da profondo dolore ne piangono la perdita la moglie Anna Maria Cellerino, i figli Paolo con Delfina, Carlo con Valeria, Fabio con Rossana, Francesca con Gianfranco, Maria, Bella e Pippo, gli affezionati nipoti, la suocera, il cognato, la cognata e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 c.m. alle ore 10 in Spinetta Marengo partendo dall'abitazione dell'estinto per la chiesa parrocchiale di via Frugarolo.
— Spinetta Marengo, 2 agosto 1986.

Il personale dell'Istituto sperimentazione della pioppicoltura partecipa al cordoglio del direttore prof. Gianpaolo Cellerino per la scomparsa del cognato
Ing. Remo Sacco
Industriale
— Casale Monferrato, 2 agosto 1986.

La Soc. Itinera-Amministratori e Dirigenti, sentitamente partecipano al cordoglio della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'
Ing. Remo Sacco
ricordandone la lunga amichevole collaborazione.
— Torino, 3 agosto 1986.

E' mancata
Angelica Respino in Rizzo
anni 82
Lo annunciano il marito Luigi, il figlio Giancarlo, nuora, nipoti. I funerali avranno luogo in Valdellatorre martedì alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Giachero 66.
— Valdellatorre, 4 agosto 1986.

Cristianamente come è vissuta è tornata a Dio
Maria Oberto Caramello
Lo annunciano sereni il suo adorato Gino; i figli Paolo con Bianca, Piero con Marina, Liliana con Michel, Luisa con Roberto; i nipoti Giacomo, Paolo, Francesca, Elena e Giulia. Grazie di cuore a zio Vittorio e a Giampaolo Ambroggio per la continua e affettuosa assistenza. Funerali martedì ore 10 da abitazione via Superga 10.
— Baldissero Torinese, 4 agosto 1986.

I fratelli Don Pietro, Celestino, Matteo, Vittorio, la sorella Giovanna ved. Boccardi, la cognata Maria, Luciana ved. Caramello, Maria Laura, Maria Teresa, unite a tutti i nipoti addolorati annunciano la perdita della cara MARIA.

Vittorio, Elelena, Maria Caramello e Guglielmo Boccardi ricordano la MADRINA.

Maria e Bala Sm[illegible] sono vicini a Gino con affetto.

Marisa e Gian sono affettuosamente vicini a Marina, Piero e famiglia.

Anna Borgogno partecipa con affetto.

Adriana Oberto Bertaccol con Oldo Chiara e Andrea piangono con Gino e figli.

Serenamente è mancata
Vittorina Biandino ved. Accossato
Addolorati l'annunciano la figlia Carla col marito Aldo Canalese, il nipote Massimo con Antonella, sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 16 nella Parrocchia Crocetta.
— Torino, 4 agosto 1986.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ermenegildo Seglie
anni 94
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio i figli Carla con Alessandro, Ada, Armando con Carla, le nipoti Loredana e Cristina, la sorella Luigina con Vito, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 4 agosto alle ore 15,30 in Casalborgone con partenza alle ore 14,30 dall'ospedale S. Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1986.

Non è più tra noi il
CAVALIERE
Aldo Giugiard
pioniere storico del motociclismo d'epoca
Ne danno affranti il triste annuncio la moglie Rina, la figlia Fernanda con il marito Giuseppe Caputo, i nipoti Luca e Sandra e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe medica e paramedica del reparto di Geriatria delle Molinette. Si ringraziano in modo particolare i professori Poli e Segoloni, il dottor Zanocchi, la cara suor Guglielmina e l'amorevole Grazia Ghidelli. Si prega di non inviare fiori, gradite eventuali offerte alla memoria e favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo a Borgone martedì 5 agosto alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Abegg 56.
— Borgone, 3 agosto 1986.

Improvvisamente è mancata
Rosa Nan ved. Lanza
anni 70
Ne danno il triste annuncio i figli Carla e Roberto. Funerali martedì 5 corr. ore 10,15 in Torino Parrocchia Pozzo Strada.
— Cirié, 3 agosto 1986.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Marilena Erbetta Donati
Lo annunciano il marito Francesco, le figlie Paola e Lorenza, i fratelli Aldo e Guido con i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria di Testona Moncalieri.
— Moncalieri, 4 agosto 1986.

Prematuramente è mancato
Ezio Senevigo (James)
Macellaio
anni 33
Ne danno il doloroso annuncio il papà Ernest, la mamma Agnese, la fidanzata Katia, il nonno Valentino, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali in Grugliasco, oggi, ore 15, parrocchia Santa Maria (via Andrea Costa) partendo dalla propria abitazione in Rosta, via Rivoli 81, alle ore 14,30. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.
— Rosta, 3 agosto 1986.

La famiglia Benatti partecipa al grande dolore di Ernest e Agnese e piange con loro la scomparsa del caro JAMES.

Partecipano commossi al grande dolore della famiglia Senevigo le famiglie Chiavazza, Cirala, Fabbro, Gamboso, Mussino, Vaudello.

Pino e [illegible] Dellera partecipano commossi.

E' mancato
Felice Bolle
selezione
Ne danno annuncio parenti e conoscenti. I funerali si svolgeranno in Basilica Maria Ausiliatrice martedì 5 agosto ore 14,30.
— Torino, 3 agosto 1986.

La Fondazione Giovanni Agnelli, il suo direttore Marcello Pacini e tutti i collaboratori partecipano commossi al dolore del dott. Maurizio Lupo e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del papà
Vincenzo Lupo
— Torino, 4 agosto 1986.

Paolo Garavoglia e Gabriella Rametti di Cella
Daniela Lanari e consorte
Laura Stilli e consorte
sono vicini al collega ed amico Maurizio, alla sua mamma e ad Anna.
— Torino, 4 agosto 1986.

E' mancato
Raffaele Giachello (Mario)
Addolorati ne danno annuncio la moglie Dorina, il figlio Ferdinando con Nadia, parenti tutti. Funerali Parrocchia S. Benedetto. Per orario telefonare 378.381. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1979 1986
Arturo Bersano
Sempre vivo nei pensieri di ogni giorno e ricordato con affettuoso e accorato rimpianto.
— Nizza Monferrato, 4 agosto 1986.

1977 1986
Carla Martini Aguggia
Indimenticabile.

4-8-85 4-8-86
doll. Sergio Costa
La moglie con infinito rimpianto lo ricorda.

Domani si svolgeranno a Bagnasco i funerali

FRABOSA, RECUPERATI STANOTTE I CORPI DEI 2 GIOVANI ANNEGATI

CUNEO — Le salme di Giorgio Pesce, 22 anni, e Paolo Cavalleri, 21 anni, i due giovani di Bagnasco annegati nel laghetto della Brignola, nei pressi di Balme di Frabosa Sottana, sono state recuperate ieri sera alle 21 dai vigili del fuoco di Cuneo, che dopo molti tentativi infruttuosi sono riusciti a raggiungere con i ramponi i corpi delle vittime. I cadaveri giacevano a sei metri di profondità. Tratte a riva e composte nelle barelle, le salme dei due sfortunati giovani sono state poi trasferite alla camera mortuaria dell'ospedale di Mondovì per l'esame necroscopico. E' [illegible] ormai certo che l'annegamento è stato provocato da una fulminea congestione, che ha colpito i giovani, che imprudentemente si erano gettati nelle acque gelide dello specchio d'acqua alpino per fare un bagno.

Sono invece decisamente migliorate le [illegible] di Giorgio Ghigo, 21 anni, pure di Bagnasco, l'unico superstite del terzetto di amici che sabato si era recato a Balme per il weekend, il quale generosamente si era gettato in acqua per salvare i compagni ed è stato sottratto alla stessa tragica fine dal provvidenziale intervento di alcuni turisti.

Il giovane è ricoverato all'ospedale di Mondovì per congestione e sintomi di asfissia da annegamento ma dopo le prime cure si è ripreso e forse già in giornata potrebbe essere dimesso.

Le indagini, affidate ai carabinieri di Frabosa Soprana, sono ormai pressoché concluse: la morte dei due giovani di Bagnasco non investe responsabilità di terze persone, è stata una tragica disgrazia che poteva essere evitata se le vittime avessero tenuto a mente che le acque dei laghetti montani hanno sempre una temperatura freddissima, in quanto sono di provenienza sorgiva. I due avevano consumato il pranzo da circa tre ore, ma probabilmente la congestione li avrebbe colpiti anche se fosse trascorso più tempo.

Giorgio Ghigo, che è stato trasportato all'ospedale di Mondovì da un elicottero dei carabinieri di Volpiano, è stato informato stamane dai genitori della drammatica fine dei suoi due amici. Purtroppo il suo coraggioso tentativo di salvarli è stato inutile.

Paolo Cavalleri lascia la mamma Rosa Gai (il padre Francesco è deceduto nel 1970), due fratelli (Giovanni, 38 anni e Vincenzo, 33 anni) e due sorelle (Luigia di 44 anni e Pasqualina di 41). Giorgio Pesce era invece unico figlio di Adolfo Pesce e Agnese Pelazza, entrambi di 58 anni.

Le salme delle due sfortunate vittime del laghetto della Brignola in giornata verranno trasferite a Bagnasco per i funerali che si svolgeranno domani. La disgrazia di Balme di Frabosa Sottana ripropone in tutta la sua drammatica attualità le cautele che gli escursionisti non devono dimenticare nelle gite in montagna.

Gli specchi d'acqua nascondono sempre insidie mortali, anche quando i laghetti di ridotte dimensioni paiono senza pericoli.

Gianni De Matteis

Sarà utilizzato a Dolceacqua il 15 agosto

UN ANNULLO FILATELICO PER IL VINO «ROSSESE»

IMPERIA — (b. v.) *Anche gli annulli postali possono servire a rilanciare il buon vino «Rossese Doc»: è quello che ha pensato il Comune di Dolceacqua dove, nonostante il nome, si produce uno dei migliori vini della Liguria, il Rossese, appunto. La Direzione generale delle Poste ha infatti concesso al Comune, che ne aveva fatto richiesta, l'uso di un annullo postale speciale con la scritta «18035 - Dolceacqua, IM, Mostra vino Rossese Doc». Il timbro sarà usato per un solo giorno, il 15 agosto, in occasione di una manifestazione-mostra celebrativa del vino. Con tale timbro sarà annullata tutta la corrispondenza che in tale occasione partirà da Dolceacqua, tramite un ufficio postale temporaneo che avrà sede negli uffici della mostra. Da molte parti d'Italia, gli appassionati di filatelia e di vino hanno fatto richiesta di tale bollo, inviando buste e cartoline con il loro indirizzo, già affrancate, e che saranno fatte partire in tale giorno.*

Vincitore il vino, è stato invece... bocciato dalle Poste Giovanni Boine: il ministro Antonio Gava ha infatti comunicato al sen. Nedo Canetti la impossibilità di emettere, nel 1987, un francobollo che ricordi il centenario della nascita del grande scrittore ponentino.

Ciò perché «il limitato numero di emissioni possibili» è stato riservato «ad altri momenti della vita associativa nazionale».

Progetti anche per forte di Cadibona

ALTARE VUOLE UN MUSEO PER IL VETRO

SAVONA — Il Comune di Altare, il primo che s'incontra da Savona risalendo la Valbormida, guarda con crescente interesse alla valorizzazione del forte militare ottocentesco e, in particolare, al museo del vetro.

Altare ha una lunga tradizione nella lavorazione del vetro e si è dotato di un istituto che gestisce tutte le iniziative legate al settore. Ad agosto sarà organizzata l'ormai tradizionale manifestazione «Altare Vetro». Spiega il sindaco, Olga Beltrame: *«Non sarà la solita esposizione. Qualificheremo in maniera più culturale la manifestazione, tanto con un convegno a livello nazionale che con la concretizzazione del discorso del museo del vetro, verso il quale l'amministrazione comunale e l'istituto, presieduto dall'avvocato Dante Mirenghi, stanno facendo il massimo degli sforzi».* Da molto tempo, infatti, sono in corso trattative per il reperimento di locali idonei e per i finanziamenti indispensabili alla gestione del museo del vetro.

Ad Altare, oltre ai grandi forni industriali, si trovano ancora bravi maestri artigiani, capaci di creare autentici gioielli col vetro soffiato. E' uno spettacolo osservarli al lavoro.

Infine, il forte. Il Comune di Altare sta cercando di acquisire il forte ottocentesco che si trova in cima al colle di Cadibona, lungo la strada nazionale del Piemonte. E' una strettoia, che per lunghi anni, almeno sino quando è stata realizzata l'autostrada per Torino, ha rappresentato un «tormento» per migliaia di automobilisti e di camionisti.

Il forte appartiene ancora all'amministrazione militare, ma esistono fondate possibilità di una cessione al Comune.

Sono in corso, del resto, i primi studi per porre l'imponente struttura a disposizione non solo della popolazione di Altare ma di quella dell'intero comprensorio.

L'intenzione è quella, difatti, di renderlo sede di iniziative culturali e ricreative.

Ivo Pastorino

Il ferimento è avvenuto ieri pomeriggio alle 16 e 30

UN OPERAIO ACCOLTELLATO AD ASTI: E' UNA VENDETTA?

ASTI — Un giovane operaio, Luigi Di Lello, 35 anni, originario della provincia di Campobasso, è stato ferito domenica pomeriggio da uno sconosciuto che l'ha aggredito con un coltello, quindi si è dileguato. Teatro dell'oscuro episodio di sangue, una [illegible] zona di orti alla prima periferia della città, a ridosso di corso Torino. In un tratto pianeggiante ci sono piccoli appezzamenti che l'amministrazione comunale di Asti ha messo a disposizione dei pensionati, che vi hanno ricavato dei minuscoli orti.

Luigi Di Lello, residente in corso XXV Aprile 221, era andato a raccogliere un po' di verdure sostituendo in quell'incombenza il padre, malato. Verso le 16,30 è stato sorpreso alle spalle da un individuo che, a quanto pare senza proferire parola, gli ha vibrato una coltellata alla spalla sinistra recidendogli parzialmente una vena, quindi si è allontanato. L'operaio, in un lago di sangue, non è stato in grado di riconoscere il feritore. A piedi si è trascinato sulla statale, ha fermato un automobilista di passaggio e si è fatto portare all'ospedale.

I sanitari lo hanno medicato, quindi ne hanno disposto il trasferimento alle Molinette di Torino. La prognosi è di trenta giorni.

I carabinieri di Asti stanno indagando per identificare il feritore.

Laura Bosia

E' FINITA LA GRANDE SETE A OVADA IN FUNZIONE I POZZI DI CASSINELLE

MOLARE — *E' finita la grande sete per i quindicimila abitanti di Molare e Ovada che, per alcuni giorni, hanno subito le conseguenze dello stato di degrado degli impianti dell'acquedotto dei due centri gestito dalla «Acquedotto Ovadese s.p.a.», un'azienda privata che da oltre trent'anni svolge il servizio. «Dalle 11 di ieri mattina — afferma il sindaco di Molare Tito Negrini — provvediamo direttamente, grazie ad una nostra sorgente e all'uso del pozzo di Cassinelle, a rifornire l'intera rete idrica molarese, staccandola dell'Acquedotto Ovadese che, pertanto, deve soltanto più provvedere al rifornimento di Ovada». E' questo il primo passo per arrivare alla gestione diretta, da parte del Comune, del servizio, obiettivo che si pongono anche gli amministratori ovadesi.*

Negli scorsi giorni, causa la mancanza di un approvvigionamento idoneo e, più ancora, in conseguenza delle troppe perdite nelle tubazioni («La conduttura è un colabrodo», aveva commentato il sindaco di Ovada Franco Caneva) Molare era rimasta senz'acqua e moltissime case di Ovada erano nelle stesse condizioni. Non erano mancate le proteste della gente, a Molare avevano minacciato di bloccare la statale del Turchino, verso Acqui e verso Ovada, e la ferrovia per Genova.

Lavorando a pieno ritmo è stato collegato al serbatoio che il Comune molarese aveva già fatto costruire in previsione di realizzare un proprio acquedotto, il pozzo messo a disposizione da Cassinelle; lo stesso si è fatto con una sorgente alla periferia del paese. Così, alle 11 di ieri mattina, il servizio a Molare è stato assicurato autonomamente, è stato staccato l'allacciamento con l'Acquedotto Ovadese e il rifornimento è tornato normale.

Ad Ovada, dove già era stato trivellato un nuovo pozzo in località Rebba, mentre con autobotti erano state rifornite le vasche di compensazione, staccato il collegamento con Molare il flusso d'acqua nella [illegible] è risultato sufficiente ad assicurare il rifornimento all'intera cittadina. La grande sete è così finita, dopo alcuni giorni di emergenza e di rabbia tra la gente. Ora resta il problema di guardare al futuro: come abbiamo detto, di fronte all'impossibilità della Acquedotto Ovadese di provvedere alle opere di ammodernamento e potenziamento dell'impianto, sia Ovada che Molare costruiranno propri acquedotti.

Franco Marchiaro

RAPINA AL CASELLO DI CERIALE

CERIALE — (s. de.) L'intero incasso della giornata di sabato (una ventina di milioni rinchiusi in una borsa di pelle lasciata in segreteria) è stato rubato nelle prime ore di ieri dalla stazione di servizio di Ceriale, situata lungo l'Autostrada dei Fiori.

A compiere il furto sono state probabilmente due donne straniere (probabilmente erano zingare), che qualcuno ricorda di aver visto aggirarsi sul piazzale. La sparizione del denaro è stata scoperta ieri verso le 9 e subito denunciata ai carabinieri di Albenga, che stanno compiendo indagini.

RECORD DI UN GRAFICO VENTENNE HA TRASCORSO UN MESE DA SOLO SULLA VETTA DEL BIANCO

AOSTA — Marco Di Franco, venticinquenne, diplomato in grafica, ha trascorso un mese sulla vetta del Monte Bianco. Scenderà a valle, tempo permettendo, mercoledì o giovedì. La sua non ha voluto essere un'avventura, ma la dimostrazione delle capacità di adattamento dell'uomo a tutte le situazioni, anche le più difficili. Il 4 luglio scorso ha raggiunto la vetta, mentre un elicottero ha trasportato tutto il materiale necessario alla vita per l'ambiente polare. Nei pressi della calotta del Bianco, leggermente spostato sul versante di Chamonix per meglio sfuggire alla violenza della sfilata del vento, ha issato, da solo, una tenda a forma di «igloo» costruita per lui da una ditta specializzata. L'ha ancorata ai ghiacci perenni con 50 speciali e lunghe viti ed altrettanti picchetti in alluminio. All'interno ha sistemato tutto il materiale e nella «cambusa» hanno trovato posto i viveri: minestre liofilizzate, latte in polvere, marmellate, succhi di frutta. Non sono stati dimenticati pochi medicinali «nel caso in cui qualche alpinista necessiti di cardiotonici», ha detto prima di partire. L'unico «residente» sulla vetta del Monte Bianco non ha però avuto bisogno di medicine in tanto tempo, neppure una compressa per combattere l'emicrania o il mal di denti. La singolare dimora del giovane milanese ha sopportato venti impetuosi con raffiche anche di 100 e più chilometri all'ora, bufere che a quelle quote non mancano ed anche nevicate di una certa consistenza. Nella prima decade di luglio la tenda è stata sommersa da 80 centimetri di neve fresca e per uscire Di Franco si è visto costretto a scavare un tunnel. Per occupare il tempo si è portato appresso alcuni libri tra cui la Bibbia, una radio ed una ricetrasmittente alimentate con energia ottenuta attraverso piccoli pannelli solari ed un apparecchio fotografico con una buona scorta di pellicole. Le visite non gli sono mancate da parte dei molti alpinisti saliti in vetta. «Sono state visite molto brevi — ha detto a quanti lo hanno incontrato —, perché con il vento che soffia sempre quassù gli incontri sono stati sempre brevi con scambi d'impressioni, battute e nulla più». Di Franco è uscito poco di «casa» e le sue «passeggiate» sono state di pochi metri attorno alla tenda, perché muoversi da solo in quella zona diventa rischioso. E' stato comunque quello un modo per sgranchirsi le gambe. Le giornate le ha trascorse leggendo e ascoltando la radio, musiche e notiziari. La solitudine non lo ha preoccupato. E' riuscito così a scoprire di quante energie e risorse l'uomo è naturalmente dotato. In settimana lascerà il suo eremo per tornare a vivere in una metropoli «dove rimpiangerò i giorni trascorsi sulla vetta».

Giuseppe Margot

Azienda braidese

RIPRENDE IL LAVORO ALLA CMB?

BRA — (l. sc.) Ci sono fondate speranze di una ripresa del lavoro alla Cmb, l'azienda di carpenteria metallica braidese che ha chiuso i battenti due anni fa dopo essere stata dichiarata fallita.

La società torinese «Expert», che l'ha recentemente acquistata all'asta, l'avrebbe rivenduta ad un grande gruppo metalmeccanico svizzero che opera appunto nel settore della carpenteria metallica.

Il contratto di vendita sarebbe stato perfezionato in questi giorni, ma la notizia è, al momento, soltanto ufficiosa. La [illegible] Fim mantiene un certo riserbo: «Di preciso ancora non sappiamo nulla — dicono i dirigenti della sede di Alba-Bra —, anche se l'accordo pare sia stato raggiunto. Crediamo che per averne la certezza bisognerà aspettare la prossima settimana».

Dei quasi trecento dipendenti che aveva, ora ne sono rimasti soltanto 130, per i quali il sindacato ha chiesto, comunque, il prolungamento della cassa integrazione speciale fino al 31 dicembre del prossimo anno».

QUATTRO ALPINISTI MUOIONO SU CERVINO E MONTE BIANCO

Una vittima anche a Varallo sul Torre Boccioleto

AOSTA — Un alpinista di Gorizia, Edoardo Piani, 40 anni, falegname, sposato con due figli, è morto mentre con due compagni stava salendo al Cervino per la via normale italiana. La sciagura è accaduta nel tardo pomeriggio di ieri. La cordata aveva lasciato la capanna Carrel per portarsi al colle del Leone a circa 4000 metri di quota. In questo punto, gli alpinisti hanno brevemente sostato e si sono slegati dalla corda che li univa. Il Piani è scivolato precipitando nel vuoto: Ha compiuto un volo di 200 metri sfracellandosi sulle sottostanti rocce. I compagni hanno dato l'allarme ed è intervenuto l'elicottero di Air Zermatt con una squadra di soccorritori che hanno provveduto al ricupero della salma che è stata avviata a Cervinia.

Due altre sciagure si sono registrate sul versante francese del Monte Bianco nel primo fine settimana di agosto. Il bilancio è di tre morti e un ferito grave.

Il primo incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato lungo la parete Nord delle Aiguilles Courtes, una vetta di 3856 metri di quota che sovrasta il ghiacciaio di Argentière. Una cordata composta da due finlandesi aveva appena iniziato la discesa quando uno degli alpinisti è scivolato trascinando con sé, nella caduta, il compagno.

Sono precipitati per 800 metri sfracellandosi sul sottostante ghiacciaio.

La seconda sciagura è avvenuta ieri mattina lungo il ghiacciaio di Nantillons, situato ai piedi delle Aiguilles des Grandes Charmoz. Una coppia di giovani sposi francesi stava risalendo il ghiacciaio, quando la donna è scivolata trascinando con sé il marito al quale era legata in cordata. Dopo essere ruzzolati per alcune decine di metri i due alpinisti si sono arrestati contro dei roccioni. La donna è morta sul colpo per essersi fratturata il cranio, mentre il marito ha riportato gravissime lesioni alla spina dorsale ed è rimasto paralizzato agli arti inferiori.

Un elicottero della Gendarmeria ha trasferito sul posto una squadra di soccorritori che ha provveduto al recupero del ferito avviandolo all'ospedale di Chamonix, mentre la salma della donna è stata deposta nella camera mortuaria del locale cimitero.

g. m.

■ VERCELLI — Un alpinista è morto e due sono rimasti gravemente feriti durante una scalata alla Torre di Boccioleto, una parete rocciosa di una novantina di metri che si trova sulle montagne che circondano Varallo. La vittima è Sergio Maffeo, 30 anni, residente a Ponderano (Vercelli); i feriti, entrambi ricoverati in ospedale con riserva di prognosi a causa di varie fratture, sono Andrea Varacalli e Alessandro Rigola, diciottenni, anch'essi di Ponderano.

Nuovo libro inserito in una collana di cultura

LUNGO LE VIE DEL SALE FIORI' IL '400 CUNEESE

ALESSANDRIA — (s. bu.) «Percorsi figurativi in terra cuneese: ricerche sugli scambi culturali nel Basso Medioevo»: *così si intitola l'ultima perla della collana «Beni culturali in Piemonte» che l'editore alessandrino Gian Paolo Caliparis («Ed. Dell'Orso») ha distribuito in regione. Autrice del volumetto di 126 pagine, riccamente illustrato in bianco e nero, è Elena Rossetti Brezzi, ricercatrice al dipartimento Discipline Artistiche dell'Università di Torino, esperta di fenomeni figurativi tra il Trecento ed il Quattrocento nell'area nord-occidentale.*

L'analisi che l'autrice conduce, evidenzia l'importanza del ruolo storico del Cuneese durante il XV Secolo, l'esistenza di aree non omogenee nella «periferia», la convivenza di centri di rinnovamento e di stasi, il peso determinante, anche a livello artistico, delle «vie del sale» che attraversano questo territorio, sempre più depauperato dal punto di vista artistico.

Infatti, numerosissime sono le opere ad affresco riferibili al XV secolo e la cui conservazione è sempre più problematica, ma mancano quasi del tutto dipinti su tavola e arredi mobili: fatto sta che il Cuneese è terra di passaggio per un folto gruppo di artisti piemontesi che, senza fermarsi definitivamente, scelsero di emigrare, preceduti e seguiti da altri, di origine locale. Viaggi senza ritorno, per lo più, verso la Francia meridionale e la Liguria di ponente.

L'indagine di Elena Rossetti lascia molti quesiti aperti ma ha il merito di additare agli storici medievalisti il Quattrocento cuneese come una sorta di vero e proprio cenacolo artistico, fornendo nel contempo una migliore comprensione di alcuni aspetti della storia sociale del passato; a coloro che non si ritengono «specialisti», il volumetto dell'editore alessandrino offre la possibilità di percorsi artistici interessanti per conoscere meglio la «Provincia granda».

PIEMONTE DOC: LO VOGLIONO ASTI ED ALBA DICONO NO ALESSANDRIA E IL MONFERRATO

Una «guerra del vino» per la proposta della Camera di Commercio astigiana

CASALE MONFERRATO — Forse parlare di guerra del vino è prematuro, ma sicuramente si può parlare di un dissidio nascente nel mondo vitivinicolo piemontese dopo la proposta (avanzata da una commissione di studio che fa capo alla Camera di Commercio di Asti) di istituire la denominazione di origine controllata «Piemonte» da affiancare alle tradizionali doc (barbera d'Asti, barbera del Monferrato, grignolino del Monferrato Casalese e così via).

Sui fronti opposti stanno i produttori albesi ed astigiani (favorevoli) e quelli monferrini casalesi ed alessandrini (contrari). Coinvolta nella divisione è la stessa Coldiretti. A favore della doc Piemonte si dice la Coldiretti di Asti, nettamente contraria la Coldiretti di Alessandria.

Nelle intenzioni dei proponenti, la nuova denominazione dovrebbe servire per superare il difficile momento che il vino piemontese attraversa dopo lo scandalo del metanolo. Quindi: valorizzazione dell'immagine, tutela della legislazione doc per buona parte del vino piemontese, possibilità di classamento delle attuali doc senza scendere alla più generica classificazione di «vino da tavola», eliminazione della possibilità di vendere vino di altre regioni con l'indicazione «Piemonte».

I produttori monferrini, però, hanno iniziato una serie di incontri e di riunioni per fare fronte comune contro la proposta astigiana. Con loro si è schierato l'on. Paolo Desana, il padre della legislazione doc, che dal 1967 presiede il «Comitato nazionale per la tutela della doc dei vini».

Desana è molto esplicito: *«Sono sicuro che la doc Piemonte, se riuscirà ad imporsi grazie alla forza della maggioranza, sarà un fallimento».* E aggiunge: *«I buoni vini non si fanno con le leggi, ma nelle cantine; le leggi devono invece servire da semaforo per regolare il deflusso del vino dalle cantine».*

Concedere la possibilità di usufruire della denominazione di origine controllata Piemonte da parte di quasi tutti i vini prodotti nella regione, secondo Desana, ma anche secondo l'intera Coldiretti alessandrina, significherebbe *«dare il riconoscimento di qualità anche a vini che non lo meritano, favorendo l'estendersi indiscriminato di vigneti anche in zone che non sono vocate».*

Con la doc Piemonte, secondo gli alessandrini, non si attuerebbero inoltre neppure gli obiettivi che hanno fissato i proponitori del provvedimento. Dice Eugenio Torchio, direttore provinciale Coldiretti: *«I controlli già possono essere effettuati; è sufficiente basarsi sulle denunce annuali di vendemmia e sull'enografe vitivinicolo; inoltre ricordiamoci che non è obbligatorio iscrivere i propri vigneti nell'albo delle doc».*

Per risollevare l'immagine del vino piemontese, ed il suo mercato, dice Desana, sarebbe invece più opportuno che anche in Italia si giungesse ai *«vini da tavola con indicazione geografica»*, una classificazione prevista dalla Cee e già in vigore in Francia e in Germania.

Mario Facciolo

Verrà processato dopodomani ad Alessandria

DUE PISTOLE IN CASA ARRESTATO UN IMPIEGATO

ALESSANDRIA — *Giampiero Pianca, 40 anni, un impiegato comunale (in servizio all'ufficio anagrafe) quarantenne abitante in via Bovet, arrestato dalla polizia per detenzione di armi illegali e da guerra, sarà processato mercoledì prossimo per direttissima dal tribunale.*

Nella sua abitazione, durante un perquisizione, è stata trovata una pistola cal. 22 senza marca né numero di matricola, due pistole calibro 9 marca «Glisenti» considerate armi da guerra, funzionanti e in perfetto stato di manutenzione anche se risalgono all'ultimo conflitto mondiale.

L'impiegato, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, si è giustificato asserendo di aver rinvenuto la cal. 22 in un suo cascinale a Mirabello Monferrato e di aver acquistato le due «Glisenti» da una persona a carico della quale è in corso un'inchiesta. Giampiero Pianca è un appassionato collezionista d'armi, la notizia del suo arresto ha suscitato profondo scalpore in città.

Interrogato dal magistrato, l'uomo ha anche detto di aver comperato le due armi da guerra in attesa dell'approvazione del decreto che consente ai collezionisti di tenere in casa questo genere di armi senza incorrere nei rigori della legge.

L'impiegato è finito nei guai dopo che polizia e Digos hanno attuato una vasta operazione a Verona fermando un collezionista che era in possesso di un numero maggiore di armi di quello consentito. L'uomo ha fatto alcuni nomi fra cui quello dell'impiegato alessandrino.

E' stato anche arrestato, sempre nell'ambito della stessa operazione, ma dopo l'interrogatorio ha ottenuto gli arresti domiciliari, il dottore in agraria Pasquale Emiliani, abitante a Carbonara Scrivia, che aveva in casa un fucile non denunciato.

Emma Camagna

IO SONO ROMBO
IL CAMPIONE
DELL'INSICUREZZA
STRADALE!

IL 95% DEGLI INCIDENTI DIPENDE DA CHI GUIDA COME LUI. PENSATECI.

1986. ANNO EUROPEO DELLA SICUREZZA STRADALE.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

30 Scuole e istituti

36 Nautica

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

Secondo un'indagine dell'Istat

PENSIONI PUBBLICHE PIU' RICCHE DELLE PRIVATE

ROMA — E' cresciuta la differenza fra le pensioni pubbliche (ministero del Tesoro) e quelle private (Inps, Inail, ecc) a favore delle prime. Nel 1983 (ultimo dato fornito dall'Istat nell'indagine sulla Pubblica Amministrazione) la pensione media del settore pubblico era di 8 milioni 311 mila lire, mentre quelle private ammontavano mediamente a 4 milioni 464 mila.

Rispetto all'anno precedente la differenza era aumentata di circa il 6 per cento. All'interno dei due aggregati le differenze erano tuttavia rilevanti.

Per le pubbliche si andava da un massimo (sempre su valori medi) di 10 milioni 788 mila dei dipendenti degli enti locali a un minimo di 2 milioni 97 mila lire per le pensioni di guerra.

Nel settore privato, le punte massime e minime erano rispettivamente 18 milioni 597 mila lire per i dipendenti del settore aeronautico, e 2 milioni 158 mila lire per le pensioni assistenziali.

In totale le prime sono 2 milioni 434 mila 875, quelle private sono 17 milioni 831 mila 936, delle quali 13 milioni 293 mila 806 erogate dall'Inps.

Intanto — come ha recentemente ricordato il presidente dell'Inps Militello — il deficit dell'istituto, grazie ad alcuni provvedimenti di legge, è sceso da 18 mila a 10 mila miliardi. Orgoglioso di questo risultato Militello ha subito ricordato al nuovo governo che bisogna riorganizzare il settore previdenziale.

Nella lettera inviata a Craxi, Goria e De Michelis, il presidente dell'Inps chiede che si mantengano gli impegni presi davanti al Parlamento di separare gli oneri previdenziali dagli oneri impropri che gravano sull'Inps. Ovvero, che nella Finanziaria dell'87 una parte degli oneri relativi alle integrazioni dei trattamenti minimi di pensione sia data al bilancio dello Stato e non all'Inps.

Infine Militello avverte il nuovo governo che ogni volta che il Parlamento approverà leggine senza la necessaria copertura finanziaria, l'Istituto chiederà l'applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, ogni spesa inoltre sarà precedentemente esaminata.

r. e.

CINA «SI'» AI FALLIMENTI NIENTE SUSSIDI ALLE DITTE IN CRISI

PECHINO — Il fallimento delle imprese che perdono troppo denaro è *«un risultato storico inevitabile ed un metodo capitalistico necessario alla Cina per l'ammodernamento della sua economia»*. Questa la drastica conclusione a cui è giunto un dirigente cinese analizzando il preoccupante fenomeno in atto.

La dichiarazione di fallimento di imprese cronicamente in deficit permetterà la sopravvivenza delle altre che rimangono competitive ed eviterà che vengano loro sottratti fondi per sostenere, in perdita, quelle che non ne valgono la pena.

Questo in sostanza quanto ha detto Yuan Mu, vicesegretario generale per il gruppo centrale economico e finanziario e portavoce del consiglio di Stato, le cui affermazioni sono state pubblicate sul *Quotidiano dell'economia*.

Per la prima volta da 37 anni a questa parte procedure per la dichiarazione di fallimento di imprese deficitarie sono state avviate in tre grandi città industriali cinesi: Shenyang (Nord-Est), Chongquing (Sud-Ovest), Wuhan (Centro).

Secondo fonti bene informate già da oggi una società di Shenyang, la *«Shenyang Explosion-Proof Equipment Factory»* dovrebbe essere dichiarata fallita a causa della cattiva gestione e delle perdite subite.

I suoi dipendenti saranno riassunti in altri stabilimenti della città.

A tale proposito è in fase di preparazione una legge molto rigida sui fallimenti delle industrie e la sua entrata in vigore consentirebbe di porre fine all'attuale prassi considerata troppo debole, dal momento che consente alle società deficitarie di continuare a funzionare in perdita grazie ai sussidi, anche notevoli, da parte dello Stato.

Trattative a Ginevra fra i produttori di petrolio

OPEC, TAGLI «VOLONTARI» PER FAR RISALIRE I PREZZI

GINEVRA — Continuano a Ginevra i tentativi dei ministri dell'Organizzazione dei Paesi produttori di petrolio (Opec) di concordare una riduzione della produzione nella speranza di far risalire i prezzi sul mercato mondiale.

Ieri, a sei giorni dalla ripresa della 78ª conferenza dell'organizzazione nell'Hotel Intercontinental, si è ritornati a parlare di un sistema di riduzioni *«volontarie»* essendo fallite le trattative sulla ripartizione in quote di una produzione globale ridotta.

Il ministro iracheno Qassim Taki al Oraibi ha detto ai giornalisti che il ministro indonesiano Subroto sta consultando separatamente i suoi colleghi per scandagliare le singole posizioni e la disponibilità ad ulteriori tagli nel flusso del grezzo.

Il presidente della conferenza il nigeriano Rilwanu Lukman, aveva annunciato nei giorni scorsi che la maggioranza dei Paesi dell'Opec si era dichiarata disposta a accettare, nel complesso, di 1,925 milioni di barili al giorno (la produzione totale dei tredici Paesi Opec si aggira attualmente sui 20 milioni di barili giornalieri).

In serata si è poi tenuta una seduta plenaria dei soli tredici ministri, quindi sono continuati gli incontri separati di alcuni ministri.

Secondo alcune fonti sarebbero in corso contatti tra i ministri ed i loro governi per ottenere l'approvazione di alcune riduzioni *«volontarie»*.

Dopo l'incontro serale il ministro algerino Belkacem Nabi ha lasciato l'hotel rifiutandosi di fare dichiarazioni ai giornalisti. In precedenza, il ministro venezuelano Arturo Hernandez Grisanti aveva detto che il suo paese ha sempre rispettato le quote di produzione che gli erano state attribuite. *«Spetta ora agli altri che hanno superato di molto le loro quote a fare i maggiori sacrifici»*, ha aggiunto, rilevando che dalla parte del Venezuela ci si può attendere solo riduzioni minime *«quasi simboliche»*, e che il suo paese intende conservare la sua parte del mercato Opec, pari al 9,7 per cento.

L'ECOLOGIA «RENDE» E FA AFFARI: 800 MILIARDI L'ANNO

La cifra destinata ad aumentare: è previsto infatti un aumento di fatturato di mille miliardi all'anno

Una manifestazione di verdi: l'ecologia offre anche lavoro

ROMA — L'ecologia può essere anche un ottimo business: il giro d'affari legato alla produzione di impianti per il disinquinamento infatti, si aggira — come dimostrano i dati forniti dalla UIDA (Unione Industrie Disinquinamento Acque) — sugli 800 miliardi complessivi.

Ma si tratta di un dato destinato ad aumentare. L'ufficio studi dell'associazione prevede infatti un aumento fino a 1000 miliardi di fatturato annuo. La messa a punto di nuove tecnologie di controllo ambientale legate alla creazione di nuovi organi e nuove competenze *«ecologiche»* (vedi ambiente e protezione civile) come il telerilevamento ad esempio, sono destinate ad incrementare sia la domanda che l'offerta di impianti.

Per i settori *«tradizionali»* d'intervento il volume d'affari risulta così distribuito: per il disinquinamento delle acque nel 1985 si sono avuti 250 miliardi di fatturato; per gli impianti di depolverizzazione dell'aria invece, si parla di 240 miliardi.

Di tono minore i fatturati legati all'incenerimento dei rifiuti, dove si parla di 40/50 miliardi, mentre è di 150 miliardi il volume relativo al trattamento delle acque per renderle potabili. E di 20 miliardi quello per l'insonorizzazione soprattutto dei posti di lavoro.

Il numero di addetti complessivamente stimati per tutte le aziende che lavorano nel medesimo settore di disinquinamento, riflettono lo stesso andamento economico: 1500 occupati nelle imprese che trattano le acque potabili; 2000 addetti per quelle che agiscono sulla loro potabilizzazione.

Agli inceneritori risultano, invece, 200 occupati.

Ma la stima di questo dato è di difficile rilevazione in quanto non è semplice individuare chi lavora esclusivamente per i rifiuti urbani e industriali. A tutelare i lavoratori dal rumore contribuiscono 200 addetti.

Mentre sono 700 quelli che si occupano di *«spolverare»* l'aria dalle particelle sospese.

«Nonostante il mercato sia in espansione — dice il presidente della UIDA, Faina — *tuttavia i problemi ci sono e sono legati all'individuazione dei siti che, in ogni città, dovrebbero accogliere gli impianti disinquinanti. Non è un caso che i dati sui forni e le discariche, siano tra i più bassi. Nel senso che gli impianti esistono e vengono costruiti, ma poi non trovano uno sbocco commerciale viste le complicazioni politico-sociali che si scatenano al momento dell'installazione»*.

Alla testa delle poche imprese dedite esclusivamente alla progettazione e costruzione di impianti specifici, si trova l'Aerimpianti di Milano del gruppo Finmeccanica, che tratta forni inceneritori di rifiuti urbani e industriali, con un fatturato annuo (dato 1985) di 78 miliardi. *(Adnkronos)*

Per le esportazioni

ARGENTINA CONTRO REAGAN

BUENOS AIRES — L'Unione Civica Radicale, il partito del presidente argentino Raoul Alfonsin, ha reagito duramente alla decisione americana di sovvenzionare le esportazioni di grano in Cina e nell'Unione Sovietica, definendola una «evidente ipocrisia in relazione ai principi del libero commercio» e rilevando che tale politica danneggerà le economie dei Paesi esportatori di cereali, come l'Argentina.

In un comunicato il partito radicale osserva che le misure adottate dagli Stati Uniti sono «crudelmente protezionistiche» e anticipa che l'Argentina denuncerà la loro «perversità intrinseca» in tutti i fori internazionali. Il leader della sinistra «intransigente», Oscar Alende, ha invece detto che la decisione degli Stati Uniti «non può sorprendere nessuno», perché essi «agiscono in funzione del loro interesse mentre l'Argentina fa quello che conviene al governo americano».

Per pasta e agrumi

FRA USA E CEE E' SEMPRE GUERRA

BRUXELLES — Nessun progresso ieri a Bruxelles nelle trattative per la «guerra» della pasta e degli agrumi fra Cee e Stati Uniti. Fonti della commissione hanno annunciato che il responsabile della Cee per le relazioni esterne, Willy De Clercq, e il responsabile per il commercio americano, Clayton Yeutter, si sono lasciati dopo due giorni di colloqui senza essere giunti ad alcun accordo.

Le annunciate misure americane di ritorsione per gli aiuti all'esportazione della pasta concessi dalla Cee non scatteranno, per ora, finché i contatti proseguiranno. Al termine dei colloqui, De Clercq ha dichiarato che alcuni piccoli passi sono stati fatti verso un accordo e che *«ora gli americani non contestano più il principio del riconoscimento della legittimità dei nostri accordi preferenziali con i paesi terzi mediterranei»*.

Fonti della rappresentanza Usa hanno confermato che finché proseguiranno i contatti, da parte americana non saranno avviate misure di ritorsione. Resta comunque valida — hanno aggiunto — la data del 31 luglio come termine ultimo per l'applicazione di nuovi dazi su alcuni prodotti della Cee.

GLI ITALIANI PREFERISCONO LE CITTA': IL 31,8% VIVE NEI CAPOLUOGHI

L'Istat ha pubblicato di recente i dati della popolazione residente a fine 1985 nelle province e nei capoluoghi di provincia italiani.

Su una popolazione di 57.202.345 abitanti, il 31,8 per cento vive nei capoluoghi di provincia, tra i quali sono in testa Roma (2.828.468 abitanti), Milano (1.515.233 abitanti), Napoli (1.206.010 abitanti) e Torino (1.035.383 abitanti).

Come dimensione demografica, il Piemonte, con 4.394.312 abitanti a fine 1985, viene dopo la Lombardia (8.881.683 abitanti), il Lazio (5.101.641 abitanti) e la Sicilia (5.084.211 abitanti), mentre ha appena dietro, sempre sopra la soglia dei quattro milioni di abitanti, il Veneto e la Puglia.

Passando al livello provinciale, vediamo subito che nelle undici province con oltre un milione di abitanti si concentra il 37 per cento della popolazione nazionale. Ecco, in ordine di peso demografico, le undici province (fra parentesi gli abitanti):

Milano	(3.984.838)
Roma	(3.747.335)
Napoli	(3.064.607)
Torino	(2.285.034)
Bari	(1.507.476)
Palermo	(1.241.357)
Firenze	(1.198.400)
Catania	(1.051.380)
Salerno	(1.047.285)
Brescia	(1.025.390)
Genova	(1.015.540)

Sul versante opposto, delle dimensioni minime, abbiamo la provincia di Isernia (93.157 abitanti), la regione della Valle d'Aosta (113.714 abitanti), la provincia di Gorizia (142.232 abitanti).

In alcune regioni il capoluogo ha un peso assai forte sul totale della popolazione. Così Torino conta il 23,56 per cento della popolazione del Piemonte, Milano per il 17,06 per cento della popolazione della Lombardia, Genova per 41,50 per cento della popolazione della Liguria, Roma per il 55,40 per cento della popolazione del Lazio.

Possiamo concludere calcolando il peso delle sei province piemontesi sul totale della popolazione regionale: Torino conta per il 52,00 per cento, Novara per il 12,46 per cento, Cuneo per l'11,45 per cento, Alessandria per il 10,36 per cento, Vercelli per l'8,82 per cento, Asti per il 4,82 per cento.

c. b.

Uno studio dell'Ires sull'evoluzione territoriale fra il 1971 e il 1981

IL PIEMONTE NORD-ORIENTALE DESTINATO A DIVENTARE «SUDDITO» DI MILANO?

Uno studio dell'Ires (l'istituto regionale di ricerca del Piemonte) sull'evoluzione delle gerarchie territoriali in Piemonte tra il 1971 e il 1981 mette in luce interessanti mutamenti, particolarmente per quanto riguarda il Piemonte Nord-Orientale.

Qui, con Novara, abbiamo l'area di dominanza più importante della regione, dopo Torino. Ma di recente essa avrebbe visto un'importante trasformazione geografica: è stata acquisita alla sua l'area vercellese ed è stata «rilasciata» l'area di Verbania.

L'Ires mette inoltre in luce il configurarsi in poli autonomi delle compatte aree di dominanza di Biella, di Borgosesia e di Verbania. Ma tutto il Piemonte Nord Orientale sarebbe in evoluzione. Per questo settore geografico l'Ires prospetta tre possibili scenari futuri:

1) Una forte dominanza di Milano sull'intero Piemonte Nord-Orientale;

2) Il Piemonte Orientale come fascia cuscinetto, relativamente autonoma, tra i capoluoghi piemontese e lombardo;

3) L'area del Verbano-Cusio-Ossola gravitante direttamente su Milano e il triangolo Vercelli-Biella-Novara come area intermedia tra Torino e Milano.

Potrebbe aggiungersi il disegno (formulato da alcuni piani comprensoriali) di un sistema di città «intrametropolitane» (vale a dire tra le metropoli di Milano e di Torino) lungo l'asse Alessandria-Casale Monferrato-Vercelli-Novara, che svilupperebbe funzioni di cerniera tra Piemonte e Lombardia e che avrebbe nei «capolinea» Sud e Nord, delle piattaforme di collegamento, da un lato, con i porti liguri e, dall'altro lato, con la Svizzera.

Torniamo allo studio dell'Ires per cogliere un'ultima annotazione. Tra il 1971 e il 1981 avrebbero operato, nel contesto regionale, tre significativi processi fondamentali.

L'indebolimento inarrestabile delle aree più marginali (e qui si cita l'area di Casale Monferrato); la trasformazione di aree intermedie con formazione di germi di possibile crescita futura (l'esempio, qui, sarebbe quello della riorganizzazione del comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano, incentrato sull'emergente polo di Savigliano); la diffusione multipolare dello sviluppo nelle aree più avanzate (come nel caso del comprensorio di Ivrea).

Questi abbozzi dell'Ires sono degli scenari tendenziali, che, tutto sommato, sembrano cogliere una realtà in atto. Altra cosa è vedere come contrastare quella parte di detti scenari fatta di squilibri che si aggraverà nel tempo in termini inaccettabili per tutta la comunità regionale.

Carlo Beltrame

Sarebbero molte le sostituzioni

SOTTOSEGRETARI, NELLA DC E' QUASI UN TERREMOTO

ROMA — Anche nel nuovo governo, come nel Craxi-uno, i sottosegretari saranno sessanta. Per mantenere invariato il «tetto» pur dovendo dotare di «viceministri» il dicastero per l'Ecologia (che ne era privo non essendo ancora stato istituito per legge), verranno ridotti i sottosegretari di altri ministeri, probabilmente i Trasporti e la Sanità che ne hanno attualmente tre.

I sottosegretari erano, nel precedente governo, 31 democristiani, 14 socialisti, 5 repubblicani, 5 socialdemocratici e 4 liberali.

Il ministero che contava più sottosegretari era quello degli Esteri con 5 (compreso il sottosegretario per la lotta alla fame Forte), seguito da Interni, Finanze, Tesoro, Difesa e Pubblica Istruzione con quattro.

La lista dei nuovi sottosegretari è pronta da stamane e questo pomeriggio si riunirà il Consiglio dei ministri che procederà alla loro nomina. Subito dopo i «viceministri» (il cui ruolo non è, come è noto, contemplato nella Costituzione) giureranno nelle mani del presidente del Consiglio.

Repubblicani e socialdemocratici hanno già annunciato che confermeranno in blocco tutti i loro sottosegretari mentre i liberali ne cambieranno solo uno: l'on. De Lorenzo, divenuto ministro per l'Ecologia, sarà sostituito alla Sanità dall'on. Saverio D'Aquino, messinese, oncologo.

Movimenti consistenti si annunciano invece nelle delegazioni democristiana e socialista. La dc, come è consuetudine, non dovrebbe riconfermare i sottosegretari che hanno alle spalle almeno cinque anni di esperienza nel ruolo. In totale si tratta di otto deputati (Fioret agli Esteri, Corder agli Interni, Fracanzani al Tesoro, Ciccardini alla Difesa, Zurlo all'Agricoltura, Orsini all'Industria, Leccisi al lavoro, Caroli alle Finanze) e di quattro senatori (Lombardi alle Finanze, Mazzola al Commercio con l'estero, Cerami alla Marina mercantile, Giacometti alle Partecipazioni statali).

Tra i senatori i papabili sembrano Learco Saporito, Claudio Vitalone, Rosa Russo Jervolino, Saverio D'Amelio, Vincenzo Carollo, Adriano Bompiani, Germano De Cinque.

Il psi dovrebbe cambiare circa un terzo della sua quota di sottosegretari. Tra i probabili uscenti potrebbero esservi Giovanni Nonne (Tesoro), Sisinio Zito (Industria), Giuseppe Reyna (Poste), Nicola Trotta (Mezzogiorno), Antonio Carpino (Giustizia), Silvano Signori (Difesa). La rosa dei potenziali nuovi sottosegretari dovrebbe comprendere i nomi di Salvatore Frasca, Michele Sellitti, Franco Castiglione, Angelo Cresco, Saverio Zavettieri, Pasquale Diglio, Laura Fincato.

(Adnkronos)

I POLITICI D'ACCORDO «VOGLIAMO RIPOSO DOPO TANTE FATICHE»

Giovanni Spadolini

Alessandro Natta

Marco Pannella

ROMA — Un tranquillo «weekend» di riposo per i protagonisti della crisi politica, dopo 35 giorni di dure fatiche. Per la maggior parte dei leaders, infatti, è giunto il tempo del miniesodo di fine settimana: solo Craxi e uno sparuto manipolo di «instancabili lavoratori» hanno dedicato il sabato e la domenica agli impegni politici.

A Palazzo Chigi, le «sudate carte» del programma di governo attendono il presidente del Consiglio che si prepara al dibattito di domani al Senato.

Ma Craxi non è stato l'unico a rimanere a Roma nel panorama politico italiano: anche Marco Pannella, infatti, è rimasto nella capitale, a lavorare. Il leader del partito radicale, d'altronde, non è nuovo a queste esperienze: crisi di governo o no, lui in agosto non fa vacanze e vorrebbe coinvolgere anche gli altri «colleghi di Transatlantico» in questa sua superattività, tant'è vero che sono anni che si batte contro una Camera dei deputati «chiusa per ferie».

«Weekend» romano di convalescenza per il segretario del movimento sociale Giorgio Almirante. «Così finalmente siamo riusciti a farlo riposare», dicono fra il serio e il faceto i collaboratori del leader dell'msi, le cui condizioni stanno nettamente migliorando.

Fine settimana in bilico fra l'impegno culturale e il relax, invece, per il segretario del pri Giovanni Spadolini, che è partito sabato mattina alla volta della Sicilia per ritirare il premio «Archimede 86» assegnatogli per una biografia sullo statista Giovanni Giolitti.

Per tutti gli altri leaders della scena politica italiana vacanze in famiglia e «telefono sotto mano» per tenersi in contatto con i collaboratori rimasti «a presidiare» le sedi di partito.

Weekend a Nusco per il segretario della dc De Mita, reduce da un venerdì di fuoco che lo ha visto impegnato nella vivace direzione mattutina e in non meno difficoltosi incontri serali.

Ritorno alle origini anche per il segretario del psdi Franco Nicolazzi, che ha trascorso il sabato e la domenica a Gattico, la cittadina piemontese di cui è sindaco. Le brevi vacanze del leader socialdemocratico hanno avuto anche un intermezzo «sportivo»: ieri, infatti, Nicolazzi che è anche presidente della squadra di calcio del Novara, ha visitato i suoi «boys» in ritiro precampionato.

In questo primo «weekend» post-crisi, maggioranza e opposizione hanno concordato almeno su un punto: il fine settimana «si è giocato» in casa. Il segretario del pci Alessandro Natta trascorre il fine settimana nella natia Liguria. Vacanze in famiglia, ma non in patria per il segretario del pli Renato Altissimo, partito ieri mattina in direzione della Costa Azzurra. *(Adnkronos)*

CURE TERMALI «SFAVORITI» I DIPENDENTI PRIVATI

ROMA — Tempo di vacanze e tempo di cure termali: i [illegible] stabilimenti termali distribuiti in 260 località, oltre 20 milioni di giornate di presenze per circa 1 milione 700 mila frequentatori, stanno registrando un incremento annuo del 10 per cento. Alle cure termali, in base alla riforma sanitaria, hanno diritto tutti i cittadini italiani assistiti, ma, fa osservare l'Unione Consumatori, un'insostenibile discrepanza nel campo dell'assistenza discrimina il dipendente statale da quello privato: le giornate necessarie per le cure termali, convalidate dal medico della Usl, vengono computate come «malattia» per gli statali e quindi cumulabili alle ferie, mentre per i dipendenti privati esse incidono sul periodo stesso delle ferie.

● FIRENZE — *Il ministro della Difesa senatore Giovanni Spadolini, in merito alle notizie sulla ripartizione regionale dei ministri del nuovo governo, ha indirizzato al direttore del quotidiano «La Nazione» di Firenze, Tino Neirotti, una lettera che il giornale ha pubblicato ieri. «Caro direttore, leggo sulle colonne della Nazione la ripartizione regionale dei ministri. E vedo assegnati, fra l'altro, quattro ministri alla Lombardia e uno alla Toscana. Non è esatto. I lombardi, come collegi, sono cinque e non quattro. Sono sempre stato eletto a Milano, da quando sono entrato — 14 anni fa — nella lotta politica e sempre nello stesso collegio senatoriale (e nell'83 anche alla Camera). Mi considero milanese di elezione. Senza nulla rinnegare del mio sangue e della mia cultura fiorentina. Uscito l'amico Lagorio, la Toscana è senza rappresentanza di ministri, appunto eletti in Toscana, nel governo. Scusi questa puntualizzazione e mi creda con amicizia. Giovanni Spadolini».*

CRAXI IL PIU' ASSENTE A DUE DEPUTATI DC IL RECORD-PRESENZE

ROMA — Appartiene ex aequo a due deputati, entrambi democristiani ed entrambi settentrionali, il record delle presenze in aula durante il precedente governo Craxi: si tratta di Bruno Vincenzi, 63 anni, di Quistello (Mantova) e di [illegible] Brocca, 52 anni, di Limena (Padova).

Da una statistica elaborata dalla Camera, e relativa alle 2290 votazioni con procedimenti elettronici effettuate dal 12 agosto 1983 al 30 giugno scorso, risulta infatti che i due «stakanovisti» del voto hanno disertato l'aula soltanto dieci volte per uno, facendo così registrare un assenteismo dello 0,43 per cento.

Al contrario, il meno presente, sia pure ampiamente giustificato dalla carica che ricopriva (e che si appresta a ricoprire per la seconda volta) è risultato il presidente del Consiglio Craxi: ha disertato 2119 votazioni (sic) un tasso percentuale di assenze del 92,53%).

Seguono a ruota Craxi, tra i socialisti meno presenti in aula, il ministro De Michelis (1930 defezioni), il vicesegretario Martelli (1860), il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato (1327). Fra i leaders socialisti più assidui c'è invece il capogruppo e neoministro del Commercio Estero Formica, che ha fatto registrare «solo» 500 assenze, 50 in meno di Rognoni, ex capogruppo dc e anche lui tornato al governo (Giustizia).

Alta la percentuale delle assenze anche fra i segretari dei partiti. Il record negativo appartiene al missino Almirante, che è mancato 2024 volte. Seguono nell'ordine: il dc De Mita, che ha «saltato» 1888 votazioni; il demoproletario Capanna è mancato mille 799 volte, tante quante, invece, è stato presente il suo compagno di partito Pollice; il liberale Altissimo che, assentandosi 1869 volte, ha fatto meglio di Zanone (1772).

CHIUSO PER FERIE A OVADA IL CARCERE MANDAMENTALE

OVADA — In questo periodo sono numerosi i cartelli che annunciano: «Chiusura per ferie» e ad Ovada vi si è adeguato persino il carcere. L'antica casa mandamentale di via Sant'Antonio ha infatti chiuso ed i detenuti sono stati trasferiti altrove.

Erano una decina gli ospiti che sono stati inviati nei vari carceri del Piemonte, della Liguria ed anche di Aosta. La motivazione di questa temporanea chiusura è stata proprio determinata dalle ferie di cui hanno diritto i 4 custodi, che di fronte alla necessità di coprire l'intero arco dei turni di 24 ore, non erano appunto in condizioni di beneficiare del periodo di vacanza spettante ad ognuno. La decisione di chiudere il carcere è stata anche assunta perché il Comune, dal quale dipendono i custodi non dispone di altro personale avente le condizioni adatte a sostituirli. In passato venivano utilizzati i cantonieri e i netturbini ma, evidentemente questa non può essere più una soluzione fattibile perché questi dipendenti comunali non sono certamente, anche per ragioni di mansionario e di responsabilità in condizioni di rispondere alle esigenze che richiede un tipo di servizio come quello del custode del carcere. D'altra parte, proprio ad Ovada, c'è un precedente clamoroso, quando un cantoniere, che sostituiva temporaneamente il custode del carcere aveva fraternizzato a tal punto con i detenuti che li accompagnava a prendere il caffè al bar attiguo alla casa mandamentale; e questo costò anche un procedimento penale. Di fronte a questa situazione il ministero di Grazia e Giustizia ha emesso l'autorizzazione della temporanea chiusura ed i detenuti sono stati trasferiti. Dato che ad Ovada generalmente, vengono alloggiati i detenuti che devono scontare l'ultima parte della pena, la decisione di farli ritornare dove si trovavano prima, per alcuni è stata una circostanza accolta con piacere perché gli dà la possibilità di ritornare fra i vecchi amici. Il carcere di Ovada aveva riaperto i battenti solo nell'aprile scorso, dopo quasi due anni di inagibilità, per lavori che si erano resi necessari data la vetustà della costruzione. E' proprio perché si tratta di un'antica costruzione con pregi artistici di valore non sono in pochi ad Ovada coloro che avrebbero preferito fosse ripristinata per altri usi e il carcere fosse eliminato, tanto più che ha sempre creato problemi per l'amministrazione comunale. Ed ora aggiungono che se se ne può fare a meno nel periodo delle ferie si potrebbe farne a meno per tutto l'anno, anche se è evidente che per l'autorità giudiziaria locale, la presenza della casa mandamentale elimina i disagi di vedersi costretta per interrogatori a recarsi altrove.

Renzo Bottero

Incidenti mortali a Biella e Savona: due vittime

TRE MORTI A ROMA E 2 A COSENZA NEL PRIMO WEEKEND D'AGOSTO

ROMA — Tre persone sono morte e quattro sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto poco prima della mezzanotte di ieri sulla via Casilina all'altezza del km 37, nel Comune di Labico. Nell'incidente sono rimaste coinvolte tre automobili: una Ford Taunus, una Lancia Prisma e una Fiat 126. In una delle vetture si trovava un'intera famiglia, padre, madre e tre figli; i genitori sono morti durante il trasporto all'ospedale di Valmontone nel quale sono invece ricoverati i figli. Nella Fiat 126 si trovavano tre persone rimaste illese. Nella terza vettura vi erano due persone: una è morta, l'altra è ferita.

● COSENZA — Due bambini, Rossana [illegible] di due anni e suo cugino Piero Colli, 13 anni, sono morti e altre cinque persone sono rimaste ferite in un incidente stradale sulla carreggiata Sud dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, nei pressi dello svincolo di Frascineto, nel quale sono stati coinvolti un autocarro e cinque automobili. Secondo quanto ha reso noto la polizia della strada, l'autocarro, condotto da Nicola De Biase, 35 anni, di Caserta, ha tamponato cinque automobili incolonnate in un tratto dell'autostrada nel quale si procede a corsia unica. Francesco [illegible], 28 anni, e la moglie Geraldina Giuliano, 21 anni, che a bordo di una «Fiat 127» stavano andando da Settimo Torinese a Catanzaro con la figlia Rossana e il nipote, sono stati ricoverati nell'ospedale di Lagonegro (Potenza), e sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 35 e 30 giorni. Altre tre persone, Diego Vigliano, Lorella Pediani e Rita Esposito, che viaggiavano su una «Alfasud» targata Milano, sono stati ricoverati nell'ospedale di Castrovillari (Cosenza) dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

● BIELLA — Incidente mortale, ieri mattina sulla panoramica Zegna, la strada che collega il Biellese a Trivero. Bruno Ottina Paun, un pensionato di 71 anni, di Pratungo, è morto nella sua auto uscita di strada.

● SAVONA — Un metalmeccanico, Gino Armando Tamaroglio, 58 anni, di Genova, è morto ieri sull'Autofiori, all'altezza di Spotorno, dopo uno scontro contro un'auto, mentre viaggiava su una «Vespa».

COLORI, MUSICHE E COSTUMI RINASCIMENTALI HANNO FATTO DA CORNICE AL PALIO DI FELTRE

FELTRE — Il Palio di Feltre — la cittadina costruita su una rocca che domina il passaggio tra la Marca trevigiana e il Bellunese — è giovane, compie appena otto anni, ma le sue radici affondano in quei lontani [illegible] che ha modificato in modo consistente la geografia politica della penisola. Nel 1404 la città decise di chiedere la protezione della Serenissima per mettere un freno alle scorrerie nella zona pedemontana. Il 15 giugno di quello stesso anno, Bartolomeo Nani, in nome del Doge di Venezia, ricevette le chiavi della città. Narrano le cronache che il giubilo dei feltrini per la pace e la serenità conquistate esplose per giorni e giorni. Alla fine dei festeggiamenti venne stabilito di correre un Palio di celebrazione ogni 15 giugno. Il premio per il vincitore sarebbe stato di ben 15 ducati d'oro.

Ma l'usanza venne abbandonata e, solamente nel 1979, fu ripresa e perfezionata anno dopo anno. Prima l'Azienda turismo poi il costituito Ente Palio, hanno riportato in vita la manifestazione, apportando via via variazioni e migliorie. Ieri oltre 20 mila spettatori hanno invaso il borgo antico e le sue strette stradine, sulle quali sono passate le delegazioni delle quattro contrade cittadine: Castello, Santo Stefano, Portoria e Duomo. Gruppi di sbandieratori, arcieri in gara tra di loro, soldati a cavallo hanno fatto da cornice alla rievocazione della consegna delle chiavi della città al rappresentante del Doge.

Quella di ieri, come abbiamo detto, è stata l'ottava edizione in tempi moderni, una realizzazione che è frutto di alcune ricerche storiche compiute dal professor Marcello Coluseo, dell'Accademia di Brera di Milano. Alcuni dei più riusciti «spettacoli» di folla del Carnevale di Venezia portano la sua firma.

«Mi sono battuto subito — dice Coluseo — per il ritorno della gara dei cavalli, che ha un fascino tutto particolare. Ottenuto questo ho cercato di puntare su una ricostruzione storica accurata ma al tempo stesso non accademica, per far sì che il gente si sentisse partecipe e non solo spettatrice. Le decine di migliaia di persone che ci hanno seguiti, rinfocolando addirittura polemiche di carattere 'sessuale', sulle gare tra i quartieri, ci hanno dato ragione. Ma, prima, assicuro che sono stati momenti difficili, nell'incertezza del risultato». Sono stati rispettati l'ambientazione storica, la cornice musicale composta da brani inediti del Rinascimento, eseguiti dal complesso «Pastimes», e soprattutto gli addobbi e i costumi indossati da alcune centinaia di comparse.

Gigi Bevilacqua

Contestata la linea della Thatcher

COMMONWEALTH IN CRISI SI ACUISCE LA SPACCATURA

Disaccordo anche sulla valutazione degli eventuali progressi compiuti dal regime di Pretoria. Duro attacco dello Zambia

LONDRA — La spaccatura in seno al Commonwealth si aggrava. I capi dei sette Paesi che da ieri sono riuniti a Londra per un vertice sul Sud Africa sono in disaccordo su tutto il fronte. L'intransigenza del premier inglese, signora Thatcher, nettamente contraria alle sanzioni economiche contro il regime dell'apartheid, si scontra con la volontà degli altri sei Paesi di prendere misure incisive.

I contrasti ieri si sono estesi anche alla valutazione sugli eventuali progressi fatti dal governo di Botha nel senso dell'abolizione delle discriminazioni razziali. Mentre un comunicato ufficiale afferma che i sette Paesi che partecipano al minivertice (Australia, Bahama, Canada, Gran Bretagna, India, Zambia e Zimbabwe) ritengono concordemente che il regime di Pretoria non abbia attuato «adeguate riforme», fonti ufficiali britanniche, rettificando quest'analisi, hanno precisato che Margaret Thatcher giudica da parte sua che dei progressi, anche se insufficienti, siano stati fatti in Sud Africa.

Sir Lynden, primo ministro delle Bahamas e presidente della riunione, nel corso di una conferenza stampa dedicata alla prima sessione di discussioni, ha detto che i capi di Stato e di governo riuniti a Londra considerano che il governo sudafricano «non ha in effetti intenzione di smantellare l'apartheid».

Questa dichiarazione ha celato solo in piccola parte i profondi dissensi emersi nella prima giornata del «minivertice». Il presidente dello Zambia, Kuanda, meno diplomaticamente ma più realisticamente, ha detto che i lavori di Londra si sono aperti in un'atmosfera permeata di «sfiducia reciproca».

La riunione dei sette capi di Stato è stata convocata allo scopo di concordare sanzioni punitive coordinate da adottare contro il regime razzista sudafricano, nonostante l'opposizione del governo britannico.

Kuanda è perfino arrivato a pretendere l'esclusione del governo britannico dalla commissione di cui è stata proposta l'istituzione per coordinare le sanzioni con i governi degli Stati Uniti, dell'Europa Occidentale e del Giappone.

I sette capi di Stato del Commonwealth si sono riuniti ieri sera a porte chiuse nell'ex residenza reale, attuale sede ufficiale centrale del Commonwealth britannico (l'associazione di 49 Paesi costituita dalla Gran Bretagna e dalle sue ex colonie).

Kuanda ha proposto l'istituzioni della commissione di coordinamento poco prima dell'inizio dei lavori del minivertice, ieri pomeriggio: vi dovrebbero partecipare rappresentanti dei governi di Australia, Canada e India, e il governo britannico dovrebbe restarne escluso per via dell'opposizione recisa del primo ministro Margareth Thatcher a sanzioni economiche contro il Sud Africa. Ma Londra ha fatto subito sapere di ritenere inaccettabile una simile esclusione, che colpirebbe il Paese economicamente più importante dell'organizzazione.

«Sappiamo quali sono i governi che contano», ha detto Kuanda ai giornalisti parlando dei più importanti interlocutori commerciali del Sud Africa fra i Paesi industrializzati: «Washington, Londra, Bonn, Parigi, Tokyo. Tutti questi governi devono essere coodinati da persone che sono impegnate ad una linea di azione efficace. A questa non è impegnato il primo ministro britannico, per cui non dovrebbe prenderví parte né esservi coinvolto».

Prima dell'inizio dei lavori, il primo ministro delle Bahamas, Lynden Pindling, ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora con la Thatcher al numero 10 di Downing Street, e ne è uscito dichiarandosi fiducioso nella possibilità di un compromesso fra le posizioni contrapposte. Decisi a cercare un compromesso si sono dichiarati anche i primi ministri di Australia, Bob Hawke, e Canada, Brian Mulroney.

Missili e bombe sui militari della «Raf» nell'isola

COMMANDO ATTACCA BASE INGLESE A CIPRO

Due feriti e danni lievi alle strutture. Il raid, probabilmente, è una risposta all'appoggio fornito da Londra agli Usa contro Gheddafi

NICOSIA — Un commando terroristico ha attaccato ieri pomeriggio la base inglese della «Raf» ad Akrotiri, nella parte sud-occidentale di Cipro. Bombe e razzi di mortaio sono stati lanciati da un'auto in corsa contro la struttura militare, danneggiando un edificio e ferendo lievemente due donne. Lo ha reso noto ieri sera un portavoce militare britannico.

Il raid è stato rivendicato nella notte da una sedicente e finora sconosciuta «organizzazione nasseriana unificata», che si rifà in particolare alla linea politica del capo della rivoluzione libica, colonnello Gheddafi. In un comunicato, dettato per telefono alla sede di un'agenzia stampa occidentale a Beirut, dichiara che i combattenti dell'organizzazione hanno intrapreso «la loro azione suicida con armi di tutti i calibri». Questa azione, secondo il comunicato, costituisce una «partecipazione alla liberazione del popolo amico di Cipro, una risposta all'oppressione britannica, sionista e americana, ed una vendetta dei martiri della nostra nazione in Egitto, in Libia, nel Libano e in Palestina».

Gli uomini presenti sul posto hanno udito dapprima un'esplosione presso l'ingresso della base, poi raffiche di armi automatiche; una piccola automobile con a bordo tre uomini è stata vista correre via, inseguita invano da un elicottero militare inglese. Secondo altre fonti, i tre a bordo dell'auto sembravano essere arabi.

Un portavoce del ministero della Difesa, a Londra, ha confermato che vi è stato «un attacco con razzi e mortai contro la base» e che due donne facenti parte del personale della «Raf» hanno riportato lievi ferite.

Le prime notizie dell'attacco contro la base della «Raf» ad Akrotiri sono state date dalla radio e dalla televisione cipriote, che hanno detto che tre uomini, presumibilmente arabi, sono stati visti allontanarsi a tutta velocità a bordo di un'auto dalla base verso una vicina spiaggia piena di bagnanti, dopo che erano state udite un'esplosione e raffiche di armi automatiche. Elicotteri e motovedette inglesi hanno pattugliato la zona e ai bagnanti della spiaggia è stato detto di non allontanarsi sino a quando le operazioni non fossero terminate. Dopo alcune ore di vane ricerche l'allarme è rientrato.

In ambienti diplomatici occidentali di Nicosia si ritiene probabile che gli attaccanti siano estremisti libici e che il loro atto costituisca una rappresaglia per la decisione britannica nei mesi scorsi di consentire agli Stati Uniti di servirsi di aeroporti inglesi per l'attacco aereo contro la Libia.

Quando Cipro ottenne l'indipendenza nel 1960, la Gran Bretagna mantenne nell'isola 150 chilometri quadrati di territorio quale base militare in base ad un trattato bilaterale, e Akrotiri fa parte di questo territorio.

FIOCCO ROSA PER LA PRINCIPESSA

MONACO — La principessa Carolina di Monaco ha partorito ieri sera alle 19 a Monaco il suo secondo figlio, una bambina che si chiamerà Charlotte. La bimba pesa 3 chili e 100 ed è alta 47 centimetri. La puerpera è stata assistita dai professori Emile Hervet e Hubert Harden, direttore dell'Istituto di maternità del policlinico «Princesse Grace». La principessa Carolina, che ha 29 anni, è stata ricoverata in maternità intorno alle 18 ed ha partorito circa un'ora dopo. Charlotte porta il nome della nonna, madre del principe Ranieri III.

Sposata al giovane industriale milanese Stefano Casiraghi alla fine di dicembre del 1983, la principessa ha già un figlio, Andrea, nato l'8 giugno '84. Anche Charlotte, come Andrea, non avrà il titolo e sarà di nazionalità italiana come il padre.

Carolina aveva trascorso la giornata nella residenza di campagna «Roc Angel» del principe Ranieri, 20 minuti di auto a Nord di Monaco. E' stato proprio il padre, principe Ranieri, ad accompagnarla con la sua macchina in ospedale. Tutta la famiglia si è riunita al suo capezzale: il marito, il fratello principe Alberto, la sorella Stefania e il principe regnante.

La principessa Carolina durante un party del marzo scorso

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1986

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 68 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 4
piazza San Carlo 183/Grolla
piazza San Carlo 184 (via Santa Teresa)
via Alfieri 10 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 16
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 33
via Cernaia 42
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Barbaroux/via Roma
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 33
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 61
via Giotto 1/via Mad. Cristina
via Monti 26
via Nizza 65
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 3
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 80
via Legnano 4
via Giotteri 10
corso Turati 21
corso Re Umberto 49
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 58

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 135
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 18/G
corso Francia 16/P. d'Aosta
via Vignone 38/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 190 (Carceri)
piazza Adriano 17
corso Vittorio E./c. Racconigi
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Francia 6
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 236
corso Svizzera 170
via Cibrario 31
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 33

QUARTIERE 7
AURORA
corso Regina Margherita 132
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Cottolengo
corso Principe Oddone 76
via Cecchi 73
Stazione Dora
via Catania 11
via Fiocchetto 23 (Balôn)
corso Regina Margherita 160
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli
corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palanza 31
corso Belgio 98/corso Brianza
corso Belgio 20
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 40
via Mombello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 66/Genova
via Nizza 200
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 30

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 14/Giulia
piazza Galimberti 18
Stazione Lingotto
corso Traiano 81
via Teodorelo 3
via Tunisi 93
corso Traiano/corso Primo
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 88
piazza Giulia 157

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via P. Gaidano 8
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 64
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
via Barletta 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/G'Arcorea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 366
corso Cimarosa/corso Siracusa
via Vigliani 71/via Leipia
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 294

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Monginevro 320
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/8
via Milano/via Radio (Gruppasco)
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 260
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 48
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 170
via Pietro Cossa 31
corso Francia/corso Monte

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 3

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 380 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lanzo/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 30/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Cameighe)
via Chiesa della Salute 65
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leini 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 172
via Montanaro 2
via Montanaro 45 (angolo largo Forom)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abelli/via Ulivi

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 10 (Bassani)
strada Settimo 82
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 152 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Pieve 52/Pola
via Pieve 107
corso Unione Sovietica 420
corso Unione Sovietica 523
via Faletti 30
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre 50/80

BORGO S. PIETRO
via Gastaldo 0 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 63 (Moncalieri)

LA VOCE D'AMERICA PARLA DA ISRAELE

La trattativa con Tel Aviv sbloccata anche grazie a Bush

UNA MEGATRASMITTENTE VERSO L'URSS

Il costo iniziale del progetto è previsto in almeno trecento milioni di dollari

TEL AVIV — Un risultato della visita in Israele di George Bush è stato la firma di un accordo per la costruzione e le operazioni di una grande stazione radiotrasmittente della «Voce dell'America» nei pressi del villaggio Idan nell'Aravà centrale che fa parte del Neghev. Forse senza la presenza del vicepresidente americano la firma di un'intesa in proposito sarebbe stata ancora rimandata, tanti sono stati da oltre due anni i contrasti in Israele prima sulla sua opportunità politica e poi sulla sua convenienza pratica ed economica. E anche il ministero delle Finanze, seccato per l'esenzione di tasse accordata al progetto, non ha mancato d'opporre ad esso diversi ostacoli.

Le prime obiezioni fatte dal governo sono state di carattere politico: si è temuto della costruzione in Israele di una stazione così potente, le cui trasmissioni sono destinate soprattutto all'Unione Sovietica, avrebbe irritato il Cremlino e complicato i già difficili rapporti tra Mosca e Gerusalemme anche per quanto riguarda la sorte degli ebrei russi, sì che il progetto era stato definito politicamente pericoloso.

Successivamente, quando la costruzione è stata decisa per l'insistenza di Washington sono cominciate le trattative tra i servizi d'informazione degli Usa e i ministeri degli Esteri e delle Comunicazioni d'Israele. Infatti il costo della costruzione di questa trasmittente è previsto in almeno trecento milioni di dollari e tre fra le più importanti imprese di costruzione e di impianti elettronici israeliane (Koor, Solel Boneh e Tadiran) riunite in consorzio hanno cercato di assicurarsi contratti massicci contrastando il desiderio degli Stati Uniti che fossero indetti capitolati d'appalto cui potessero partecipare ditte israeliane e americane.

La complessità degli interessi in gioco e il timore che gli americani finissero con l'avere la parte del leone nella costruzione, inviando anche operai specializzati, case prefabbricate, apripista e tutto l'occorrente per l'impresa di tanta ampiezza hanno reso la disputa particolarmente acuta. La firma dell'accordo ha rischiato di andare a monte fino all'ultimo ed è stata rimandata dalla mattina di giovedì al pomeriggio per questa divergenza. E' occorso l'intervento del capo del governo che ha fatto aggiungere un codicillo per precisare che almeno il cinquanta per cento dell'opera sarà affidato alle imprese israeliane dando lavoro a oltre cento operai del Neghev.

Difficile immaginare che la disputa possa dirsi conclusa data la vastità degli interessi che sono in gioco e perché i critici affermano che non si è tenuto conto di tutti gli elementi e anche perché gli Usa avevano più volte minacciato che se Israele non avesse aderito alle loro richieste avrebbero costruito la stazione trasmittente nell'Arabia Saudita.

Il progetto per la costruzione di ventiquattro antenne alte tra i 150 e i 260 metri e collegate tra loro da sedici trasmittenti di 500 chilowatt che operano su onde corte di diversa frequenza trasforma radicalmente la piatta località come farebbe la costruzione di cinquantatré edifici di settanta piani in modo da accrescere l'impatto sulla distesa desertica.

Il progetto risale al 1984 e ha incontrato subito molti ostacoli di carattere economico, politico e naturale, anche per l'opposizione di una parte degli agricoltori dell'area preoccupati degli effetti ecologici di questo complesso di costruzioni: ad esempio sulla migrazione di milioni di uccelli vitale per tre continenti. Gli accordi in generale sembrano sfavorevoli agli israeliani che solo dopo venticinque anni potranno prendere possesso di tutti gli impianti e per i primi quindici anni dal giorno dell'apertura hanno un numero ristretto di diritti, mentre la «Voce dell'America» potrà trasmettere non meno di dodici ore al giorno.

Giorgio Romano

NUOVA RIVOLTA IN UN CARCERE FEMMINILE NEL PERU'

LIMA — Un gruppo di recluse del carcere femminile di Santa Barbara si sono ribellate dopo che la direzione del penitenziario aveva deciso di regolamentare il regime delle visite. Una ventina di prigioniere, alcune in attesa di giudizio e altre già condannate — in maggioranza per traffico di stupefacenti — si sono ammutinate ed hanno cominciato a incendiare numerosi materassi. Il penitenziario di Santa Barbara è una delle tre carceri in cui poco più di un mese fa si registrarono violenti disordini e rivolte pilotate da gruppi di terroristi reclusi. I rivoltosi furono domati dalle forze armate che massacrarono nell'azione circa 280 detenuti che si erano già arresi. Tre delle vittime risultarono recluse di Santa Barbara. Dopo alcune ore di tesi negoziati con i dirigenti del carcere, le donne ammutinate si sono arrese. Non si segnalano vittime.

E' MORTO IL «PADRE» DELL'ATOMICA CINESE

PECHINO — L'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato la morte per cancro, all'età di 62 anni, del dottor Deng Jiaxian, un fisico che aveva studiato negli Stati Uniti e che è considerato il «padre» delle bombe atomiche e all'idrogeno della Cina.

L'agenzia cinese ha precisato che il dottor Deng è morto martedì e che ieri a Pechino si è svolta una cerimonia alla sua memoria alla quale hanno partecipato i principali dirigenti cinesi tra cui anche il primo ministro Zhao Ziyang.

Deng, nato nella Cina meridionale, si era recato nel 1948 negli Stati Uniti dove aveva brillantemente conseguito una laurea in Fisica, ritornando poi in Cina dove aveva svolto un lavoro da pioniere nel settore delle ricerche nucleari.

La Cina è attualmente la terza potenza mondiale nel campo nucleare.

MALAYSIA PREMIER CONFERMATO

KUALA LUMPUR — Il Fronte nazionale (Barisan Nasional) del primo ministro uscente Mahatir Mohamad ha vinto le elezioni generali anticipate svoltesi in Malaysia sabato e domenica conservando la maggioranza di due terzi al Parlamento federale (il Dewan Rakyat) e mantenendo il controllo di tutte e 13 le assemblee statali. Il fronte ha inoltre inflitto una dura sconfitta ad uno dei due maggiori partiti dell'opposizione, il partito islamico «Sa-Malaysia» (pas), un'organizzazione fondamentalista islamica che vuole instaurare nel paese uno stato teocratico simile a quello dell'Iran di Khomeini. Il pas, che alle ultime elezioni del 1982 aveva ottenuto cinque seggi, questa volta ne ha avuto solo uno. I risultati ancora incompleti annunciati nelle prime ore del mattino di oggi assegnano al fronte nazionale almeno 120 seggi su 177.

SCIARANSKI I FAMILIARI ESPATRIANO

MOSCA — Leonid Sciaranski potrà lasciare l'Unione Sovietica e raggiungere il fratello Anatoly in Israele entro il 23 agosto prossimo. Con Leonid Sciaranski potranno emigrare l'anziana madre, Ida Milgrom, la moglie Rya ed i figli Aleksandr e Boris, rispettivamente di quattordici ed un anno. Lo ha confermato proprio Leonid Sciaranski.

«Siamo naturalmente molto felici. E' finalmente giunto il gran giorno e stanno per avere fine tutte le vicissitudini della mia famiglia», ha affermato Leonid, precisando di aver ottenuto il necessario nullaosta dalle autorità sovietiche la settimana scorsa.

Anatoly Sciaranski, ritenuto uno degli elementi di maggior prestigio della dissidenza sovietica, vive in Israele dal febbraio scorso, da quando cioè venne rimesso in libertà dopo aver trascorso nove anni in un carcere sovietico.

controtabù

Franca Rome, studiosa di psicologia [illegible] comportamenti e [illegible] sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi [illegible] coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplù», corrispondente di «Insieme», ha collaborato [illegible] «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e [illegible]. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante [illegible] Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), [illegible] realtà [illegible], psicologica, sessuale della donna [illegible] ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne [illegible]» (SEI).

SE NON C'E' SENTIMENTO

Un brutto giorno lui le dice che è possibile far l'amore senza... amare. Lei ne è sconvolta: «Lo opprimo con la mia gelosia, con mille domande. In breve sto rovinando il mio matrimonio. Quasi quasi vorrei accettare la corte di [illegible] altro per scoprire se anch'io posso fare [illegible] meno del sentimento...»

«Vorrei tanto che lei parlasse di un argomento che mi sta molto a cuore e che ha generato una pesante lite con mio marito: si può fare l'amore senza sentimento? E' vero che le due cose [illegible] divisibili? [illegible] giorno [illegible] cui, [illegible] caso, lui ha detto che è possibile, mi sono messa in [illegible] vive la sua sessualità anche con altre donne, lo opprimo con la mia gelosia, [illegible] faccio domande [illegible] sto rovinando il nostro matrimonio. Quasi quasi vorrei provare ad accettare la corte di qualunque altro uomo e poi scoprire se anche per me è possibile fare l'amore soltanto per il gusto di farlo. Mi aiuti!». Agostina D., Torino

[illegible] amore, [illegible] senza sesso, sesso con amore, amore con sesso. Sapesse da quanti anni, cara amica, si sta lavorando [illegible]! Ne discutono [illegible] psicologi, i sessuologi, i consulenti matrimoniali, [illegible] hanno di[illegible] le femministe, ne hanno parlato i giornali. Recentemente persino la televisione [illegible] è occupata dell'argomento nella trasmissione «Abboccaperta» diretta da Gianfranco Funari.

Come vede, [illegible] quando sono saltate quelle norme tradizionali per cui di sesso si taceva, le donne consideravano que[illegible] aspetto della vita una sorta di dovere da assolvere all'interno della famiglia e [illegible], beh!... [illegible] lo amministravano con una certa licenza, il problema si è posto in tutte le sue sfaccettature. E contraddizioni.

Diciamo subito che [illegible] si può generalizzare in un campo tanto intimo e personale [illegible] quello della sessualità. Conviene anche distinguere [illegible] il genere maschile e il genere femminile, nel [illegible] che le donne (io credo anche oggi) hanno maggiore esigenza di trame affettive per vi[illegible] il sesso. Comunque non è sempre così, anche [illegible] femmina può scoprire la pos[illegible] di vivere un rapporto sessuale come [illegible] periodo di piacere, avulso dal resto della sua vita. Quanto la gente sia diversa sull'argomento risaltava anche da quella trasmissione televisiva cui ho [illegible]nato. [illegible] tutte le condizioni e di tutte le età. Qualcuno disse: «Almeno [illegible] po' di sentimento ci vuole...», e un altro: «Il sesso è sempre la prima scintilla e non è una cosa sporca», [illegible] altro, sposato da 56 anni, giurò [illegible] non averè mai vissuto un rapporto se [illegible] con sua moglie e un [illegible] ancora sostenne che è «ipocrisia trincerarsi dietro il sentimento per scambiarsi un piacere». Mentre, drasticamente [illegible] dolce fanciulla che stava [illegible] parte di quelli che accettano soltanto sesso con [illegible], sdegnata [illegible] agli altri: «Se la pensate così, allora il sesso lo si può fare anche da soli...».

Come vede le opinioni sono varie, opposte, e tutte hanno [illegible] validità. Ciò che cia[illegible] dovrebbe fare è analizzare profondamente il proprio «io», [illegible] di conoscersi, capire ciò che lo fa stare bene e ciò che crea disagio. Per armonizzare la propria vita, al di là dei conformismi, dei falsi moralismi e delle mode. Già, perché c'è gente che oggi [illegible] di essere retrograda [illegible] dice che vuole fare l'amore [illegible] amore e si butta [illegible] sbaraglio. Poi sta male. Ma se [illegible] propria indole, il proprio modo di essere non esige il sentimento per godere il sesso, ebbene, rispettiamo chi è costruito in questo [illegible].

Detto questo, vorrei osservare qualcosa sul [illegible] matrimonio e sulla parte che lei ci sta recitando. Faccia molta attenzione a dedurre da un giudizio teorico di suo marito l'ipotesi di comportamenti che le danno dolore. Osteggiare [illegible] confidenza significa correre il rischio che lui si chiuda, che [illegible] le [illegible] più i suoi pensieri. E questo è [illegible] pericolo grave in un matrimonio. Senza contare che, passato quel momento in cui, magari, il [illegible] uomo può sentirsi onorato da tanta gelosia, alla fine può anche sentirsi offeso della mancanza di fiducia.

Faccia attenzione, anche per non cadere in moralismi senza verifica. E' sempre bene astenersi da giudizi tan[illegible] drastici, specie [illegible] una [illegible] vantissima età come la sua. Conosce quel proverbio che [illegible] «Fonte non [illegible] mai [illegible] tua acqua»? ... E per concludere, [illegible] quella fonte non si sogni [illegible] bere per ripicca (come sembra ventilare): che acqua amara sorbirebbe!

Franca Rome

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Pro[illegible] 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, [illegible] biglietti che in precedenza [illegible] piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi [illegible] particolarmente a [illegible].

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, pren[illegible] nota dei [illegible] in ordine di estrazione.

4) Riponete questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubbli[illegible] appena possibile sul giornale.

Qual è la carta che rappresenta [illegible] maggior trionfo possibile, indipendente[illegible] ogni considerazione divinatoria? O [illegible]glio, esiste una [illegible] dall'inequivocabile significato trionfale? Indubbiamente esiste ed è il Carro, arcano [illegible] numero sette. Come abbiamo già detto più volte non è una carta [illegible] che può portarci previsioni favorevoli, però il Carro assegna comunque considerazioni positive a chi lo incontra. [illegible] molto semplicemente, e non citando le infinite allegorie che lo accompagnano, diciamo subito che il Carro ci porta a mondi lontani, quando in battaglia venivano usati carri da combattimento. Nel nostro caso, comunque, vediamo che il carro è [illegible] due cavalli che [illegible] sono docili e tirano [illegible] dalla sua parte, a destra ed a sinistra. Sarà l'abilità dell'auriga che consentirà il cammino in avanti, ecco una metafora trasparente, cioè quella dell'uomo che riesce a dominare i suoi istinti, che lo tirano appunto verso due parti opposte.

Abbiamo detto delle mille cose che si nascondono dietro le carte e che quindi si possono anche nascondere dietro il Carro. E' un discorso certo complesso ed

[illegible] proposito non facciamo che accennare a quella [illegible] stanza incorporea che per[illegible] tutte le [illegible]. Si tratta del corpo spirituale o astrale di Paracelso e degli occultisti, del corpo aromale di Fourier, del Linga Sharira e del Kama Rupa del buddismo esoterico. Come vediamo, il Carro (ma non soltanto lui) può portare lontano. Meglio non addentrarsi [illegible] mean[illegible] dell'occultismo che por[illegible] certo essere affascinanti ma nello stesso tempo sconvolgenti.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ARIANNA — Le cure dolorose che [illegible] figlio sta facendo da due anni daranno, secondo i tarocchi, un esito positivo. Il 20 al terzo posto è il segno che, tra pochissimo tempo, gli verranno proposte [illegible] nuove terapie, mentre l'arcano finale è la conferma della vittoria [illegible] male. Per quanto la concerne, estragga altri quattro numeri, prevedendo la pubblicazione della risposta non prima [illegible] un mese e mezzo.

OSCAR '58 — Vedo delle delusioni «terapeutiche», nella sua vita sentimentale, ma esse [illegible] ormai confinate nel [illegible] dei ricordi. Oggi questo importante settore dell'esistenza è segnato da un buon equilibrio: già [illegible] questa estate [illegible] prospettano nuove conoscenze. La possibilità di incontrare e sposare la donna ideale è evidenziata dall'8 [illegible] terzo posto: [illegible] trenta ai trentacinque anni circa.

M. GIORGIA 52-42 — Il solito colpo di fulmine tra due persone sposate, con figli, che amano le rispettive famiglie ma che nello stesso tempo [illegible] possono fare a meno di incontri travolgenti: questo indica il 20 al primo posto. Ma 16, 12 e 13 sono arcani che consigliano di «frenare» in tempo utile, di controllare certe non troppo ordinarie follie al [illegible] evitare lo sconvolgimento dell'armonia domestica: in caso contrario, nubi foriere di tempesta (16), [illegible] critici e inutili difficoltà (12). In ogni caso, la vostra storia finirà (13 finale), più o meno bene.

BARBARA B. — [illegible] la precedenza al quesito «la[illegible]» perché i tarocchi dicono che, per prima [illegible] urge la sistemazione professionale. Entro la fine dell'anno troverà [illegible] impiego temporaneo, o più d'uno, [illegible] nei tre [illegible] invernali, intraprenderà un'attività che sarà quella quasi definitiva. Dovrà però rimboccarsi le maniche, cioè affrontare qualche disagio dovuto a [illegible] sede [illegible] lavoro [illegible] proprio vicino a casa: questo dice il 10 [illegible] sintesi, arcano di viaggio, [illegible] movimento. Amore: ancora nulla di impegnativo, [illegible] prossimi sei mesi. Il 17 all'inizio del secondo gioco [illegible] che [illegible] causa delle delusioni subite (e che rischia ancora di subire, se non cambia tattica) è [illegible] poco [illegible]: si getta troppo a [illegible], [illegible] giovanile incoscienza, in episodi avventurosi che istantaneamente scambia per [illegible] di affetti. Dunque cerchi [illegible] conoscere a fondo tutti i ragazzi che incontrerà, [illegible] a frenare l'eccessivamente esuberante temperamento.

LIDIA B. — Dopo [illegible]che cambiamenti nebulosi (10 e 18), oggi ha in pugno il settore degli affari: la vittoria è prossima ma dipende in gran parte da un ultimo sforzo di volontà. L'8 finale annuncia equilibrio e soddisfazioni, da ottobre in avanti. La sintesi 11 esprime la forza morale, dunque ce la farà. Salute: tormenti, ma in passato (15 primo estratto: disturbi tipicamente femminili), perché 11 e 2 al terzo e quarto posto sono eccellente presagio per l'oggi e il domani.

ANNAMARIA — Non pensi, per ora, al matrimonio, ma dimentichi al più presto la parola solitudine: gli arcani che ha estratto formano un ottimo gioco che consente di pronosticare una buona amicizia, anche un poco più giovane (o giovane di spirito), che si trasformerà in sincero affetto. Il 6 al secondo posto si ripete nella sintesi: preveda addirittura una certa abbondanza, almeno un paio di personaggi anche contemporaneamente. Entro un anno, a partire da agosto.

TITTI '67 — Cerchi di abbassare parecchio, e con urgenza, quella «fiamma», se non vuole provare una cocente delusione con R. Non è l'uomo del destino, ma soltanto un normale episodio sentimentale, come accade a tante altre diciottenni. D'altronde, il giovanotto che viene da molto lontano le sta nascondendo una «promessa» fatta nella città in cui è nato.

Non si perda d'animo: il futuro amoroso, da settembre in avanti, è dello stesso colore della [illegible] carta da lettere.

IDERELLA A. — Mi ha inviato i numeri ma ha di[illegible] di porre il quesito. Provveda.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

COSI' MORI' L'ULTIMO TARPAN MITICO CAVALLO CHE AMAVA UNA VITA LIBERA E SELVAGGIA

«Nello zoo di Monaco di Baviera ho ammirato una coppia di Tarpan, il celebre cavallo selvaggio. In quali parti del mondo q[illegible] bellissimo animale vive e si riproduce? E inoltre: lei crede che sia possibile ad un privato acquistare uno di questi cavalli?».

dott. Romolo Neri, Torino

Purtroppo ciò che lei ha visto nello zoo di Monaco — e [illegible] avrebbe potuto contemplare pure [illegible] zoo di Roma, e in numerosi altri [illegible] europei e americani — [illegible] è che la ricostruzione, *totalmente artificiale*, di un animale da più d'un secolo completamente estinto (l'ultimo Tarpan vivente [illegible] libero fu ucciso in Ucraina, presso Askaniya Nova, il 25 dicembre 1879). [illegible] dopo di allora, quando l'irreparabile fu cosa certa, il misterioso cavallino selvaggio, [illegible] manto color grigio topo e dalla minuscola, ma armoniosa corporatura, cominciò a suscitare [illegible] studiosi [illegible] profondo interesse.

Nel mitico animale — equus gmelini — venne riconosciuto il progenitore [illegible] tutte le moderne razze equine, ormai totalmente modellate dall'uomo per i suoi fini. Restava solo lui, [illegible] la sua corta criniera [illegible] la sua lunga striscia scura lungo il dorso, a ricordare agli esseri umani che il cavallo [illegible] fu sempre domestico, e che quattromila [illegible] fa, quindi [illegible] tempi relativamente recenti, scorrazzava tra i boschi e [illegible] ampie pianure dell'Europa centro-orientale e della Russia meridionale, irriducibilmente libero e selvaggio.

Dopo l'addomesticazione — avvenuta probabilmente ad opera di qualche tribù dell'Europa centrale — il cavallino [illegible] stranamente a sopravvivere sino alla prima metà dell'800: in densi branchi frequentava le steppe ucraine e [illegible], tendendo però [illegible] assottigliarsi numericamente a causa del progressivo modificarsi dell'ambiente ad opera dell'uomo (che andava estendendo le sue coltivazioni).

Fu inoltre decisiva per il destino del Tarpan la persecuzione di cui divenne oggetto da parte degli allevatori di cavalli, che lo accusavano di «rapire» le cavalle degli allevamenti inducendole alla fuga con irresistibili richiami, se non accoppiandosi di [illegible] esse per poi trascinarle docili e remissive nel folto delle foreste.

Se con il [illegible] ardore romantico il Tarpan scrisse la tragica pagina della [illegible] fine, per una curiosa coincidenza, proprio l'anno stesso della sua estinzione, nella lontana Mongolia il capitano [illegible] esploratore [illegible] Nicola Przewalski scopriva, nel corso [illegible] terza spedizione in Asia Centrale, l'esistenza di un altro vero cavallino selvaggio. Più esattamente, riusciva ad [illegible], nel distretto mongolo [illegible] Kobdo, cranio e pelle [illegible] un equide selvatico che due anni più tardi lo zoologo Poliakov descrisse come [illegible] specie a sé stante, col nome del [illegible] scopritore.

Ma fu presto chiaro che il «cavallo [illegible] Przewalski» non [illegible] che lo sparuto residuo [illegible] specie ormai pericolosamente ridotta, e che, anche in antico, doveva essere costituita solo [illegible] piccole mandrie sparse nelle steppe mongole, in perenne lotta per la sopravvivenza a causa delle persecuzioni dei nomadi (per la [illegible] e la pelle) e dell'ambiente povero e severo (lunghi inverni ghiacciati, pascoli aridi, competizione [illegible] parte delle mandrie domestiche).

Comunque, il 29 giugno 1966 sette cavalli di Przewalski furono avvistati da una spedizione scientifica ungherese nel Gobi-Altai Aimak.

Da allora altri avvistamenti non [illegible] sono avuti, ma nel frattempo il governo mongolo ha istituito il nuovo [illegible] Nazionale [illegible] Gobi di 47.000 chilometri quadrati, allo [illegible] tutelare espressamente il [illegible] Przewalski.

Chissà: se [illegible] il favoloso capostipite Tarpan se ne è andato per sempre, forse in un'area [illegible] estesa, [illegible] quella del Parco del Gobi, galoppa ancora il rossiccio cavallino di Przewalski, testimonianza di un'epoca [illegible] cui gli animali [illegible] tutte le specie abbondavano liberi e selvaggi, secondo i piani della creazione e non secondo fredde ricostruzioni scolastiche ad uso dei visitatori degli zoo.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

VIRTU' MEDICINALI DI ALBICOCCHE E PESCHE E DEL FRESCO, DOLCISSIMO FICO DONO DI CERERE A UN VECCHIO AGRICOLTORE

Particolari morfologici [illegible] «Ficus carica»: 1) ramo [illegible] frutto maturo; 2) fiore [illegible] con [illegible] stami; 3) fiore femminile; 4) [illegible]

Continua la serie dedicata al valore della frutta estiva. Come [illegible] visto [illegible] frutta fresca è indispensabile per [illegible] l'appetito e questo fatto è dovuto all'odore, al [illegible] e al colore: tutti fattori importantissimi di ordine psichico: ricordiamo che anche l'appetito dell'uomo, specialmente quello cittadino, de[illegible] sempre a causa [illegible] progressiva delicatezza dello stomaco umano.

Albicocca: Armeniaca vulgaris. Famiglia Rosacee, sottofamiglia Drupacee. Originaria della Cina, introdotta in Italia da Plinio. Corroborante e rinfrescante. Ammorbidisce la pelle.

L'albicocca [illegible] è considerata [illegible] frutta più squisite per la sua [illegible] soda e succulenta, per la d[illegible] della sua polpa, per la delicatezza dei suoi aromi, per la qualità delle [illegible] colta a giusto tempo essa fornisce il più gradevole e il più sano degli alimenti corroboranti e rinfrescanti. Il profumo molto penetrante dell'albicocca, il suo sapore dolce e balsamico [illegible] cui non si trova l'equivalente [illegible] altra frutta, e che ricorda, in alcune specie, il muschio, deliziano il senso dell'odorato e quello del gusto. Per conservarle, le albicocche si cuociono, si condiscono oppure si essiccano. Si possono trasformare in ottima marmellata, [illegible] gelatina, in pasta, in sciroppo. Sono celebri [illegible] sciroppate e quelle candite, specialità genovese. Celebre [illegible] pasta di albicocche della Siria. Il ratafià all'albicocca, il liquore familiare che si [illegible] macerare nell'alcool la polpa schiacciata di albicocche ben mature e snocciolate.

Con la polpa [illegible] albicocca si può fare anche un'ottima maschera [illegible] bellezza che mantiene fresca la pelle. Come [illegible] vede ogni frutto ha le sue virtù alimentari e terapeutiche. La buona frutta previene i malanni, talvolta guarisce e talvolta ci rende più belli.

Pesca: Prunus Persica e Persica Vulgaris. Famiglia Rosacee, sottofamiglia Drupacee. E' originaria dell'Estremo Oriente. Digestiva, purgativa sedativa della tosse canina.

La pesca presenta quattro varietà: precoci, lugliatiche, agostane e tardive; entra [illegible] produzione dal terzo al quinto anno dall'innesto, secondo la varietà.

Quasi tutte le regioni italiane offrono alla pesca buone condizioni di clima e di terreno. La pesca, sia essa a nocciolo libero o a nocciolo aderente [illegible] polpa, è [illegible] capolavoro di bellezza, per la sua pelle fine e vellutata, per il [illegible] colore ora verde ora giallo ora rosa pallido picchiettato di porpora. La sua carne è di un bianco crema o di un verde pistacchio, screziato di [illegible] intorno [illegible] nocciolo; è fondente, è succherata, è molto profumata, è [illegible]culenta.

La pesca, oltre ad essere alimento è anche medicamento. Contrariamente a quello che i medici arabi e [illegible] pensavano, essa, anziché disturbare la digestione, la facilita, stimolando [illegible] e riducendo [illegible] minimo il lavoro delle pareti muscolari. I medici pro[illegible] una [illegible] particolare per la pesca che [illegible] bollire nell'acqua [illegible] scorticarla o che si mangia, dopo averla pelata, spolverata di zucchero.

Lo sciroppo di fiori di pesco è uno dei lassativi più raccomandabili, e così anche l'infusione di foglie: 15-30 mgr per mezzo litro [illegible] acqua o di [illegible] bollente.

La presenza di un composto cianico nei fiori e nelle foglie del pesco li ha [illegible] impiegare come sedativi anche nella tosse canina, tormento dei nostri bambini.

Fico: Ficus Carica. Famiglia Picacee, specie più nordica del genere Ficus. Originario del Mediterraneo, dalla Siria [illegible] Canarie. Ha altissimo valore alimentare, [illegible] la costipazione.

Il [illegible] abbondava in Grecia fin [illegible] tempi [illegible] Omero, dove passava per un [illegible] da Cerere a Fitale, un vecchio agricoltore dell'Attica: [illegible] uno dei frutti più apprezzati dell'Ellade e molto lo stimava Platone.

Il fico quando è fresco ha una carne d'ambra o di rubino, ed è il sovrano delle frutta per il sapore squisito che [illegible] pensare al miele; per l'aroma delicato e penetrante che ricorda la f[illegible] delle ginestre in fiore; per la sensazione deliziosa di freschezza che [illegible] provare alla mucosa della bocca. Per i suoi componenti chimici il fico ha un'alto potere nutritivo, specie quando è secco. Nessun'altra frutta [illegible]nosce l'arte sopraffina di disseccare al sole [illegible] prendosi nel contempo di una veste bianca zuccherina. Mentre [illegible] grammi [illegible] fichi freschi forniscono 100 calorie, ne forniscono più [illegible] quando sono essiccati.

Il fico fa concorrenza [illegible] grano perché in qualche regione italiana (Salento, [illegible] il [illegible] pane si riduce quando incomincia a maturare il fico. A [illegible] dell'immenso numero [illegible] semi che contiene (il fico infatti è un sincizio di frutti), ed a [illegible] della indigeribilità [illegible] questi semi, il fico è un frutto che meglio [illegible] altro cura [illegible] costipazione a causa [illegible] specifica azione catarsica e della [illegible] azione stimolante l'intestino impigrito.

Giorgio Voghi

Raidue: quindici appuntamenti con Mifune e Nakadai

ARRIVA UN NUOVO GIUSTIZIERE

DAL GIAPPONE CON FURORE LE AVVENTURE DEI SAMURAI

A partire da mercoledì 6 agosto — ogni giorno ■ Raidue alle ore ■ — va in onda la ■ serie di film dedicati ■ mitica figura ■ samurai, ■ come «giustiziere». Il programma, curato da Rosanella Lelio Nogara, si articola in un ciclo «avventuroso» di 15 film, suddivisi in due parti ciascuno.

Protagonisti eccezionali, ■ al nostro pubblico televisivo, sono Toshiro Mifune e Tatsuya ■ (l'interprete di Kagemusha), ■ anche ■ altri attori sono egualmente famosi in Giappone per le loro prestazioni in teatro e nel cinema.

Le storie, sempre tratte da racconti ■ romanzi, ■ ambientate nella vita ■ castelli e dei villaggi del Giappone del '600, e si avvalgono di pre■ costumi, accurate scenografie ■ di numerose sequenze spettacolari. Mentre i titoli ■ alcuni episodi: *«La principessa serpente»*, *«Il cavallo rosso»*, *«Il serpente gigante»*, *«La maschera viola»*, danno un'idea del carattere favolistico della serie, altri episodi si ispirano al «giallo» tradizionale europeo.

I film

La festa — Il giovanile Takechio, destinato ■ diventare Shogun, ■ sopporta la vita ■ castello e vuole rinunciare alla successione. ■ suo tutore ha un'idea: per un mese ■ trova un posto ■ garzone da ■ pescivendolo ■ amico, il quale ignorandone la vera identità, ■ tratta senza al■ riguardo. Il nobile giova■, a contatto con un mondo a lui ■ sconosciuto, si trova coinvolto nei problemi quotidiani di quelli che diventeranno suoi sudditi, vi si appassiona ed è disposto a ritornare ■ castello dove riprenderà ■ proprio ■ per aiutare il ■ popolo.

La principessa serpente — La giovane principessa Kotohime governa nel castello di Karasuyama, al posto del pa■, gravemente ammalato, protetta ■ un serpente che gli dei hanno trasformato in drago. Il ministro Saemon, arricchitosi con un illecito guadagno grazie alla produzione ■ ceramiche proibita dal governo, tenta di avvele■ la principessa che ha scoperto il ■ traffico. ■ fanciulla ■ salvata ■ fedele ancella Suga, uccisa ■ guardie ■ Saemon, che fa ricadere la colpa sulla principessa. Il fratello di ■ga, Sentaroo, ■ è segretamente innamorato di Kotohime, penetra nel castello ■ una compagnia ■ girovaghi, per vendicare la sorella, ma quando viene a conoscenza della reale situazione, riesce a smascherare il perfido mi■ ■ l'aiuto ■ ■ samurai ■.

La maschera viola — Tamura Okitsuku e suo figlio Okitomo, funzionari governativi, con corruzioni e concessioni ■ favori, hanno acquistato ■ enorme potere, e se ne ■ per spadroneggiare nella città di Edo.

Ryntaro, ■ samurai ■ padrone, giunge a ■ e, per smascherare i potenti Tamura, si nasconde sotto due false generalità: quella di Hide■, un pittore bravissimo dal corpo deforme e quella ■ «maschera viola», uno spadaccino invincibile. La giustizia trionfa con il suo aiuto, e sistemate le cose, il samurai riparte in cerca di altre avventure.

La spada ■ legno — Iso■, ■ samurai senza padrone per rendere felice la moglie ammalata che ■ per morire, assale uno dei potenti samurai del castello per rubargli ■ e la spada con cui presentarsi alla ■ Ma l'uomo assalito è il potente Nyama, che accetta di ■ segnare la sua veste e la ■ spada, a patto che Isogoroo compia un'azione pericolosa: uccidere Soga, primo funzionario del giovane feudatario Mizuno. Quando Isogoroo, contrario alla violenza, scopre che Soga ■ fedele suddito di Mizuno, mentre Nyama ■ un perfido intrigante che vuole destituirlo, ■ mette al servizio ■ Soga e riesce a liberare ■ giovane Shogun tenuto prigioniero nel castello, ingaggiando ■ duello finale con Nyama.

Una storia di fantasmi — Harima, l'ultimo discendente della potente famiglia Aoyama, non sa di essere coinvolto in una ■ di congiura che vuole ■ ■ morte. Nel suo palazzo si sente ■ l'eco della voce di Kiku, ■ giovane fanciulla che Harima è stato costretto a uccidere, perché incolpata di avere rotto ■ due piatti preziosi ■ ■ servizio regalato alla famiglia dallo Shogun. Yuki, la nuova cameriera, indaga sulla morte di ■ ferma ■ mano del suo signore che desidererebbe togliersi la vita; ■ ■ rimorso ■ avere ucciso Kiku, che amava. E' in arrivo in■ un illustre ospite della corte ■ Kyoto e, ■ quell'occasione, il pranzo deve essere servito con il famoso servizio dello Shogun. Ma nottetempo altri piatti vengono rotti...

Il Signore 4 stagioni — Nel feudo di Imisawa, Taki, una giovane contadinella che vuole vendicare la morte del padre, rovinato dalle ■ ■ imposte dal ministro Kojuroo, chiede aiuto a ■ roonin, samurai senza padrone. Per ricompensarlo ■ ragazza pensa ■ prostituirsi in una locanda del paese ma quando lo viene a sapere il ■, di nome Shunka Shutoo ■ signore 4 stagioni), la trascina via dalla locanda ed accetta di proteggerla gratuitamente. ■ ■ ministro Kojuroo è solo una ■ di alcuni potenti ■ ■ ci, che hanno avvelenato suo padre, e vogliono destituirlo dalla ■ per impadronirsi del potere. Shunka Shutoo affronta in ■ duello mortale Shume, l'organizzatore del complotto, e ristabilisce ■ giustizia nel paese.

Il servo fedele — Kikuchio, giovane signore del feudo di Kasama, ■ a ■ da un attentato, e ■ ■ nella modesta casa ■ ■ ■ ■ di ■. Taske, servo fedele. Questi viene torturato dai sicari ■ potente samurai Ookura, che vorrebbe fare eleggere principe suo figlio ■ posto dell'erede legittimo. ■ non parla e ■ finge ■. Resta addirittura imperturbabile anche quando gli uccidono davanti agli occhi la vecchia madre, ma cade però nel tranello di Ookura che gli promette ■ ■ incontrare con l'inviato dello Shogun. In ■ ■ interviene Shunka Shutoo, un povero roonin che, impressionato dalla fedeltà del ragazzo al ■ giovane padroncino, salva Kikuchio e uccide ■ un duello finale il perfido Ookura.

Il cavallo ■ — Una giovane donna, Ogin, con il ■ bambino Shota, è costretta a fuggire ■ villaggio in villaggio, perseguitata da una maledizione. Ovunque lei appare infatti, nonostante ■ ■ buona volontà, avvengono sempre drammi ■ violenza e si sparge ■ per ■ sua. Per questo viene soprannominata «cavallo rosso». Purtroppo la donna vive sotto la minaccia di una banda ■ ■ che aveva denunciato per l'uccisione del marito. Shunka Shutoo, il samurai girovago, la prende ■ la sua protezione, rifiutando di andare a prestare servizio nel castello di Daimyo. I banditi, istigati ■ Yaku, un ex abitante del villaggio scacciato ■ come ladro, mettono a soqquadro il villaggio, per vendicarsi della donna, uccidendo ■ pietà. ■ in un duello finale. ■ ■ ■ a sconfiggere il perfido Yaku e il capo dei banditi.

Il sicario — Bayan ■ un ■ che esercita ■ gretamente l'attività ■ sicario. Nell'antico Giappone infatti, quando una comunità ■ sentiva minacciata ■ un individuo che era difficile eliminare con mezzi legali, si ricorreva spesso ad un ■no a pagamento. Un giorno Bayan riceve un intermediario che gli ■ ■ giustiziare due uomini molto impor■ e pericolosi vicini ■ Shogun. Bayan non vorrebbe più saperne ■ uccidere, ma resta coinvolto suo malgrado in tanti avvenimenti che, all'ultimo, non esita ad interve■, convinto che uccidere è l'unico modo per fare soprav■ la giustizia.

Il serpente gigante — Il vecchio Tomizoo, famoso scassinatore, detto «il ■ pente gigante», ■ di prigione dopo cinque anni di permanenza, ma viene comunque tenuto sotto controllo dalla ■ T■, per vendicare il padre, morto di stenti in una cava d'oro di proprietà del governo, vuole rubare ■ tesoro custodito nel castello ■ Edo, con l'aiuto di ■ povero samurai, Hanji, conosciuto in prigione. Il colpo riesce, ma i due uomini ci rimettono la vita.

Il poliziotto Sabu — Sabu è un poliziotto piuttosto modesto, che arriva sempre in ritardo. Nella locanda del paese ■ avviene un duplice omicidio di un samurai e della ragazza con la quale ■ era intrattenuto. Dell'assassinio è incolpato un amico di Sabu, il cieco Ichi, privo ■ ■. Sabu, che lo ritiene innocente, ■ ■ individuare il ■ responsabile, ma per ■ incriminare deve ricorrere ad ■ pericolosa astuzia. ■ come ■ la dolce Midori, ■ ■ è segretamente innamorato.

■ vagabondo — Tokijiroo, ■ povero roonin vagabondo, si mette ■ servizio ■ un gruppo ■ potenti samurai che hanno ■ di eliminare Sanzoo, l'ultimo discendente della famiglia Nakanogawa, una volta importante e temuta. Tokijiroo uccide Sanzoo in ■ duello leale, ma u■ anche chi osa rivolgere l'arma contro la moglie di questi ed il figlio. Il roonin fugge con Ohim, la vedova, ed il piccolo Taro, per ricostituirsi una vita al riparo della violenza e del sangue. Ma Tokijiroo dovrà riprendere ■ vamente la spada contro ■ inseguitori per denaro, perché Okim, ■ ■ ■ secondo ■, ■ bisogno ■ cure. La donna ■ ma al povero roonin resterà il piccolo Taro.

Le spie — Sanzoo e Gosuke, due ■ spie ■ Governo, si allontanano da Edo ■ cerca di un ■ lavoro. Arrivano a Nagaoka dove vengono a conoscenza di ■ strana situazione. ■ signore di ■ ammalato, è ■ prigioniero nella fortezza del ministro Daniba che vuole fare eleggere il fratellastro ■ 12 anni e governare ■ suo posto, in qualità di tutore.

I due ■ rimangono coinvolti nel complotto ma ■ a sfuggire agli intrighi ed a ripartire in cerca di nuove avventure.

Il poliziotto Dobu — Dobu, ■ ex samurai diventato poliziotto, una notte, pescando, scopre un ■ nel fiume. Trascorrono cinque ■ e, nel santuario di Akiba, vengono trovati appesi per i piedi i cadaveri di tre samurai. Indagando su questi delitti, Dobu scopre che ad essi è in qualche modo collegato Hinokia, ■ facoltoso grossista di legname che si è arricchito in breve tempo con ■ todi sospetti. Con estrema pazienza Dobu ■ a svolgere l'intricata ■ ed a incastrare il colpevole.

Il governatore — Mochizuki Koheta, della casa ■ ■ Ebo, ■ nominato ■ vernatore, dopo ■ dimissioni di ben tre diversi governatori in un solo a■. Il quartiere ■ Horisoto è difatti ingovernabile: regno della prostituzione, del commercio illegale e delle bische.

Koheta, prima di ■ ■rsi nella ■ carica, fa un giro per il quartiere malfamato e comincia ad indagare ■ nalmente, facendosi delle amicizie ma anche attirando■ ai dei guai ad■. Ed è proprio in nome ■ queste amici■ che riesce a risolvere ■ problema. ■ ■ consigliere, che abita nel ■ stello e tiene le fila di tutto.

■ Mifune, eroe di tanti ■ giapponesi, e Tatsuya Nakadai (il grande interprete di «Kagemusha») danno credibilità alla figura del samurai ■ questa serie.

I titoli più interessanti su Rai e network

IL CINEMA IN TELEVISIONE

OMAGGIO A MONICA VITTI E TANTE COMMEDIE

Molti film in questa ■ televisiva della ■ con particolare riguardo ■ genere commedia.

Martedì un bel film comico, alle 23,40 «Se ■ sei batti ■ colpo» con ■ coppia Bud Abbott e ■ ■ che ■ America ebbe una certa for■ negli ■ 40.

Una ventata di fresco ■ fumo francese ■ quella che promana dal «Valzer di Parigi» alle 16,30 con Yvonne Printemps e Pierre Fresnay (■ due erano marito e moglie anche nella vita). La regia ■ di Marcel Achard, il famoso commediografo.

Con «Furia» (Raitre, ore 21,55) ■ nell'America della recessione, regista il grande Fritz Lang. Il film è del '36. Spencer Tracy viene ingiustamente accusato di omicidio, condannato a morte e decide ■ scomparire. Accanto a lui la dolce Sylvia ■dney. Mercoledì un curioso ■ musicale del 1940: «Hellzapoppin in Grecia», con Allan Jones e Rosemary Lane.

Sempre mercoledì, ■ Raidue, alle 21,40, il famoso «Prima linea», di Robert Aldrich, ■ un nugolo ■ grandi attori, e ■ 23,35 «Quei due nel sottoscala», film brillante del '69 con ■ Harrison, Richard Burton e Cathleen Nesbitt. ■ divertente ■ ■ barbieri ■ Londra amici per la pelle fino a quando fra loro ■ arriva una donna.

Su Raitre ancora un filmetto ■ Anni 40, «Il birichino ■ papà» alle 20,30 con ■ Falconi e Dina ■ e ■ giovanissima Anna Proclemer. La regia ■ di Raffaele Matarazzo cui la ■ dedica opportunamente ■ ciclo rivalutativo.

Giovedì su ■ ■ 21,30 «La caduta delle aquile» famoso film di guerra ambientato nell'aristocratico ambiente dell'aviazione imperiale tedesca nella prima guerra mondiale. In ■ ■ ■ gruppo di piloti della migliore nobiltà prussiana un giorno arriva un pilota di origine proletaria che però si dimostra più bravo di tutti. ■ tratta di George Peppard.

Venerdì su Raiuno ■ 21,25 c'è una giovane e provocante Brigitte ■ protagonista ■ ■ che di «Femmina», un film del '58 di Julien Duvivier, nel ruolo ■ ■ ballerina di flamenco

Il film diretto da John Guillermin ■ in onda alle 21,30.

Su Raidue due pellicole ■ miche: alle 16,55 «Pedino il questurino» con Franco Franchi (senza Ciccio Ingrassia), e alle 0,50 «I fratelli Marx in college», interessan■ ed divertente reperto ■ 1932. Venerdì coloro che ricordano ■ (forse rimpiangono) Brigitte Bardot degli inizi potranno vedere l'attrice alle 21,25 in «Femmina», titolo che ben si addice alla protagonista che ha accanto a sé Antonio Vilar.

Sabato un film di Blasetti ■ '57 che consta di due episodi: «Amore e chiacchiere» e «Salviamo il panorama», ■ Vittorio De ■ e Gino Cer■. Su Raidue alle 17,20 «Non ti pago» di Carlo Ludovico Bragaglia con i fratelli ■ Filippo. Storia del ■ ■ un ■ nel quale si gioca troppo ■ lotto. Alle 20,30 «Lo sparviero», poliziesco di Philippe Labro. Protagonista Jean Paul Belmondo.

Un film al giorno per le attese degli appassionati di cinema sulle emittenti private.

Martedì «1976: occhi bianchi sul pianeta terra», in onda alle 21,25 per Italia 1 è la proposta di maggiore originalità: Charlton Heston impersona l'umano che difende la civiltà ■ neo-oscuranti■ dei mutanti e Boris Segal dirige con molte trovate rispetto ad un cliché che rischia ad ogni ■ l'ovvietà ma non vi ■de ■.

Per chi preferisce ■ ■ media italiana al futuribile all'americana, c'è invece Retequattro che inaugura un ciclo intitolato «Monica in scena» e completamente dedicato alle virtù (oltre ■ alla bellezza) della Vitti nazionale.

■ parte, martedì ■ 20,30 con «Gli ordini sono ordini», bel film sottovalutato ■ Franco Giraldi e si proseguirà con «Mimì Bluette», «Ninì Tirabusciò», «Polvere di stelle». Certamente i titoli sono troppo pochi per rende■ conto di una luminosa ■riera, ma offrono ■ campione del talento della Vitti spesso superiore a quello ■ suoi registi.

Da non mancare, mercoledì alle 21,30 ■ Canale 5 ■ ■ vincente intreccio spionistico del «Serpente» scritto e diretto ■ veterano Henry Verneuil con ■ colonnello del Kgb, Yul Brynner, e il capo della Cia Henry Fonda. Tra i due ■ radiosa quanto fredda Virna ■. C'è di ■ un transfuga (lo stesso Brynner), una serie ■ segreti svelati, alcuni traditori che non ■ rassegnano al disonore.

Verneuil non si accontenta di dare ■ ■ delle sue capacità d'intrattenitore ad alta intensità d'emozioni, bensì tenta l'apologo sociale ■ dimostra■ l'inutilità di una contrap■sizione tra i blocchi dell'est e dell'ovest.

Il ■ è molto amato dagli esperti dello spionaggio, mentre ■ abbastanza indifferenti i critici. ■ chi preferisce emozioni più semplici si sintonizzerà ■ 20,30 su ■ tv per seguire la ■conda parte di «Jazz band». La firma dell'allora ■ conosciuto Pupi Avati è comunque una garanzia.

Di gran ■ le riaste proposte da Italia 1 per il doppio spettacolo del giovedì: più consuete quelle che ■ ■ alle 20,20 ■ «Signori si ■ (la firma ■ ■ Mattoli parla ■ favore ■ un piccolo capolavoro); più corrosive quelle che Marco Ferreri si concede, grazie all'interpretazione ■ Ugo Tognazzi con «La donna scimmia» (in onda ■ 22,15). Il film è ■ straniante nel suo ■ reale apologo della solitudine umana. Per sabato infine un western «nostrano» con «Adios Gringo» (Retequattro, ore 21,25).

Dove andiamo stasera in città

L'ULTIMO 007

«Bersaglio mobile» a Palazzo

Teatro

Parco Rignon. Ultima replica questa sera, con inizio alle ore 21,30, dello spettacolo presentato dalla compagnia teatrale «La Festa Mobile». Si tratta di «Deus ex Machina», da Woody Allen, con la regia di Pino [illegible].

La commedia può essere considerata una prova generale del film «La rosa purpurea del Cairo», perché mette in scena l'impossibile desiderio di vivere realmente da parte dei personaggi della finzione.

Battute formidabili, divertimento assicurato. Ingresso lire [illegible].

Cinema

Centrale d'Essai. Termina, con un bilancio più che lusinghiero, la quarta ed ultima [illegible] cinematografica organizzata [illegible] l'ambito dei «Punti Verdi», per gli appassionati [illegible] grande schermo c'è immediatamente una nuova proposta prima della magro giornata che promette [illegible].

[illegible] tratta del ciclo [illegible] film dedicati all'Italia degli Anni Trenta («Piccoli sogni e false ambizioni»), organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della [illegible] [illegible] collaborazione dell'Aiace e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della città.

Una «tre giorni» che prende il via oggi, e che [illegible] terna, pomeriggio e sera, al film la proiezione di alcuni cinegiornali e filmati «Luce» dell'epoca.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di [illegible] lire (soci Aiace 2500 lire).

Ecco il programma di [illegible] alle ore [illegible] «O la borsa o la vita» di Carlo Ludovico Bragaglia (1933, con Sergio Tofano), segue cinegiornale Luce «Nozze Ciano-Mussolini»; [illegible] 20 «Treno popolare» di Raffaello Matarazzo (1933, con [illegible] Spada); segue cinegiornale Luce; ore 22 «Acciaio» [illegible] Walter Ruttmann (1933, con [illegible] Pola); segue documentario «Cantieri dell'Adriatico» di Umberto Barbaro.

Nel 1933 il cinema italiano sta appena cercando una sua strada per superare la crisi totale che l'ha colpito nel primo dopoguerra e poi con la fine del muto e l'avvento del sonoro.

Intorno [illegible] Cines comincia però a coagularsi uno sforzo di produzione da cui [illegible] anche letterati e intellettuali.

E' in questo clima che nascono i tre film proposti oggi al pubblico.

Palazzo Reale. Questa sera alle 21,30 nella splendida cornice del cortile di Palazzo Reale verrà proiettato, per il consueto appuntamento con il cinema all'aperto dei «Punti Verdi», il film «007 bersaglio [illegible]» di John [illegible] (Gran Bretagna 1985), con Roger Moore e Grace Jones. Inizio ore 22. Il film, come di consueto, viene replicato il giorno successivo, alle ore 16 e alle ore 18, presso il [illegible] Cinestudio.

Accade

Pellerina. Questa sera al parco della Pellerina discoteca all'aperto con la partecipazione dei più famosi D.J. [illegible].

[illegible] balla [illegible] all'1,30, ingresso lire [illegible].

[illegible] prevendita per l'ultimo concerto della [illegible] che si terrà [illegible] sera (si tratta dell'esibizione [illegible] Weather Update», gruppo nato da una [illegible] scissione dei «Weather Report» e che sostituisce l'annullato concerto dei «Depeche Mode») si effettuano presso Arcimedia, Aics, e presso la biglietteria dell'assessorato comunale [illegible] Cultura, al Teatro Carignano.

Il prezzo del biglietto per quest'ultimo concerto è di 12.000 lire.

Settembre Musica. La prevendita dei biglietti per [illegible] di Settembre Musica è in corso presso la biglietteria dell'assessorato comunale alla Cultura, a Palazzo Carignano.

[illegible] è [illegible] l'acquisto di oltre [illegible] biglietti a persona.

Experimenta. Prosegue a Villa Gualino il successo di Experimenta. Tutti i sabati sera, oltre al normale programma, sulla terrazza della villa è possibile «vegliare» le stelle. In collaborazione con l'Associazione Astrofili Torinesi, i telescopi sono puntati sulla [illegible], [illegible] Venere, Marte e Saturno.

Experimenta è aperto [illegible] alla fine di settembre.

Mostre

[illegible] di Rivoli. Sino al [illegible] settembre è aperta al pubblico presso il Castello di Rivoli la mostra di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio».

Ingresso lire 4000, [illegible].

Antichi Chiostri. Ultimo giorno [illegible] per visitare la mostra fotografica «Iran-Iraq», allestita presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi [illegible]. La mostra, [illegible] ha avuto un eccezionale successo di pubblico, chiuderà infatti i battenti questo pomeriggio. Orario 9-18.

Pier della Francesca. La [illegible] «I tesori dell'antica Polonia», allestita in corso Svizzera presso il Centro Piero della Francesca, [illegible] i battenti il 31 luglio, riaprirà il [illegible] agosto (per [illegible] aperta fino [illegible] fine [illegible] ottobre, in considerazione [illegible] grande successo di pubblico).

Mole Antonelliana. Fino al 14 settembre, presso i locali [illegible] Antonelliana, [illegible] la mostra sui «Tessuti Ikat dell'Asia Centrale», [illegible] grazie al contributo di [illegible] collezioni private. Per la prima [illegible] vengono [illegible] in Europa 48 opere tessili realizzate con la particolare tecnica di tintura chiamata Ikat.

In poltrona davanti alla TV

PADRI E FIGLI

Famiglie celebri a Be Bop [illegible] Lula

Raiuno

[illegible] 20,30: [illegible] congiura [illegible] innocenti. Usa, giallo, [illegible]. L'appuntamento mensile con Alfred Hitchcock è questa volta dedicato ad un film [illegible]. La congiura degli innocenti del 1955 [illegible] inedito per la televisione. [illegible] la trama è insolita: la scoperta di un cadavere provoca diverse reazioni in tre personaggi, ognuno dei quali si sente ugualmente responsabile [illegible] presunto delitto.

Ancor più insolito il tono di divertita e maliziosa ironia che Hitchcock ottiene attraverso una [illegible] esagerata. Assistiamo così ad un cancellamento quasi totale di tensione, ne deriva quindi più una [illegible] nera, che un giallo vero e proprio, ricco di humor tutto britannico e d'una malinconia tenera, «autunnale» come i [illegible] colori.

Il film vive la sua paradossale vicenda nel rovesciamento o, meglio, nel contrappunto costante tra comportamenti normali e del tutto anomali. E proprio qui va cercato il segreto della sua comicità, del suo sorridente [illegible] della sua quieta ferocia. Tutto ciò fece sì che il film, benché [illegible] tra i [illegible] amati [illegible] Hitchcock, non fu troppo fortunato presso il pubblico. Il suo successo [illegible] però in seguito, insieme alla fama del suo autore.

La congiura degli [illegible]centi è da ricordare anche per un altro motivo, e cioè perché segnò l'esordio di Shirley Mac Laine, all'epoca molto giovane e già al meglio della sua fresca bellezza.

Ore [illegible] Speciale TG1, attualità. «Pechino 1986: dieci anni dopo» è il titolo del programma dello Speciale Tg1 a cura di Alberto La Volpe in onda questa [illegible]. E' il primo documento televisivo completo sulla Cina della riforma alla quale si è ispirato in questi giorni il segretario generale del pcus Gorbaciov nel suo discorso di Vladivostok.

A dieci anni dalla morte di Mao e dalla [illegible] della «Banda [illegible] quattro», Ilario Fiore, da oltre sei anni corrispondente della Rai da Pechino, ha ottenuto testimonianze uniche, come quelle [illegible] presidente del Consiglio Tian Ciyn e del sindaco della capitale cinese Cien Xitong, ha [illegible] per la prima volta il carcere dov'è rinchiusa la vedova di [illegible] con [illegible] altri membri della banda dei quattro, ha raccolto le opinioni [illegible] dirigenti, co[illegible], [illegible], commercianti e lavoratori.

Il quadro [illegible] Pechino [illegible] oggi rispetto a quello di dieci anni fa offre una drammatica ricostruzione del passato ed è utile per intuire quale sarà la Pechino [illegible], punta simbolica della Cina del miliardo e duecento milioni all'inizio del prossimo secolo, protagonista di una riforma [illegible] sistema marxista che rappresenta la maggior [illegible] del nostro tempo nel campo dei paesi socialisti, con risultati del massimo interesse anche per gli [illegible] del [illegible] occidentali.

[illegible] documentario di grosso livello che ha richiesto molta pazienza, abilità e anche [illegible] un non indifferente dispiego di mezzi e forze.

Raidue

Ore 20,30: [illegible] mare, film per la tv, francese. In un paesino della Francia, cinquant'anni fa. Due giovani scelgono la data del 14 luglio per sposarsi. Dopo la cerimonia, con un tandem ricevuto in regalo, partono per il viaggio di nozze. Durante il viaggio vengono a sapere della ribellione franchista in Spagna, vorrebbero fare qualcosa per i compagni spagnoli, ma...

Raitre

[illegible] reali. [illegible], guerra, [illegible]. Pellicola di guerra con risvolti psicologici diretta da Terence Young, con [illegible] Ladd, Susan Stephen, Leo Genn. Protagonista è un paracadutista americano (Alan Ladd) che, torturato da un complesso di colpa (avrebbe causato la morte [illegible] compagno), si arruola nelle truppe britanniche. Solo grazie ad un amore si [illegible] verà.

Italia 1

Ore 21,30: [illegible] Bop e Lula, musicale. Quinto appuntamento con [illegible] Bop e Lula, il programma di attualità musicale ideato e condotto da Red Ronnie e che accompagna tutti i [illegible] questa estate.

In questo numero si parlerà di padri e figli illustri, come Julian Lennon, figlio della prima moglie di John, e Miguel Bosè, e di prole un po' meno illustre, come Bryan Ferry, figlio di un minatore scozzese.

Di Julian Lennon parlano Linda e Paul McCartney e Roberto Passarini secondo marito di Cinzia Lennon. Bryan Ferry [illegible] il suo rapporto con il padre che considera come il suo più grande eroe, la persona che più ha ammirato. Al padre, morto di recente, Bryan ha dedicato l'ultimo Lp «Boys and girls».

Infine, in seguito all'enorme massa di lettere che gli sono state inviate dai fans di Boy George, preoccupati per i recenti avvenimenti, [illegible] Ronnie dedicherà un'ampia parentesi all'artista, proponendo brani di interviste [illegible] quali egli dichiara di essere nettamente contro la droga.

Canale 5

[illegible] 22,30: I confini dell'uomo, documentario. La puntata [illegible] questa sera sarà dedicata alla «fatica umana», ovvero l'impegno «eroico» dell'uomo e della donna che si cimentano in imprese al limite dei propri mezzi fisici e psichici. A parlarne è stato invitato Jacques Mayol.

Verranno inoltre [illegible] te le straordinarie immagini di un'immersione nelle acque gelide di un lago peruviano a cinquemila metri d'altezza e il viaggio nell'O[illegible] Indiano del «Tigris» di Thor Heyerdhal, un'imbarcazione [illegible] di bambù, come le antiche navi degli Incas.

Raiuno

Shirley MacLaine in uno dei suoi primi ruoli per Hitchcock

10 — **Maratona d'es[illegible]:** [illegible]gna internazionale di danza
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **La lunga fuga**, di Don Weis, con Doug McLure, Ricardo Montalban, Katherine Ross, Ronald Remy. Usa avventuroso [illegible] — *Un caporale americano prigioniero dei giapponesi riesce a scappare e a rifugiarsi su un'isola delle Filippine. Lì trova un prete e una compatriota disposti ad [illegible]*
15,15 **L'opera selvaggia**, documenti
16,05 **Richie Rich**, cartoni [illegible]
17,05 **Ciao cowboy**, telefilm
18,40 **William Shakespeare**, [illegible]neggiato
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La congiura degli innocenti**, [illegible] Hitchcock, [illegible] Edmund Gwenn, Shirley McLaine, John Forsyth. [illegible] giallo 1955 — *La scoperta [illegible] un cadavere pro[illegible] reazioni diverse [illegible] tre individui ognuno dei quali si ritiene responsabile del presunto delitto. Insolito il tono d'ironia divertita e maliziosa*
22,10 **Tg1**
22,20 **Speciale Tg1**
23,10 **Canzoniere italiano '86**
0,20 **Tg1 notte**

Raitre

17,40 **Ciclismo: campionato italiano femminile**
17,50 **Ciclismo: giro di Calabria per dilettanti**
[illegible] **Tennis:** [illegible] **Satellite**
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro suono**, musicale
20 — **Finestra aperta**, documenti
20,20 **Tv story — I personaggi che hanno fatto grande il piccolo [illegible]o: Delia [illegible]a**, varietà
21,30 **Donne [illegible] cuori**, attualità
22 — **Tg3**
FILM 22,25 **Berretti rossi**, di Terence Young, con Alan Ladd, Susan Stephen. Gran Bretagna guerra 1953. — *Un paracadutista americano torturato da complessi di colpa per [illegible] morte di un compagno, [illegible] arruola nell' [illegible] britannico. [illegible] libererà dei complessi durante la sfortunata impresa di Arnhem*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm
14,10 **L'avventura, [illegible] i ragazzi.** Con Alessandra Canale, Eliana Miglio. Nel corso [illegible] programma:
— **Esteban e le [illegible] città d'oro**, cartoni [illegible]
— **Folly Foot**, telefilm
FILM 16,45 **Validità giorni dieci**, [illegible] Camillo Mastrocinque, con Laura Solari, Antonio Centa, Sergio Tofano. Italia commedia [illegible] — *Un [illegible] desto impiegato, traduttore di dialoghi per una casa cinematografica trova un biglietto ferroviario [illegible] Venezia. Prima vorrebbe restituirlo, poi decide di fare lui stesso il viaggio. A Venezia [illegible] soldi viene aiutato da un cameriere causandone il licenziamento. Mentre i due si mettono in cerca di lavoro l'impiegato incontra una misteriosa donna che si spaccia per ladra internazionale*
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Un caso per due**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **[illegible] riva [illegible] mare**, [illegible] Michel Wyn, [illegible] Sylvain Joubert, Brigitte Rouan. Film [illegible] la tv
22 — **Tg2** [illegible]
22,10 **Capitol**, sceneggiato. 48[illegible]° episodio
23,10 **Sorgente di vita**, attualità
23,40 **Tg2 stanotte**
FILM [illegible] **[illegible] Eal di Sumatra**, di Bud Boetticher, [illegible] Jeff Chan[illegible], Suzan Ball, Anthony Quinn. Usa avventura 1953

Anthony Quinn nel film delle 23,50

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **[illegible] tigre**, cartoni [illegible]
13,30 **Charlotte**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, [illegible]
FILM 16 — **Adorabile infedele**, [illegible] Henry King, con Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie [illegible]. Usa biografico 1959 — *La storia degli ultimi anni di Francis S. Fitzgerald. Lo scrittore, malandato in [illegible] e roso dai dispiaceri professionali, si dà all'alcol. La love story con la giornalista Sheilah Gra[illegible] sembra ridargli vita, ma per poco: [illegible] protagonista infatti muore da lì a pochi mesi tragicamente*
18,30 **Viaggio [illegible] mare**, telefilm
— **Cartoni animati**
19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **[illegible]o in amore**, telefilm
FILM 20,30 **Il letto racconta**, di Michael Gordon, [illegible] Rock Hu[illegible], Doris Day. Usa commedia [illegible] — *Lei e lui hanno in comune un telefono duplex e [illegible] che l'a[illegible] ne abusi. Quando si conoscono s'innamorano, [illegible] lei scopre di essere stata avvicinata con l'inganno e litiga. Ma dopo un po' si riconcilia [illegible] lui e [illegible]*
22,20 **Patrol Boat**, telefilm
FILM [illegible] **La dominatrice [illegible] desti[illegible]**, di Walter Lang, [illegible] Susan Hayward, Rory Calhoun. Usa musicale 1952

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dee Jay Television**, [illegible]cale
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **[illegible] Bum [illegible]** per i ragazzi:
— **Lalabel**, cartoni animati
— **Thunderbirds**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
17,55 **[illegible] famiglia Addams**, telefilm
18,15 **[illegible] Trek**, telefilm
19,15 **Manimal**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
21,25 **Be Bop a Lula**, musicale
22,55 **Toma**, telefilm
23,50 **Lanigan**, telefilm
1,50 **Kazinski**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Navy**, telefilm
[illegible] 14,30 **Gli amori di un artista**, [illegible] Guido Brignone, con Germana Paolieri, Rossano Brazzi, Mariella Lotti. Italia commedia 1940
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, gioco a premi
19 — [illegible], [illegible]film
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — **Casa [illegible]n**, telefilm
21,30 **Cin Cin**, telefilm
22 — **Giudice [illegible] notte**, telefilm
22,30 **I confini dell'uomo**, documenti
23 — **Pugilato: Julio Cesar [illegible]vez-Rocky Lockridge**, titolo mondiale pesi leggeri junior — [illegible] **Stecca-Emesto Che Guevara**, pesi piuma
— **Scorpio a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Cleo**, per i ragazzi:
— **Josie and the Pussicats**, cartoni animati
— **Space [illegible] and [illegible] Boy**, cartoni animati
— **Banana Splits**, [illegible] animati
— **Alpenrose**, cartoni animati
14,15 **Bravo Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**, telefilm
FILM 15,45 **Lo specchio nero**, di Richard Lang, [illegible] Seymour, Stephens Collins, Vincent Gardenia. Usa giallo 1984
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **[illegible] [illegible] sì**, telefilm
19,30 **Westgate**, telefilm
20,30 **Il ricco e il povero**, [illegible]neggiato. Ottavo episodio
22,30 **Il cuore [illegible]o**, telefilm
23,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm
23,50 **I Ropers**, telefilm
[illegible] 0,20 **I topi del deserto**, di Robert [illegible], [illegible] Richard Burton, James Mason. Usa guerra 1953 — *Le truppe alleate [illegible] impegnate a difendere la fortezza di Tobruk, unico [illegible] all'avanzata dei tedeschi in Africa. Un [illegible]ciale si distingue per [illegible] serie di brillanti imprese riuscendo a tenere a [illegible] i nemici fino all'arrivo [illegible] rinforzi*

alla radio

UNO (FM 92,1)

1° CANALE

12,03 **Anteprima Stereobig Parade**
14,03 **Master city**. Con Luigi Arimmma, Stella Romagnoli, Eleonora Monti
15 — Radiouno per tutti - estate: **Cara Italia**
16 — **Il paginone - estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto** 19,30 **Audiobox** di Pinotto Fava
20 — **L'uomomobile** di Loris Barbieri, Paolo Modugno e Giorgio Bandini
20,30 **Inquietudini e premonizioni**
21 — **Il paese di cuccagna** ovvero «La [illegible] alla sbarra»
21,30 **L'italiano impuro**. Il nostro vocabolario visto attraverso una lente d'ingrandimento
22 — Noris De Stefani [illegible] **Ritratto di donne in musica**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dove stale?** Interurbane urgenti con risposte [illegible]. Gioco a quiz di Cor[illegible] e Moretti
15 — **E...state!** [illegible] Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto radiofonico
16,45 **Musica proibita**. Romanze e canzoni [illegible] buon tempo andato
17,40 **Andrea Originale** [illegible] diofonico [illegible] Ivano Balduini
18,35 **Accordo perfetto**. Canzoni, rime, pensieri e [illegible] dolci nella memoria
19 — **Radiodue** [illegible] **jazz** coordinamento [illegible] Paolo Padula
19,50 **Spaggo** [illegible] e **mezza sera**
21 — «**La strana** [illegible] la formica morta», presenta Gran [illegible] riety Show (replica)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible] **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. [illegible] Musica**. Notizie e dischi di [illegible] cesso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,15 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,10 **Franz Schubert**
22,30 [illegible] **Pontino 1980**
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di [illegible]

Montecarlo

FILM 14,45 **Ancora una volta con amore**, con Shirley Jones. Usa drammatico 1978
16,30 **Snack**, cartoni animati
— **L'amico Gipsy**, telefilm
17,40 **Mamma Vittoria**, telenovela. Con Elizabeth Savala, Claudio Marzo
18,30 **Silenzio, si ride**, comiche del cinema muto
18,45 **Happy End**, telenovela. Con José Wilker, Natalia [illegible] Valle
19,30 **TMC** [illegible]
FILM 19,45 **Il grande** [illegible], [illegible] Robert Aldrich, con Rod Steiger, [illegible] Lupino, Shelley Winters, Wesley Addy. Usa drammatico [illegible] — *Un famoso attore cinematografico ha investito un bambino, [illegible] il suo produttore mette tutto a tacere per evitargli pubblicità negativa. I colleghi [illegible] corrente della cosa ricattano l'a[illegible] cercando [illegible] da lui favori più [illegible] meno personali. Il protagonista non cede e viene ucciso*
21,30 **Flamingo road**, telefilm
22,30 **Concerti d'estate**, musicale
23 — **Sport News**
23,10 **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Svizzera R1 tv

14,30 **Varietà**
15,30 **Cartoni** [illegible]
18 — **Telegiornale**
18,05 **La tv dei ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tatort**
22,20 **Alla scoperta del corpo umano**, documentario
23,10 **Varietà**
24 — **Telegiornale**

Capodistria

17 — **Cartoni animati**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,45 **Body Body**, rubrica di ginnastica [illegible] Bouchet
20,30 [illegible] **Bovary**, sceneggiato
21,40 **Tuttoggi**
21,50 **I giochi del diavolo**, sceneggiato
23,10 **Delta**, documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — **Film**
15 — [illegible] **Andrea**, telenovela
16 — **Telefilm**
17 — **Cartoni animati**
18 — [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Case affari**, promozionale
19,30 **TG4** [illegible]
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Telefilm**
21,30 **Sceneggiato**
23,30 [illegible]
FILM 24 — [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — [illegible]
FILM 13,30 **Film**
15 — **Storia della musica moderna**
15,30 **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 17 — **Film**
18,30 **Sport e brivido**
19 — **Fuga disperata**, sceneggiato
[illegible] 20,20 **Operazione** [illegible], di [illegible] Margheriti, con Anthony Elsey, Wandisa Leigh, Diana Lorys. Italia avventuroso [illegible] — *Un ricchissimo americano [illegible] piace [illegible] scienziato per fargli costruire una potentissima arma. Se [illegible] serve per dettare [illegible] condizioni dopo averla installata sulla luna. Arriva un agente segreto e dopo avventure e pericoli di ogni genere l'americano desiste*
22,10 **Storia della musica moderna**
FILM 22,30 **Dimensione giganti**, di Mircea Dragan, [illegible] Wilhman, Ray Milland. Italia - Romania avventuroso 1976
FILM 0,30 **I terroristi della metropoli**, di [illegible] Dreville, [illegible] Charles Vanel. Francia poliziesco 1957

Primantenna Canali 21, 37

15,30 **Pomeriggio con simpatia**, attualità
19 — **Proposte commerciali**
20 — **Flash cinema**
20,15 **Telefilm**
21,30 **Auto della settimana**, pro[illegible]
22 — **Telefilm**
22,30 **Programma promozionale**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **La cinese**, con Anne Wiazemsky, J.P. Leaud. Francia drammatico 1967
18,30 **Telefilm**
19 — **Terra nostra**, a cura dell'Associazione coltivatori diretti
19,30 **Xerantes**, documentario
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Giovani avvocati**
FILM 22,15 **Totò al Giro d'Italia**, di Ma[illegible] Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Fausto Coppi, Gino Bartali. [illegible] 1949

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — **Arredamento**
18 — **Vendita**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Duello sul fondo**, telefilm
FILM 20,15 **L'organizzazione ringrazia - Firmato il Santo**, di R. W. Baker, con Roger Moore, Sylvia Syms, Justine Lord. Gran Bretagna avventura [illegible]
22,30 **Arredamento**
22,45 **Telefilm**

Videouno Canali 53, 39, 26

15,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Varietà per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, novela
18,55 **Tg notizie**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Body body**, con Barbara Bouchet
20,30 **Madame Bovary**, sceneggiato
21,40 **Tg-Tuttoggi**
21,50 **I giochi del diavolo**, [illegible] neggiato
23,10 **Delta**, documenti

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Rumpole**, telefilm
FILM 16 — **I [illegible] del [illegible]**, [illegible] Rock Hudson. Stati Uniti avventura 1954
17 — **Cartoni animati**
[illegible] **Rumpole**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Agenda estate**
19,30 **Claudine**, sceneggiato
FILM 20,25 **Frank Costello faccia d'angelo**, [illegible] Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia poliziesco 1968 — *Frank Costello, detto «il samurai», porta a termine [illegible] contratto ma si accorge [illegible] fatto che i [illegible] datori di lavoro stanno comportandosi ambiguamente. La polizia [illegible] sulle sue tracce, ma prima di cedere al commissario, Samurai decide [illegible] saldare i conti con quelli della mala. La miglior gangster story [illegible] Delon*
22,15 **Videonotizie**
FILM 22,30 **L'ultimo** [illegible] Ma[illegible] Merola, Walter Ricciardi, Luciano Catenacci. Italia drammatico 1978
24 — **Claudine**, sceneggiato

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Avventure nel Mar Nero**
16,30 **Cartoni animati**
18,10 **Documentario**
18,35 **Le spie**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20 — **La schiava Isaura**, sceneggiato [illegible]
FILM 20,45 [illegible] **morte negli occhi del gatto**. [illegible] Anthony M. Da[illegible], con Jane Birkin, Serge Gainsbourg. Italia horror 1973 — *Il regista Antonio Margheriti dirige sotto pseudonimo la coppia-scandalo Gainsbourg-Birkin nella confusissima vicenda horror-sexy di alcuni assassinii compiuti in un castello inglese*
22,15 **Il re del quartiere**, telefilm
22,45 [illegible] **brigata del Tigre**, telefilm
FILM 0,30 **Come ti erudisco la pupa**

Canale 68 Canali 68, 57

14,40 **Jimmy Swaggart**, [illegible]
FILM 16,20 **Riff-Raff**, di Ted Tetzlaff, con Pat O'Brien, Walter Slezak, Anne Jeffreys. Usa drammatico 1947
18 — **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale
19,05 **Ciao me amie**, varietà
FILM 20,10 **Parata di primavera**, commedia
22 — **Le auto della settimana**
FILM 23,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 **Boys and girls**, telefilm
18 — [illegible]**rgo della jungla**, cartoni animati
18,30 **I-Zemborg**, cartoni animati
19,45 **La battaglia** [illegible] **pianeti**, [illegible] animati
20,30 **Carovana** [illegible] **West**, [illegible] film
FILM 21,30 **I ragazzi dell'accademia militare**, di Paul Ritzer. Usa commedia
23,15 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 0,15 **Il giocatore**, con Kenny Rogers, Bruce Boxleitner. Usa musicale 1980

Telecity Canali 63, 38, 36

15,15 [illegible] **serpenti**, telenovela
16,30 **Viva**, telefilm per i ragazzi e cartoni [illegible]
— **Quella magnifica dozzina**, [illegible]
— **Koseidon**, cartoni animati
— **Don Chuck Story**, cartoni animati
— **La** [illegible] **degli orsi**, cartoni animati
— **Angie girl**, cartoni animati
18,30 **Nonno va Washington**, [illegible] telefilm
19,30 **Flipper**, telefilm
20 — **Il grande teatro del West**, telefilm
FILM 20,30 **Tenente dinamite**, [illegible] Frederick De Cordova, con Audie Murphy, Joan Evans. Usa western 1956 — *Nel Nuovo Messico del [illegible] si fronteggiano nordisti, sudisti e indiani [illegible] tribù Navajos. I sudisti stanno [illegible] prevalere [illegible] tutti, [illegible] arriva un colonnello pacifista che riesce [illegible] ottenere da tutti quanti [illegible] pacifica* [illegible]
22,30 **Longstreet**, telefilm
FILM 23,30 **Asso di picche operazione controspionaggio** Italia spionaggio [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,30 **George**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Monjiro**, telefilm
19 — **Fantascienza special**
20 — **Il fantastico Ranch del picchio giallo**, [illegible] no
20,30 **Monjiro**, telefilm
FILM 21,30 **A qualsiasi prezzo — Vatican story**, di Emilio Miraglia, con Walter Pidgeon, Ira Fürstenberg, Klaus Kinski, Corrado Olmi, Tino Carraro. Italia [illegible] 1968. — *Il professor Cummings, illustre studioso [illegible] cose vaticane, consegna al pontefice una propria [illegible] nografia sul Tesoro di San Pietro e riceve in dono una rara e preziosa moneta. Cummings ha però in mente un piano diabolico: ingaggia alcuni malviventi e ruba il tesoro. Ma il professore [illegible] tradisce per una minuzia: nel [illegible] dell'azione perde la moneta [illegible] del Papa. Soggetto e sceneggiatura sono di [illegible]aurizio Costanzo*
23,15 **L'uomo e la città**, telefilm
FILM [illegible] **I cadetti** [illegible] **Terza Brigata**, [illegible] Don Siegel, con John Derek. Usa guerra 1955

Quinta Rete Canale 47

13 — **Lo scandalo** [illegible], sceneggiato
14 — **Nemico alla porta**, telefilm
15 — **Mitleidee**, promozionale
16 — **Il brillante di Benjamin Boggs**, telefilm
17 — **La gang degli orsi**, telefilm
17,30 **Il mondo intorno a noi**, [illegible] cumentario
18 — **Cartoni animati no stop**
20 — **Lacrime di gioia**, [illegible] la
20,30 **Passano gli anni passano i giorni**, sceneggiato
22,30 **Inchiesta a quattro mani**, telefilm
FILM 23,30 **Il guardone**, [illegible] McMullan, Kate Woodville. Usa [illegible] 1972 — *Giornalista tv svolge un'inchiesta a puntate, ma preso dal suo stesso gioco, incomincia a spiare la «privacy» altrui*
2 — **Telefilm**
FILM 3 — **Film non stop**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) In un contesto generale abbastanza fortunato, nascono piccoli ostacoli dovuti a noncuranza e a mancanza di discriminazione. Occorre razionalizzare le idee un po' fantastiche e agire con calma per non andare incontro ad inconvenienti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] un momento di depressione, [illegible] perché l'eccessiva fortuna in ogni cosa vi [illegible] un po' increduli, perplessi e dubbiosi sull'autenticità del successo. Cacciate ogni remora e lasciatevi andare. Piacevoli peccati di gola e di sesso.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se vi trovate ancora in città e al lavoro, il caos di sentimenti e di pensieri si ripercuote anche nelle attività, con effetti negativi. Se siete in vacanza, potreste sbagliare tattica nei rapporti con gli altri. In amore, confusione totale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Rapporti sociali edificanti e serenità sentimentale caratterizzano una giornata [illegible] potrebbe [illegible] fortunatissima, ma che non [illegible] spetta [illegible], vaneggiamenti [illegible] e fantasie distorte. Siate realisti se volete sfruttare la fortuna.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Vi sentirete appagati [illegible] tutto e sfrutterete al meglio le vostre doti. In vacanza avrete successi sociali e godrete le attività di una compagnia congeniale, facendovi apprezzare per la v[illegible] magnificenza. Sul lavoro, è possibile un passo avanti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un nuovo amore felice [illegible] tutti [illegible] pensieri, stimola sentimentale fantasia e rende quasi insignificanti i problemi che non avete ancora potuto risolvere e che riguardano un lato importante della vostra vita di tutti i giorni.

[illegible] (23 [illegible] - 22 ott.) Tendenza a non sopportare il peso e desiderio di raffinatezza che rimane inappagato. Vi sarà [illegible] l'intrusione [illegible] estranei [illegible] privata e vi comporterete in maniera intollerante e ben poco adatta [illegible] un Segno ricco [illegible] diplomazia come il [illegible]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Perfetta [illegible] con il [illegible] op[illegible] e quindi felici cooperazioni nelle attività e gratificante intesa nella vostra vita intima. La sfera sociale, come quella professionale se siete sul lavoro, offre [illegible] possibilità di [illegible] cesso.

SAG[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Agirete con sensibilità impulsiva e vi sentirete soddisfatti da un successo temporaneo che vi permette di emergere in primo piano. Ma la crisi sentimentale è ben lontana dall'aver trovato una soluzione e un errore in [illegible] campo deve essere ancora rimediato.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un'avventura romantica, sentimentale e non, è [illegible] a lasciare u[illegible] [illegible]. Vivrete questa nuova esperienza fino in fondo, senza dare [illegible] agli invidiosi [illegible] vi criticano. Ne guadagnerà soprattutto la vostra psiche.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi sentirete inappagati perché qualcuno non [illegible] i vostri buoni consigli e non avrà alcuna voglia di seguirvi [illegible] vostre crociate pseudo-sociali, volte a migliorare il prossimo che invece è soddisfatto di com'è e non vuole cambiare.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Domani come sempre, [illegible] la sensibilità e l'intuito a guidarvi in un situazione un po' caotica, dalla quale potreste uscire con [illegible] di fortuna. Soprattutto in amore usate [illegible] tela, non prendete decisioni [illegible] sciate fare al destino

Novità teatrali estive

TINO CARRARO NEL «PERICLE PRINCIPE DI TIRO» E ALBERTAZZI CON FEDERICO BAMBINO A BARI

«Il pubblico estivo vuole essere coinvolto e aiutato a seguire spettacoli ricchi [illegible] idee e fantasia, così per il mio "Pericle principe di Tiro" ho scelto una lettura fiabesca aiutato dal fatto che gli avvenimenti si svolgono nel Mediterraneo orientale», spiega Gino Zampieri, che di un nu[illegible] allestimento del testo [illegible] Shakespeare è il regista. Il lavoro sarà a Ostia Antica dal 19 [illegible] 24 agosto, ma il [illegible] debutto, grazie a una coproduzione tra il teatro [illegible] Roma e Taormina arte, avverrà domani [illegible] teatro greco [illegible] cittadina siciliana, per [illegible]re subito dopo ospite, a Marina di Pietrasanta, della Versilia. Dopo Ostia ci saranno altre tappe in vari teatri all'aperto d'Italia (tra cui i Punti Verdi [illegible] Torino).

«Spettacolo estivo, certo, ma quanto a se[illegible] spero si tratti di uno spettacolo come quelli che si fanno d'inverno, per restare in questa curiosa contrapposizione» precisa però Tino Carraro, che sarà il personaggio principale, Gower, il narratore che evoca gli avvenimenti sulla [illegible] mentre in quello del titolo, Pericle, sarà Giuseppe Pambieri, e con loro Raffaella Azim, Marika Ferri, Andrea Matteucci ed Edda Valente.

Ogni interprete vestirà i panni di più personaggi, in un gioco di apparizioni e travestimenti che coinvolge lo stes[illegible] Carraro: *«Oltre a Gower sarò anche Antioco, Cleo[illegible], Simonide e Cerimone. A loro, nel complesso, spettano circa il 40 per cento [illegible] tutte [illegible] battute che ha scritto Shakespeare»*. Zampieri parla poi della possibilità di una ripresa del lavoro, la prossima stagione, all'«Argentina», poiché Carraro, dopo [illegible] anni passati col «Piccolo» di Milano [illegible] lunga parentesi proprio col teatro di Roma), è [illegible] libero e non vuol fare programmi [illegible] lunga scadenza, perché — dice — alla sua età non vuole più legarsi con nessuno: *«Per vivere potrebbe bastarmi la pubblicità»*. Comunque [illegible] altro [illegible] impegno, per questo inverno, già lo [illegible] ed è col «Volpone» [illegible] Johnson, prodotto [illegible] teatro «Eliseo».

●BARI — Che cosa pensa Federico fanciullo assediato da Markward nella fortezza [illegible] Castellammare? E' già re e soldato oppure è an[illegible] un ragazzo bruscamente rapito ai suoi giochi e richiamato al [illegible] ruolo? Suggestioni, immagini dell'infanzia e della vita di Federico II di Svevia [illegible] al centro del lavoro del C.r.e.s.t. (il collettivo [illegible] ricerche espressive e [illegible] sperimentazione teatrale di Taranto) proposto nell'ambito della rassegna su Federico II, diretta da Giorgio Albertazzi per il consorzio cooperati[illegible] per lo spettacolo, nei castelli [illegible] in Italia meridionale.

Tino Carraro verrà anche a Torino

Il collettivo, formatosi nel '77, si è posto oltre che [illegible] di produzione teatrale per i ragazzi anche [illegible] momento di sperimentazione. Ad un cantastorie è affidato il compito di coordinamento dell'intervento di animazione e spettacolo. Il cantastorie [illegible] [illegible] gesta dell'imperatore avevo ed invita poi i ragazzi del paese ad interpretare e animare le [illegible] illustrate dalle storie e a ricostruire [illegible] ambienti della corte modellando sagome, pupazzi, marionette. Soprattutto l'infanzia dell'imperatore è fonte di immagini, fantastiche e reali, crogiolo nel quale esperienze, desideri e [illegible], fusi insieme, forgiano i tratti dell'anima. Federico era infatti ossessionato dal dubbio dell'esistenza dell'anima e della continuazione della vita [illegible] se avesse intuito o temesse che *«l'uomo altro non è che una memoria che agisce»*.

L'intervento del C.r.e.s.t., della durata di 4 ore, si colloca nell'ambito dei pomeriggi delle giornate federiciane nel percorso che la compagnia [illegible] Albertazzi seguirà subito dopo il debutto [illegible] castello [illegible] Barletta sabato 23 agosto al [illegible] del laboratorio teatrale sull'immaginario federiciano diretto dall'attore. L'ideazione del progetto di animazione e i testi dell'intervento sono di Gianni [illegible]. I materiali scenici [illegible] stati curati [illegible] Andrea Indelicati e Giovanni Guarino; quest'ultimo è anche il cantastorie.

In rassegna per tre giorni al cinema Centrale

QUEI SOGNI ANNI 30

NEGLI SPENSIERATI FILM D'ANTEGUERRA

Con il titolo di *Italia Anni Trenta: piccoli sogni e false ambizioni* è in programma da oggi a mercoledì [illegible] Cinema Centrale un ciclo [illegible] nove lungometraggi e nove «cine-luce», che permetteranno di chiarire certi equivoci e certe convenzioni che con l'ultima generazione [illegible] sono depositati sulla cultura cinematografica rivolta a un periodo necessariamente scandaloso e superato.

Nessuna nostalgia in ogni modo (sarebbe impensabile data l'organizzazione dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza [illegible] la collaborazione dell'Aiace e il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Città) [illegible] un'attenzione diversa ai di[illegible] che in filigrana dove[illegible] pure trasparire [illegible] di [illegible] della retorica e del conformismo fascisti. E' ormai assodato che furono pochi i titoli di propaganda espressa [illegible] il regime: la rassegna presenta infatti *Vecchia guardia* di Blasetti ma rinuncia a *Camicia nera*, *Luciano Serra pilota*, *Scipione l'Africano*. In compenso [illegible] coglie nel [illegible] degli [illegible] Trenta un'incorreggibile mentalità piccolo borghese, destinata alla sconfitta nei confronti dei padroni [illegible] vapore e in mezzo agli orrori della guerra.

«Oh, come son felice / feli[illegible], felice» cantava senza particolari giustificazioni la «segretaria privata», Elsa Merli[illegible] nella commediola [illegible] Alessandrini. Ma in fondo altrettanto spensierati erano gl'intellettuali e gli artisti del nostro cinema, i quali [illegible] credevano al trionfalismo delle camicie nere ma nemmeno intendevano ripiegare sulle tute, sul grembiuloni, sulle [illegible] maniche. Si [illegible] che l'intera esistenza delle classi medie e popolari di [illegible] secolo fa guardasse con sciocca immaginosità [illegible] di là della quotidianità.

Milly, fatale e bellissima, in un film degli Anni [illegible]

Se per esempio una persona [illegible] tenta nel '33 la via della speculazione in borsa, il successo è negato a priori e magari si prospetta l'ipotesi d'un suicidio. Eppure nemmeno il [illegible] gesto fatale viene permesso a un tale tipo di antieroe. Eccolo evadere dalla realtà per finire in [illegible] covo di peri[illegible] anarchici. A loro volta gli anarchici non sono veri ma semplicemente [illegible] fuggiti dalla clinica. Il ritorno alla normalità avvie[illegible] dunque [illegible] *O la borsa o la vita* di Carlo Ludovico Bragaglia [illegible] Sergio Tofano) attraverso un sorriso in mezzo a una ridda d'improbabili peripezie che risultano preferibili al tran-tran [illegible] [illegible]ca.

In [illegible] un milione di Mario Camerini [illegible] illusioni hanno addirittura un [illegible] e un'opportunità. Un giovanotto ricco fino alla noia offre un milione a chi compirà un [illegible] di pura bontà verso di lui travestito da povero. Non si indovina quanto il milione resti inopinatamente in gelo, mentre infine [illegible] sgrazia[illegible] troverà la consola[illegible] nell'amore disinteres[illegible] di [illegible] brava ragazza.

Altri titoli ancora — *Treno popolare* [illegible] Raffaello Mata[illegible] *Ballerine* di Gustav Machaty — la dicono lunga sull'aspirazione a un [illegible] ideale da [illegible] di [illegible] portava all'occhiello [illegible] «cimice» del Pnf oppure portava sulla maglietta, e sul petto, una bella «M» mussoliniana. Seguendo queste indicazioni meno contenutistiche e [illegible] crudeli che nel p[illegible] [illegible] colgono forse i lati curiosi e sociologici [illegible] una cinematografia che [illegible]no oggi vanta una particolare dignità [illegible] livello popolare o consumistico.

Tutto ciò senza considerare la parte più goffa della produzione infarcita di propaganda e di predica. In un documentario intitolato *Spighe bianche* le mondine trascorrono in orazione nella chiesetta il tempo d'un furioso temporale. Le loro quiete preghiere perché le piantine di [illegible] non [illegible] stroncate dal maltempo paiono arcanamente sovrastare gli schianti dei tuoni in cielo.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Chiuso per ferie

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 — ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.186
Chiuso per ferie

CAPITOL — [illegible] Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Rassegna Italia Anni 30 «Piccoli sogni e false ambizioni»: ore 18,15 **O la borsa o la vita**, di C.L. Bragaglia (1933); ore 20,15 **Treno popolare** di R. Matarazzo (1933); ore 22,15 **Acciaio** di W. Ruttman (1933). Negli intervalli cinegiornali Luce. Ingresso L. 4000 — Rassegna

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.341
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gioito 5, Tel. 542.71.90
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 6, Tel. 542.422
Dressage la dolce punizione, di Pierre B. Reinhard, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin (Francia-Color) — Una sensualità ambigua e provocante in questa pellicola [illegible] mesi scandalizzò Parigi. Viet. 18 — Commedia erotica
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Non recensito

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Chiuso per ferie

KING KONG [illegible] — via Po 21, Tel. 835.75.62
Punti [illegible]: Tutta colpa del Paradiso, di e con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato e si è affezionato alla nuova mamma. N.V. — Commedia
16, 18 — Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis, Tel. 567.100
Chiuso per ferie

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.480
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Choose me — Prendimi, di Alan Rudolph [illegible] Genevieve Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Rovelli sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore [illegible] radio. Viet. 14 — [illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Chiuso [illegible]

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.1[illegible]
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.631
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 517.798
Vendetta dal futuro, di Martin Dolman, con Daniel Greene, Janet Agren, Claudio Cassinelli (Italia-Color) — Un pacifista supermuscoloso, in lotta contro ogni forma d'inquinamento, è assediato in un motel. Viet. 14 — Avventuroso
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Non recensito

ZETA D'ESSAI — via Collegno 12, Tel. 745.2007
La nave faro, di Jerzy Skolimowski, con Klaus Maria Brandauer, Robert Duvall (Usa-Color) — Tre gangs[illegible] trovano rifugio su [illegible] nave faro. Il comandante trova così il modo di [illegible] di un passato poco coraggioso. [illegible] — Avventuroso
20,30; 22,30 L. 3000 (solo oggi) — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Balbo 77, Tel. 357.167
Rocky IV, di Sylvester [illegible]one, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. — Drammatico
20,30; 22,30 Ultimo giorno — ★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 833.214
Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 485.840
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 725.962
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Vercelli 9, Tel. 749.2367
Due vite in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods (Usa-Color) — Da un classico «noir» degli Anni 40, «Le catene della colpa», una complessa vicenda di [illegible] e morte. Non viet. — Commedia
20; 22,20 — Riedizione

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - [illegible]) — Dal bestseller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet. — Comm. drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, tel. 612.156)
Chiusura estiva

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.668)
Chiuso

FALCHERA (via Tamaro 30, tel. 262.16.66)
Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12)
Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 28, tel. 393.581)
Chiuso.

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Tensione pornoerotica, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; [illegible]; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 454.821)
Diamond Baby, con Gabriel Pontello. Lolita super sex (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30 Ult. 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. [illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato Baba's fantasy. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.3440)
Ronda prurito di sposa. Drea super erotic. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via F. Tommaso 5, tel. 533.334)
People al Gerard Damiano con Jamie Gillis, Serena, Samantha Fox. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MARK (largo G. Cesare 105, t. 287.074)
Calore la corpo. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie.

MOULIN ROUGE [illegible] (via Milano 8, tel. 530.260)
Upper sex. No stop dalle 14 alle 24 (Ult. 22,30). Ingresso 5000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.6051)
Sex show orgy; Porno storie (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Femmine morbose, con Liliane Lemieuvre e Calde notti svedesi, con Syegrid Soffier. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.703)
Rassegna delle porno maghi: Pesani [illegible] particolare, con John Holmes, Candice Chambers. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 666.3617)
Bocche calde - Electric carnality. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Johnny gigolò a Parigi, con [illegible] Leonard
Ap. ore 14,30, ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642)
Rassegna best fantasy: Passione superesz; Godiness. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
DINECITTA': ore 21, proiezioni all'aperto. La carica dei 101.
PINEROLO
HOLLYWOOD: ore 19,30 Femmine scatenate; ore 21,30 proiezioni all'aperto La leggenda di Tarzan.
RITZ: I due carabinieri.
S. SICARIO
S. SICARIO: Choose me.

STAMPA SERA

la domenica

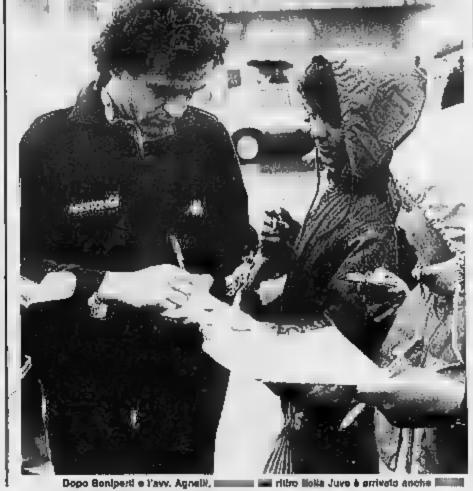
SPORT

Laudrup, Briaschi e Serena insieme

IL «TRIANGOLO D'ORO» PIACE A MARCHESI

Dopo Boniperti e Gianni Agnelli, anche Platini è stato a Macolin a visitare la squadra. Intanto Marchesi studia e sperimenta nuove soluzioni tattiche (Laudrup, Briaschi e Serena «triangolo d'oro» in attacco) valide finché perdurerà l'assenza del francese ma anche quando questi potrà finalmente riprendere il suo posto

Dopo Boniperti e l'avv. Agnelli, [illegible] ritiro della Juve è arrivato anche [illegible]

● [illegible] A PAGINA 3

Junior spiega ai tifosi qual è l'arma del Torino

«SENZA GROSSI NOMI DOBBIAMO PUNTARE SUL GIOCO DI SQUADRA»

Junior, che ha portato moglie e figli a visitare le bellezze di Campiglio, spiega: «Quelli del Torino sono tifosi particolari. Al Milan hanno fatto quarantamila abbonamenti, noi soltanto tre o quattromila: in queste condizioni non si può di sicuro pretendere una squadra piena di grossi nomi»

Junior crede in questo Torino: e anche i tifosi

● BRACCO A [illegible] 2

Azzurri battuti da Urss e Germania Federale

PER LA SPADA ITALIANA UN BRONZO CHE E' QUASI ORO

Cuomo: «Abbiamo sprecato un'occasione: resta la soddisfazione della medaglia di bronzo»

Ai mondiali di Sofia colpo di coda [illegible] squadra azzurra, che si aggiudica il terzo posto (sarebbe stato addirittura il primo se Cuomo e Randazzo non avessero ceduto nel finale)

■ ENRICO A PAGINA 4

La vincitrice del Tour 3ª nel campionato italiano

MARIA CANINS PUO' ANDARE AI MONDIALI SANSON LE DA' IL PERMESSO

Il suo «patron» aveva minacciato di lasciarla a [illegible] per polemica con la Federazione. Ieri a Borgo Valsugana il titolo è stato vinto dalla bergamasca Seghezzi

● ALFONSETTI A PAGINA 5

La trentasettenne Maria Canins, trionfatrice nel Tour, col marito-consigliere Bruno Bonaldi

Oggi raduno ufficiale dei cestisti torinesi, [illegible] il nuovo coach De Sisti e con due punti interrogativi

BERLONI: CHI SOSTITUIRA' MAY E BANTOM?

De Sisti, il nuovo «coach» della Berloni

Raduno ufficiale, oggi pomeriggio, presso la palestra Fiv di viale Gogoli a Torino, per i giocatori della Berloni, in vista della preparazione precampionato. Poche le novità fra i torinesi, ma molto importante quella del coach, il ferrarese Mario De Sisti, reduce dalla panchina del Bancoroma che sarà occupata quest'anno dall'ex tecnico della Berloni, Dido Guerrieri.

Saranno molti gli assenti giustificati nell'organico dei torinesi, a cominciare dal pivot Vecchiato, infortunatosi ad un tendine d'Achille nelle ultime partite della passata stagione e ancora alle prese [illegible] [illegible] operato nella scorsa primavera. Mancheranno anche i giovani Pegolna, impegnato con la Nazionale juniores, e Tiberi, che sta assolvendo il servizio militare.

Agli ordini di De Sisti ci saranno Della Valle, Sacchi, Morandotti, Boerolo e Vidili della prima squadra, più i giovani Mascena, Grossi, Negro, Marchetti e Ganzalo.

[illegible] si conoscono per [illegible] i nomi [illegible] due stranieri che sostituiranno May e Bantom, entrambi trasferiti [illegible] Bancoroma. Il general manager Alberto Petazzi sta cercando in America un pivot [illegible] [illegible] e un esterno alto, utilizzabile all'occorrenza anche sotto canestro. Quest'ultimo potrebbe [illegible] Rory White, un'ala di colore di 2,02 di altezza e 27 anni di età, reduce da una stagione nella Nba con la maglia dei Los Angeles Clippers. Petazzi potrebbe concludere con White già entro domani e tornare a Torino per la fine della settimana anche con il secondo straniero, sul quale la Berloni mantiene uno strettissimo riserbo.

Il programma della formazione torinese prevede due sedute di allenamento al giorno, con preparazione atletica e pesi la mattina e lavoro in palestra col pallone nel pomeriggio. Il primo impegno agonistico sarà il torneo [illegible] Valtellina (dal 23 [illegible] agosto). [illegible] la Berloni debutterà [illegible] Ocean [illegible] e [illegible] briano. Seguiranno gli appuntamenti con la Coppa Italia ed i tornei di Cernusco sul Naviglio e Ginevra. I torinesi non parteciperanno invece al «Memorial Gianni Menichelli», che si disputerà a fine agosto in ricordo del giornalista de «La Stampa» tragicamente scomparso lo scorso 1° maggio. Il torneo commemorativo, dopo varie polemiche di dubbio gusto, è stato infatti dirottato da Torino, dov'era stato organizzato in un primo tempo dalla Berloni, a Rovereto, dove la formazione torinese non è stata invitata.

g. v.

Marchesi, perdurando l'assenza del francese, studia nuove soluzioni

E SE PLATINI FACESSE IL GENIO ISPIRATORE PER BRIASCHI-LAUDRUP-SERENA?

VICINI PREPARA L'ITALIA AL SOLE DELLA ROMAGNA

Azeglio Vicini vive i primi giorni [illegible] commissario tecnico della nazionale nella [illegible] terrida [illegible] Cesenatico. Mare, sole, complimenti e telefonate [illegible] amici e cronisti riempiono ormai le sue ore, non più tranquille dopo l'investitura nella quale egli ha sempre creduto. Per ora il simpatico Azeglio sorride in compagnia della moglie, con un bicchiere di fresca bevanda in mano, analcolica naturalmente, per brindare all'incarico prestigioso conferitogli dal commissario straordinario del nostro calcio Franco Carraro, in attesa di affrontare i primi seri problemi legati ai malesseri di una nazionale che in Messico ha deluso molto.

Vicini non ha voluto affrontare con i giornalisti temi particolarmente impegnativi, anche perché prima di rilasciare dichiarazioni di interesse nazionale vuole aspettare un mese, il tempo di calarsi completamente nel nuovo ruolo, di ambientarsi, di parlare con i più stretti collaboratori, con i giocatori inclusi nell'area [illegible] e che ovviamente ritiene ancora utili alla causa nazionale.

Azeglio si è dichiarato «felice, emozionato, desideroso [illegible] lavorare [illegible] e [illegible] moderatamente preoccupato, anche se la stampa italiana [illegible] accolto la notizia della mia nomina a commissario tecnico della nazionale di calcio con molta simpatia. Del resto, il passaggio di [illegible]gne fra Enzo Bearzot e il sottoscritto non è stato traumatico, cosa incredibile per il calcio italiano e che comunque mi permette di lavorare in assoluta serenità. E, vi prego, non parlatemi per ora di formazione, poiché sentireste un garbato ma deciso rifiuto, poiché non avrei elementi sufficienti per soddisfare le vostre richieste».

Per quanto riguarda il prossimo futuro, il nuovo commissario tecnico si ripromette (anche se non lo ha dichiarato esplicitamente) di vincere innanzitutto il campionato europeo riservato agli «under 21». Dopodiché si dedicherà completamente a coloro (vecchi e giovani) [illegible] erediteranno il fardello pesante del dopo-Messico.

DAL NOSTRO INVIATO

MACOLIN — E' arrivato anche Platini, in visita alla Juve, e [illegible] il quadro è completo. Sabato è stata la volta [illegible] Boniperti, il presidentissimo. [illegible] è venuto il turno di Gianni Agnelli, il tifoso numero uno, stamani a Macolin si è fatto vivo Michel, il grande malato. Tutti contenti, adesso, mentre nei giorni scorsi qualcuno ci era sembrato poco [illegible] che il re [illegible] [illegible] in vacanza, laggiù in Francia, mentre la squadra sudava [illegible] il sole.

Michel Platini ha rassicurato la Juventus: «*Non dovrò essere operato, e questa è la [illegible]tizia più bella; spero di essere al lavoro intorno al 20 di agosto. Per intanto prometto che sarò a Copenaghen il 13, [illegible] l'amichevole con il Frem*».

[illegible] qualcosa non ha gradito, Michel Platini: che qualcuno sospetti che si tratti di una malattia immaginaria. «*Non [illegible] questione di testa, ma di caviglia*», ha aggiunto. Però si è affrettato [illegible] riconoscere che il guaio sta scomparendo, che presto sarà pronto a riprendere a pieno ritmo.

Per intanto Rino Marchesi ha in mente qualcosa che lo riguarda. Il tecnico bianconero, dopo aver visto Laudrup a Neuchâtel accanto a Briaschi e Serena, o meglio, alle spalle delle due punte, sta meditando un [illegible] di [illegible] per il [illegible]gista francese. Platini, se è d'accordo e [illegible] [illegible] funzionerà, il che [illegible] [illegible] perché il problema riguarda l'assetto generale [illegible] squadra, potrebbe [illegible] i compiti [illegible] centromediano metodista. Davanti alla difesa, a dettare il gioco e a mettere in moto le punte: chi meglio [illegible] Michel, con i suoi lanci di 60 metri al millimetro, sarebbe in grado di sfruttare le [illegible] potenzialità offensive [illegible] questa specie di nuovo triangolo d'attacco?

L'esperimento di Laudrup a centrocampo, [illegible] quel di Neuchâtel, ha in realtà aperto orizzonti diversi a Marchesi, il quale del resto aveva già visto lungo, ammissione [illegible]

Laudrup, un giocatore dal quale i tifosi si attendono molto

affrettando il pieno recupero fisico di Briaschi. Laudrup non è [illegible] centrocampista classico e mai [illegible] sarà, [illegible] ruolo non è sicuramente il più adatto a sostituire Platini, anche se Boniperti, ancora ieri, ha detto che il danese può entrare nella parte e nei panni del collega francese. Forse Boniperti, che [illegible] [illegible] vecchia volpe, quando parlava di Platini intendeva il Platini che va in attacco, e se così è [illegible] d'accordo con il presidente: Laudrup può senza dubbio sostituire Michel come arma d'offesa.

Certo che il «triangolo d'oro» ipotizzato da Marchesi è affascinante, come idea. Briaschi possiede rapidità [illegible] movimento e prontezza [illegible] tiro, Serena [illegible] il colpo di testa e l'attitudine [illegible] dialogo, Laudrup partendo da dietro in dribbling può puntare dritto nel cuore [illegible] difesa. E se [illegible] spalle ci mettiamo il cervello di Platini, ecco che la soluzione tattica può avere un futuro pieno di gol. [illegible] il problema di essere troppo sbilanciati, [illegible] restare scoperti, ed il rischio secondo Marchesi può esser[illegible] soltanto [illegible] centrocampisti e difensori, che peraltro offrono solide garanzie, [illegible] disposti alla fatica e [illegible] sacrificio. [illegible] volontà di Bonini, Manfredonia e compagni [illegible] dubbio, tutto sta a vedere se i generosissimi bianconeri riusciranno a reggere sul piano [illegible] se gli equilibri in campo non saranno troppo alterati. «*Una disposizione [illegible] campo più offensiva sarebbe utilissima [illegible] in campionato che in Coppa Campioni*», ha commentato Marchesi [illegible] occhi luccicanti e accarezzando il suo sogno. E' solo un'ipotesi, d'accordo, una situazione da verificare sul campo dopo averla ben studiata sulla lavagna, un'idea che può anche cadere davanti [illegible] difficoltà pratiche di attuazione, ma chi ha detto [illegible] il nuovo [illegible] della Juve [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima di ogni altra cosa a difendersi?

Carlo Coscia

Sampdoria con luci ed ombre (Mancini e Lorenzo) nell'amichevole disputata ieri a Biella

VIALLI E BRIEGEL SONO GIA' O.K.

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — La Sampdoria vince a Biella [illegible] le reti dei due azzurri Vierchowod e Vialli, ma non può logicamente aver risolto tutti i problemi fin qui emersi. Boskov è convinto però che «*nel giro di 5-6 amichevoli questi lievi difetti andranno a posto. Devo dire che non credevo di trovare una Biellese così determinata, così dotata e per nulla ingenua. A centrocampo Briegel [illegible] avuto modo di sbizzarrirsi e di tentare anche la soluzione del gol. Non dobbiamo però perdere forza [illegible] punti strategici del campo per il solo scopo di metterci in evidenza*».

Il tecnico jugoslavo ha insomma capito [illegible]uel è sempre stato il difetto [illegible] Sampdoria: «*Sono giovani* — dice — *e, soprattutto quando abbiamo avuto due gol di vantaggio [illegible] visto Fusi, Vierchowod, Pari e [illegible] gente venire in avanti in cerca di gloria sguarnendo così la difesa. E la Biellese, per nulla sprovveduta, ci ha puniti con una bella azione personale*».

Con Vialli in veste di rifinitore e con Briegel nel ruolo per lui inconsueto di centrocampista avanzato, la Sampdoria è stata quindi una lieta sorpresa, anche se espressa a metà. Sia Mancini che Lorenzo [illegible] infatti ancora bisogno di lavorare e, [illegible] reparto mediano, Boskov dovrà cambiare molto con l'innesto di Cerezo, che non sarà pronto per giocare con i compagni per almeno una settimana.

La note positive dell'amichevole, conclusasi per due ad uno per la Samp (la Biellese è andata a segno al 74' ad opera di Vignati), riguardano due reduci del *mundial* svoltosi in Messico: Vialli e Briegel i quali sono già sufficientemente avanti nella preparazione. E' ovvio che con il rientro di Cerezo, Briegel assumerà una posizione più arretrata e darà spinta al settore [illegible] della squadra. Bisognerà vedere però come reagirà [illegible] (già in buona condizione) quando cresceranno anche Lo[illegible] e Mancini. A quel punto Boskov chiederà all'Under 21, già [illegible] ruolo sperimentato [illegible] Bearzot in spezzoni di partita in Messico, un impegno di più spinto sacrificio.

Cerezo, interpellato dai giornalisti, ha [illegible]legato che la «*Samp è veloce ed interessante, ma bisogna aspettare ancora prima di esprimere un giudizio più approfondito*».

F. bad.

A Biella Vialli è stato il trascinatore della Sampdoria

Berggreen, dopo anni di lotta per non retrocedere

E' ARRIVATO ALLA CORTE DI VIOLA UN DANESE AFFAMATO DI GLORIA

ROMA — E' tra i più felici. Finalmente sa che nel campionato italiano può diventare [illegible] protagonista. Lo vive da quattro anni, [illegible] quel Pisa che arrancava nei bassifondi della classifica non lo ha [illegible] esaltato. Berggreen trova dunque una nuova dimensione. L'altra sera a Ginevra i compagni sono rimasti entusiasti. E lui, Klaus, li ha esaltati con [illegible] mucchio [illegible] elogi. «*Sono veramente formidabili. Quello [illegible] applicano è un calcio moderno, produttivo. Mi sembra di essere nella mia Nazionale. Scambi precisi, geometrie, ognuno al posto giusto, al momento giusto. Inserirmi in questo schema [illegible] stato facilissimo*».

Ha un'adorazione per Eriksson: «*Sono venuto alla Roma anche perché c'era lui. Sapevo che il [illegible] gioco si addiceva alle mie qualità, sapevo che avrebbe esaltato la zona. [illegible] a digiuno di allori, voglio finalmente vincere qualcosa. L'altra sera a Ginevra mi sono accorto che questa squadra ha un futuro. [illegible] Europa e quindi nel [illegible]pionato italiano*».

E' una Roma nordica. Sei [illegible] di calcio brasiliano l'hanno esaltata, portata a livelli ch[illegible] propri [illegible] Juve e poche altre volte. Eriksson l'ha voluta così, più grintosa, [illegible] meno finezze, più concretezza. Berggreen e Boniek sono i suoi alfieri, [illegible] girano che [illegible] una meraviglia.

«*Zibì* — [illegible] ancora Klaus — *è un trascinatore. Ha dentro tanta di quella rabbia da poter conquistare il mondo. [illegible] da prendersi rivincite e [illegible] quella grinta carica tutto l'ambiente. Io ho subito legato [illegible] con lui, anche fuori dal campo. Insieme vogliamo vincere tanto, tutto*».

E' una Roma che già si esalta. Ma Berggreen su questo argomento ritrova il suo «savoir faire». «*Andiamoci piano, [illegible] calcio è una brutta bestia. Spesso [illegible] scudetti d'estate sono tutt'altra cosa. Siamo a buon punto, è vero, ma non al massimo. Per essere una Roma fortissima ci vuole ancora lavoro, [illegible] e con molti sacrifici. Però posso già di[illegible] che questa [illegible] non ha nulla da invidiare alle altre. Tutti dicono Milan, Juve, Inter. Io penso che la Roma le farà soffrire, tutte. [illegible] può vincere lo scudetto, come può competere ad alto livello in Europa*».

s. b.

Pruzzo, ancora una volta asso nella manica di Eriksson

Il fuoriclasse si allena a ritmo serrato

MARADONA: «LA MAGLIA DEL NAPOLI STA DIVENTANDO LA MIA PELLE»

LODRONE — «*Questa maglia sta diventando la mia pelle*», dice Diego. Quarantacinque minuti in campo, altri quarantacinque in sala massaggi. Maradona ha fatto il suo debutto stagionale nel Napoli.

Bianchi lo aveva pregato di giocare una mezz'oretta. Al 37' addirittura gli ha mostrato l'orologio. Come [illegible] dire: «*Vuoi rientrare?*». Lui ha battuto le mani sul petto [illegible] Tarzan. Tanto per risponde[illegible]: «*Sto bene*».

E' un Maradona brillantissimo quello che si è presentato in ritiro.

Il giusto contrario di quanto avvenne l'anno scorso a Macerata.

«*Questa maglia sta diventando la mia pelle*», ha ripetuto «*e mi ha permesso di dimenticare l'amara parentesi al Barcellona. La gente [illegible] Napoli fa centinaia e centinaia [illegible] chilometri per vedermi, per toccarmi. Dopo l'infelice stagione in Spagna ora sono ritornato quello di prima. Sono migliorato [illegible] devo questo a Napoli, ai napoletani. Fisicamente [illegible] benone, anche [illegible] in questo momento sono stanco morto. Prima un durissimo al[illegible] mattutino, poi la partitella. Capitemi...*».

Maradona [illegible] illuminato [illegible] gioco con spunti di autentica classe. Fotografi e spettatori, tutti [illegible] lui.

Una barriera di vigili del fuoco lo ha protetto all'uscita [illegible] campo di Storo. Mentre Garella rientrava negli [illegible]gliatoi, ha dovuto subire gli amabili *sfottò* di Muro. L'ex pisano lo av[illegible] beffato [illegible] [illegible] diabolico sinistro. «*Devi pagare la birra*», ha d[illegible] Ciro. Pronta la replica [illegible] Claudio: «*Avevo i guanti bagnati...*».

Intanto, Maradona parlava ai cronisti. Subito un giudizio sui nuovi arrivati: «*Devo immediatamente spendere un elogio per De Napoli. Si è in[illegible] bene nella squadra. Pare che [illegible] reso ugualmente bene in Nazionale. E' indubbiamente un ragazzo interessante. Sarà un punto di forza del Napoli come lo sarà per la compagine che Vicini andrà a [illegible]*.

[illegible] Napoli [illegible] avvicina. Ringrazia Maradona e dice: «*E' vero. Mi sembra di aver sempre giocato in questo Napoli. Conosco Bianchi, è vero, l'ho avuto allenatore all'Avellino, ma tutti i compagni si sono prodigati per agevolare il mio compito*».

Maradona [illegible] rimasto impressionato [illegible] lavoro della squadra: «*Ho notato spirito [illegible] sacrificio [illegible] tutti i componenti. [illegible] Bruscolotti, la roccia di sempre, al giovane Lampugnani che ha brindato [illegible] nel gi[illegible] del suo esordio nel Napoli*».

E Maradona? «*Mi sto allenando tanto, mattina e pomeriggio. Per essere al più presto al passo degli altri. Ora sono stanco [illegible] [illegible] soddisfatto*».

Due parole [illegible] Muro, Diego. Visto che punizione alla... Maradona?

«*Un ragazzo dalle gr[illegible] possibilità. [illegible] ammirato la sua punizione dal vetro dello spogliatoio. S[illegible] il [illegible] come lo avrei io. Sono certo che sarà molto utile a questo Napoli*».

De Napoli e Garella, da Ferrario a Bruscolotti tutti sono apparsi contenti. «*Dobbiamo proseguire nel nostro lavoro. [illegible] lavoro paga. Continuando sulla strada intrapresa [illegible] al meglio della condizione per la prima partita [illegible] Coppa Italia*».

Mercoledì, il Napoli sarà nuovamente in campo. A Rovereto, per affrontare la compagine di dilettanti della Benacense.

Michele Gibelli

L'Italia chiude bene i mondiali di scherma a Sofia

PER LA SPADA AZZURRA UN OTTIMO BRONZO CHE POTEVA ESSERE ORO

Attilio [illegible] (a destra), il tecnico della [illegible] di scherma

SOFIA — Alla campanella dell'ultimo giro di questa 35ª edizione dei Campionati del mondo di scherma appena conclusasi a Sofia, l'Italia si è nuovamente desta ed ha colto un [illegible] chiaro riconoscimento della sua fama col bronzo nella spada a squadre. E poteva anche [illegible] meglio, se [illegible] Sandro Cuomo non [illegible] momento dimenticato come sa tirare, diventando più un peso per la sua squadra [illegible]: e se Maurizio Randazzo, rivelazione di questi mondiali, non avesse ritenuto di aver già dato abbastanza e non avesse tirato i remi in barca.

Così è andata a finire che gli azzurri, malgrado si ritrovassero incanalati in un girone che più favorevole non poteva [illegible] (hanno incontrato infatti Usa, negli ottavi, e Olanda, nei quarti di finale, prima di affrontare l'Unione Sovietica) si [illegible] arenati davanti ai giganti sovietici. E, in questa maniera, hanno perso anche la classifica per nazioni che è stata sottratta a loro di strettissima misura proprio dai russi.

«Al di là del punteggio finale — ha affermato il tecnico azzurro Attilio Fini — noi ed i sovietici siamo stati senz'altro le squadre migliori di questi campionati. Bisogna però sottolineare un fatto: se Cerboni non fosse stato squalificato e ci avessero confermato i suoi 4 punti, la coppa l'avremmo certamente vinta noi. In ogni caso penso che noi e i sovietici [illegible] stati sullo stesso livello. Se [illegible] dare un voto a queste due squadre darei ad entrambe un bell'otto».

Subito dopo l'Unione Sovietica e l'Italia, Fini vede la Germania Federale. «L'unico loro neo è stato nella spada individuale. Ma poi si [illegible] rifatti ottimamente nel fioretto femminile e nella spada a squadre. Per il resto hanno un po' deluso nel fioretto maschile e nella sciabola hanno confermato, nel grado in cui abbiano sconfitti, la loro attuale mediocrità». Voto? «Beh, darei non più di sette».

Alle spalle della Germania federale, su un piano di perfetto equilibrio, Fini vede quindi la Polonia e la Francia. «Quest'ultima — prosegue — ha mancato completamente le aspettative nel fioretto ma è uscita fuori prepotentemente nella spada individuale con quel colosso [illegible]... bravura che è Philippe Riboud. Nella sciabola a squadre il loro quinto [illegible] il premio forse più del [illegible]. I polacchi invece, a parte Olech, sono sempre gli stessi, magari riciclati ma gli stessi. [illegible] giusto per entrambe è sei».

E veniamo alle delusioni. Dalla Francia si è parzialmente detto. [illegible] che abbia [illegible] completamente un buco nell'acqua, ma certo da una squadra delle sue tradizioni, si pretendeva qualcosa di meglio. In assoluto, però, la nazione che ha fornito la prestazione più deludente è stata l'Ungheria. «Davvero irriconoscibile — ha [illegible] — Hanno avuto [illegible] Ersek in finale ed [illegible] fallito [illegible] nella sciabola, l'arma a loro da sempre più congeniale. La verità è che hanno ormai uomini che hanno fatto il loro tempo, come [illegible] e Kolczonay. Il voto per [illegible] può essere chiaramente sufficiente».

Fra le delusioni, solo però nel fioretto femminile, anche la Cina. Mentre fra le squadre rivelazione, la Spagna e l'Olanda. E sul piano individuale? «Chi veramente è andato male — conclude Fini — sono stati il francese Omnes e il tedesco Gey, per gli uomini, e per le donne la francese Modaine e l'ungherese Stefanek. La palma del miglior giovane, invece, me lo si lasci dire, è senz'altro da assegnare al nostro Randazzo».

Marco Enrico

Per la prima volta su Lancia Rally «037», sono 1° e 2° a Vesime

BETTANIN E CANOBBIO ESORDIO DA PROTAGONISTI

La regolarità della competizione è stata compromessa da alcuni teppisti che hanno gettato prima grossi sassi e poi chiodi sulla strada, facendo correre gravi pericoli ai piloti

VESIME — Entrambi alla prima esperienza su una Lancia Rally, dopo quasi 10 anni di attività, entrambi impazienti di tornarsene a casa [illegible] pieno, indiscutibile. Protagonisti al volante della «037», Roberto Bettanin e Piero Canobbio, vecchie [illegible] del rallismo nostrano, da sempre impegnati su auto di minor potenza (gruppi A per intenderci) e sempre primattori a livello di categoria.

Gli addetti ai lavori presenti all'ottavo Rally di Vesime, quarta prova della Coppa Italia di prima zona, [illegible] azzardano pronostici.

Canobbio ha [illegible] spalle un titolo conquistato nel campionato A 112 dell'83, Bettanin alcune significative esperienze e ottimi piazzamenti in [illegible] di valore nazionale ed internazionale.

[illegible] trent'anni «suonati», sono entrambi decisi a iniziare bene una carriera da protagonisti. Tanto più che al via manca il dominatore delle due precedenti edizioni, quel Gianni Capellino che è diventato lo spauracchio di tutti i piloti piemontesi. Il Limone, [illegible]mente un [illegible] fa, uscendo di strada ha riportato la frattura d'un braccio. Con il gesso ne avrà ancora per una decina di giorni.

[illegible] frattempo la sua auto è stata affidata dalla [illegible] scuderia, la Meteco Corse, a Roberto Bettanin, [illegible] anni, aostano, di professione assicuratore, da quasi [illegible] anno fuori dal giro delle corse rallistiche.

Al [illegible] fianco [illegible] navigatore di grande esperienza, Renato Carossio, uno dei volti [illegible] simpatici nell'ambiente automobilistico regionale.

E' la prima volta che salgono su una macchina assieme: il tempo di provare qualche «nota» sulla berlinetta e via. Piero Canobbio [illegible] dalla [illegible] il pubblico (è di Cortemilia dove vive e lavora) e la gran voglia di vincere una gara che per tre anni consecutivi non ha potuto disputare, escluso a priori da una nuova [illegible] che vieta ai conduttori iscritti al «primo elenco internazionale» di prendere parte a [illegible] di Coppa I[illegible]. Vincere davanti ai propri amici è la soddisfazione più grande, ma una sconfitta può tradursi in un'amarissima delusione.

Con queste premesse la gara vive palpitanti attimi di gloria per entrambi gli equipaggi. Verso [illegible] gara, Bettanin ha il sopravvento. Spreme a fondo i 300 cavalli di cui dispone la berlinetta Lancia. Canobbio, al secondo posto, sta in agguato e [illegible] in un [illegible] dell'avversario. Nel corso della sesta prova cronometrata, delle dieci in programma, si registra un fatto [illegible] piacevole e che [illegible] lo sport ha poco da spartire. Alcuni spettatori gettano volontariamente grosse pietre sulla carreggiata. Roberto Bettanin, così come altri piloti, rischia di uscire di strada. Addirittura, nel corso dell'ultima «speciale», [illegible] alcune [illegible] di metri, l'asfalto viene cosparso di chiodi. E' ancora Bettanin a pagare [illegible] due forature. Nonostante tutto il valdostano riesce a concludere vittoriosamente la prova, Canobbio è secondo. Un'altra berlinetta, quella dell'albese Cappelli, è terza.

[illegible]bio è indispettito quanto il vincitore per l'accaduto. «Non so nulla di tutto ciò — dichiara il cuneese —. Una cosa è certa, tra gli appassionati di rally molti [illegible] dei teppisti, così come succede in altri sport».

Roberto Bettanin preferisce non commentare. Si limita all'evidenza del [illegible]: «Sono cose assurde quelle accadute stanotte lungo il tracciato. Preferisco tacere e pensare che il successo è [illegible] talvolta troppo caro».

Non è certo la prima volta che accadono simili atti di vandalismo sulle strade di una manifestazione rallistica, mai però si erano verificate in occasione [illegible] gara vesimese, c[illegible]rata da tutti un rally di «inizio vacanze», tranquillo e senza pretese. Gli stessi organizzatori sono stupiti. Il sindaco del centro agricolo astigiano Giuseppe Bertonasco, presidente del comitato organizzatore, preferisce soprassedere:

«La gara, quest'anno più che mai, è stata vissuta intensamente da molti concorrenti. Oltre ai due vincitori, bisogna tenere presente che in gruppo A ed N si sono avuti [illegible] risultati [illegible]prendenti. Come quello di Bigo, quarto assoluto e primo con la Toyota Corolla in gruppo A e Galliano sulla Renault 5 Gt, vincitore della classifica di gruppo N e sesto assoluto».

Al di là del risultato agonistico, [illegible] molti gli sportivi che hanno espresso la [illegible] in merito agli atti vandalici [illegible] nel [illegible] della notte. Tra i più delusi il presidente della Meteco Corse Minotti: «Bettanin ha vinto, questo è vero, ma avrebbe potuto pagare [illegible] brutto incidente la [illegible] voglia di dominare. E questo non è giusto, [illegible] è assolutamente sportivo».

Piero [illegible]

Bettanin, al [illegible] primo [illegible] in un rally

Pallone: Bertola-Rosso spareggio per il 2° posto

IL VENTENNE VOGLINO ANCORA UNA VOLTA CROCE E DELIZIA DEI SUOI TIFOSI

SANTO STEFA[illegible] — Odor di finali per il pallone elastico, si va verso l'epilogo del campionato [illegible] Aicardi ormai matematicamente promosso a pieni voti e [illegible] e Rosso decisi ad affrontarsi (lo scontro sarà mercoledì sera a Cengio) per disputarsi la seconda piazza. Per le altre posizioni tutto praticamente è deciso con [illegible] (nello vincitore a Castelletto Molina contro Pavese) al sesto posto ed il duo Balocco-Berruti al quarto e quinto rispettivamente, dopo l'esito [illegible] di Santo Stefano Belbo, vinta in extremis dalla Canalese Museo Macchine Agricole per 11-10 sulla Santostefanese Agrituti. Una partita, questa, che è stata a tratti una maratona con gioco deludente e costellata di errori ed a tratti invece è stata ravvivata da buoni spunti di Berruti e della giovane «spalla» Paolo Voglino da una parte, di Balocco, Scavino e Grasso dall'altra.

Ancora una volta croce e delizia dei tifosi s[illegible] è stato il ventenne di Castagnole Lanze, [illegible] Voglino, battitore della Maglianese la scorsa stagione dopo un passato giovanile fra le file dell'Albese Mar[illegible] di Barolo: «Non ce lo siamo tenuto, abbiamo fatto male — [illegible] commentato tempo fa Piero Scarsello, lo sponsor di [illegible] con il Marchesi di Barolo —; il ragazzo ha dei numeri per emergere e se la sa [illegible] bene [illegible] anche nel ruolo di spalla».

Voglino di buoni colpi ne stoderà parecchi in partita anche se a volte, come lui stesso ha candidamente ammesso, la voglia di strafare gli fa commettere decisivi errori: «Quel maledetto pallone alla fine mi è andato via male ed è finito in fallo — ha commentato il ragazzo, iscritto all'Isef. [illegible] solo nel pallone elastico ma anche nel tamburello — così [illegible] ci ha battuti, peccato».

Gli applausi del pubblico, comunque, Voglino se li è meritati parecchie volte, in particolar modo dopo il riposo quando l'Agrituti ha distanziato gli avversari portandosi sul 7-5.

Sport ne ha praticati e ne pratica parecchi il ventenne castagnolese. Fino a 14 anni ha giocato a calcio nelle giovanili dell'Asti poi, presa confidenza con il pallone elastico ha continuato a praticare tennis e tamburello, curando spesso da solo la preparazione atletica. Un ragazzo quindi che si distacca dalla consueta immagine del giocatore di pallone elastico amante della vita dei campi e che non poteva che finire accanto a Berruti, atleta oltre che atleta.

Allo stadio «Augusto Manzo» nella caldissima giornata [illegible] ha fatto fare affari d'oro al gestore del bar [illegible] anche la ragguardevole durata dell'incontro (3 ore e mezzo) si sono mossi con vivacità gli immancabili scommettitori, pur senza eccessive grida, chi ha fatto un gran tifo per l'ex Balocco [illegible] il maresciallo dei carabinieri Fabrizio, comandante della locale stazione. I suoi «Forza Carlo» si sono sentiti da un bordo all'altro del campo tra la disapprovazione benevola dei tifosi di Berruti, lo «sponsor» Robino dell'Agrituti in testa.

Una disputa amichevole, finita in compagnia al bar, un modo come un altro per tener desta l'attenzione per uno sport antico.

Giovanni Binda

Felice Bertola, un senatore che non si arrende

Tamburello: battuto in casa il Vigliano Gerbi

IL PRESIDENTE PER PUNIZIONE MANDA I GIOCATORI... IN FERIE

Il derby è sempre una partita che fa storia a sé, ma neppure il derby è riuscito a rompere la maledizione che sembra gravare sul campo del Vigliano. E così, nell'anticipo del campionato di serie A di tamburello, disputato sabato, i locali sono stati sconfitti dai «cugini» dell'Atmolor [illegible]

Giampietro Arata, [illegible] anni pieni di promesse, lascia il campo allargando le braccia sconsolato: «E' destino che in casa perdiamo sempre — esclama —: in questo campionato, su diciassette punti conquistati, dodici li abbiamo ottenuti in trasferta».

Chi invece [illegible] prende le cose così filosoficamente è il [illegible] presidente, Ernestino Gerbi è furente con i suoi giocatori e annuncia provvedimenti drastici: «Per due volte [illegible] avuto in mano la partita e per [illegible] si son fatti battere — afferma —; [illegible] pretendevo neppure che vincessero, ma un pareggio almeno [illegible] dovevano ottenerlo. Questa volta [illegible] dispiaciuto e [illegible]re».

Che cosa intende [illegible]?

«I giocatori dicono che sono stanchi? Ebbene, io li mando in ferie. Di qui alla ripresa del campionato, il 24 agosto, ho tolto loro il permesso di disputare qualsiasi altra partita: se sono stanchi si riposino dunque, invece di andare a prendere soldi in giro [illegible] amichevoli e nei tornei notturni».

Una sanzione, quella di Gerbi, che non ha mancato d'irritare i suoi giocatori. I tornei estivi, notturni e non, sono [illegible] ghiotta occasione per ogni [illegible]. Un buon giocatore in una serata può intascare 100-200 mila [illegible], anche di più, naturalmente esentasse e senza [illegible]ure l'imperativo morale d'impegnarsi [illegible]. Giusto quello che serve ad arrotondare un poco, insomma.

E [illegible], tutto sommato, il calo [illegible] dei giocatori del Vigliano Gerbi contro l'Atmolor, [illegible] nel primo che nel secondo [illegible], ha i suoi bravi motivi che non vanno cercati solo nella stanchezza [illegible] singoli. Responsabile della duplice crisi, infatti, è stato il mezzovolo Riccardo Dellavalle, l'uomo-chiave del quintetto viglianese. Ma Dellavalle, da buon militare, è ora indaffaratissimo tra campi estivi e turni di guardia. Per di più, essendo di stanza a Torino, non può allenarsi convenientemente. Ecco, dunque, che la [illegible] tenuta di gioco, ancora in [illegible] giornate afose [illegible] quella di sabato, non supera la mezz'ora: dopo [illegible] sparisce, per ricomparire solo a [illegible]. [illegible] qualche raro [illegible] di lucidità, con qualche colpo da fuoriclasse quale egli sa dare. Da lui, tutto sommato, è impossibile pretendere di più.

Gli altri, Cussolio, Enrico Dellavalle, Arata, Vignolo, Cussso, hanno [illegible] fatto quanto era in loro potere, molto bravo, anzi, Cussolio, [illegible] i due terzini, ma i loro limiti già si conoscevano. E poi, tutto sommato, questo Vigliano vince ai ritorni in trasferta, ed è un pregio che non tutte le squadre hanno.

Marco Sannazzaro

Nel Trofeo Chaberton

ELIO RUFFINO HA BATTUTO ANDREOLETTI

[illegible] — Il [illegible] Trofeo [illegible] Chaberton, gara di marcia alpina regionale individuale di 23 chilometri, disputatasi ieri, è stato vinto a sorpresa da Elio Ruffino, che ha preceduto sul traguardo il grande favorito Mario Andreoletti, già quattro volte vincitore di questa gara negli ultimi cinque anni. Il tempo del vincitore un'ora 37'43".

Fra le donne è risultata vincitrice Claudia Priotti; nei veterani, Michele Carricola; nei pionieri, Piero Antoniono; negli juniores, Roberto Pascal.

La partenza è stata data alle ore 10 sul piazzale di Claviere (metri 1760), per salire sulla cima del Monte Chaberton (metri 3130) e poi discendere fino a Cesana (metri 1358), termine della corsa.

La g[illegible] è stata bellissima; solo cinque i ritirati sui 335 partecipanti; molta folla sul piazzale del municipio di Cesana per la premiazione, [illegible] del presidente della Regione, Viglione, e del [illegible] di Cesana, Alliaudo. Tutti i concorrenti hanno ricevuto, oltre i premi di classifica, una medaglia ricordo per la partecipazione.

A colloquio con la «mammina volante», dominatrice del Tour

SIGNORA CANINS, CERCA GLORIA O QUATTRINI? «FOSSE PER I SOLDI, AVREI SMESSO»

DAL NOSTRO INVIATO

BORGO VALSUGANA — Un sole a picco, [illegible] caldo martellante: le cime della Valsugana sembrano fantasmi irreali dietro una coltre [illegible] foschia e loro a pedalare. Per «loro», intendiamo la settantina di atlete che ieri mattina, nella conca veneta, si sono cimentate nella conquista della maglia tricolore.

Non sempre correre in casa rappresenta un vantaggio: e stavolta, ad accorgersene, [illegible] stata proprio Maria Canins, la trentasettenne «mamma volante» favoritissima della vigilia ma costretta per una volta a rinfoderare le sue pretese di successo. La volata non le si addice e la corsa, ieri, nonostante i suoi tentativi per togliersi di mezzo le avversarie, si è conclusa proprio in volata.

«*Primo Seghezzi, seconda Chiappa, terza Canins...*»: lo speaker annuncia l'ordine d'arrivo con parole che cadono pesanti come tuoni nella piazzetta di Borgo Valsugana e tanti si guardano in faccia stupiti. Sono i meno attenti, quelli che non hanno saputo nulla dell'andamento della corsa e dai loro occhi traspare lo stupore: insomma — par che dicano — la vittoria di Maria Canins è nell'ordine delle cose, un po' come il fatto che la sera le stelle si accendono in cielo, e allora com'è possibile che «lei» non abbia vinto?

La spiegazione, un tantino di comodo, ce la offre la stessa Canins. «*Le ho tentate tutte per andarmene ma non ci sono riuscita. Purtroppo, anche dopo l'ultima salita sono rimasta invischiata in un gruppetto e nella discesa, troppo vicina al traguardo, i giochi erano ormai fatti. E in volata ho fatto quello che ho potuto. Senza contare il caldo: tremendo, soffocante, è stata più dura di una tappa del Tour*».

Giusto così? Mica tanto, almeno a sentire Francesco Moser il quale, a due passi di distanza, guarda la Canins con espressione carica di comprensione ma anche di scetticismo. Il [illegible] trentino, a Borgo Valsugana [illegible] sostanzialmente nelle vesti di sponsor visto che la dominatrice del Tour ed ex campionessa italiana corre con le biciclette che portano il [illegible] [illegible] ha seguito gli ultimi due giri della gara e quindi si è reso direttamente conto degli sviluppi della situazione. «[illegible] verità — dice Moser — è che *Maria non ha combinato granché: si è* [illegible] *negli ultimi giri* [illegible] [illegible] *la solita con*[illegible] *Atteggiamento, per altro, comprensibile a una settimana dalla vittoria nel Tour*».

Trentasette anni, 52 chili di peso, 1,65 di altezza, dopo [illegible] fatto man bassa nello sci di fondo, Maria Canins, oltre a due [illegible] di Francia, si è aggiudicata un Giro del Colorado, due volte quello di Norvegia e tre il titolo [illegible] campionessa italiana. Un curriculum impressionante, una forza d'animo eccezionale [illegible] una donna, al punto da riscuotere l'elogio [illegible] Boniperti che, rivolgendosi l'altro giorno ai giocatori della Juventus, [illegible] ha spronati dicendo che dovrebbero battersi con il cuore e l'energia che Maria Canins profonde nelle gare.

La campionessa è poco distante [illegible] traguardo, non è ancora discesa dalla bicicletta, quando le ricordiamo [illegible] battuta del presidente juventino. Scoppia a ridere [illegible] esclama: «*Cosa vuole, sono parole che f*[illegible] [illegible] *pi*[illegible] [illegible] *Essere citati ad esempio da* [illegible] *dirigente calcistico importante* [illegible] *Boniperti non può che essere motivo di grande soddisfazione*».

La ciclista della Val [illegible] ha fallito il traguardo della quarta maglia tricolore [illegible] questo non toglie che le sue mire puntino [illegible] più in alto: ai primi giorni [illegible] [illegible]tembre, in Colorado, si svolgeranno i campionati [illegible] mondo e lei vi parteciperà, naturalmente [illegible] l'intenzione di vincerli. Ma, [illegible] più delle ambizioni, la notizia [illegible] giorno è data dal fatto che il «giallo della pubblicità» della quale la Canins era stata nei giorni scorsi protagonista, è rientrato.

Come noto, Teofilo Sanson, sponsor della ciclista, [illegible] era arrabbiato moltissimo a vederla ritratta — al momento della premiazione al Tour — [illegible] le scritte pubblicitarie della [illegible] casa. «*Visto che a pagare sono io* — aveva tuonato l'industriale — *vuol dire che negli Stati Uniti la Canins* [illegible] *correrà e il campionato del Mondo, al massimo, l'osserverà dalla mia mongolfiera*».

Nei giorni scorsi, la Federazione è intervenuta per appianare la divergenza, [illegible] riuscita e la Canins ha avuto il «via libera» verso gli Stati Uniti.

Finora, ai Mondiali, ottimi piazzamenti ma non il successo: sarà la volta buona? «*Ci spero proprio*» è la risposta. «*Adesso* [illegible] *riposerò per qualche gi*[illegible] *e quindi comincerò la preparazione. Oltre oceano, voglio proprio fare* [illegible] *bella cors*[illegible]».

Signora, ad onta dei suoi 37 anni, ovunque lei si rechi a [illegible]eggiare è indicata come la «numero [illegible] inevitabil[illegible] pronosticata [illegible] vincitrice (e se [illegible] ci riesce, come a Borgo Valsugana, tutti sono pronti a trovarle attenuanti), viene abitualmente additata come un «fe[illegible]». Soldi, desiderio di pubblicità, passione: quali stimoli trova, alla [illegible] età, per continuare a sacrificarsi in questo modo?

«*Ai soldi si bada dopo la fatica, mai prima; altrimenti, avrei* [illegible] *da un pezzo. A spingermi,* [illegible] *la passione e nient'altro*».

Il [illegible]smo femminile è fenomeno giovane, comprensibilmente avaro con le sue protagoniste e quindi non è difficile credere alla Canins. Mai pensato — obiettiamo [illegible]ra — di lasciare tutto?

«*Ci sono momenti difficili, nei quali si sta per cedere all'impulso o alla rabbia ma le soddisfazioni sono grandi e tali da ripagare in abbondanza. L'estasi dell'andare in fuga, la gioia del successo, il rito della premiazione sono momenti di grande esaltazione, che si ricordano a lungo*».

Signora, facciamo dei conti: [illegible] fine della stagione, il [illegible] conto in banca è notevolmente più pingue di quando è incominciata?

«*Lasciamo perdere* — risponde con un sorriso il marito, Bruno Bonaldi, che la segue ovunque — *siamo ben lontani* [illegible] *cifre degli sport veramente remunerativi. Non c'è* [illegible] *contratto, ci si parla e ci si stringe la mano. In compenso, le spese crescono continuamente, soprattutto per* [illegible] *che abitiamo un po'* [illegible] *cima al mondo*».

[illegible] è direttore sportivo, consigliere, meccanico di fiducia oltre che marito: sul piano tecnico vi trovate sempre d'accordo?

«*Si studia insieme la gara, si osservano i tracciati, quindi lo spiego a Maria come la penso ma* [illegible] [illegible] *ci va lei*».

[illegible] che equivale a dire che l'ultima parola spetta a [illegible] moglie? [illegible] non risponde ma allarga le braccia [illegible] gesto significativo e a quel punto il tenore della replica [illegible] fin troppo eloquente.

I due hanno fretta di tor[illegible] a casa. Maria [illegible] stanca ma soprattutto ha fretta di riabbracciare la figlioletta Concetta di 5 anni. E' la sua prima tifosa? «Così, così — ribatte la «mammina volante» — non si [illegible] troppo».

Le piacerebbe che fra qualche anno gli ordini d'arrivo [illegible]plas[illegible] una Canins junior? Una smorfia di scetticismo precede la risposta: «*Non lo so, non ci ho mai pensato, ma forse la cosa* [illegible] *mi entusiasmerebbe*».

Piercarlo Alfonsetti

[illegible] Canins, qui con in braccio la figlia Concetta, disputerà il campionato del mondo: Sanson [illegible] deciso di togliere il veto

E' la sua erede

LA SEGHEZZI CAMPIONESSA D'ITALIA

BORGO VALSUGANA — Vent'anni, nata a Bergamo ma abitante a Oslo Sotto, un paese della provincia bergamasca, operaia tessile, l'azzurra Luisa Seghezzi è la nuova campionessa italiana di ciclismo su strada.

La [illegible] della «Cooperativa Pinarello» si è infilata nella fuga «giusta» che ha preso le [illegible] a una trentina [illegible] chilometri dall'arrivo, ha resistito alle sfibranti scaramucce provocate dalla Canins, dalla Chiappa ma soprattutto dalla Spadacini e si è puntualmente presentata al traguardo con altre quattro compagne di fuga. Nella volata sul rettilineo [illegible] Borgo Valsugana, Luisa Seghezzi ha preceduto la Chiappa, la campionessa tricolore uscente e quindi Francesca Galli e Roberta Bonanomi.

Nonostante la calura tremenda, è stata una bella corsa (le atlete hanno coperto i 72,700 [illegible] del percorso in 1 ora e 58' alla media [illegible] quasi 37 [illegible] orari) caratterizzata in continuità da tentativi di fuga che sono cominciati subito dopo la partenza e dei quali è stata molto [illegible] protagonista la Spadacini.

Maria Canins si è dimostrata molto attiva anche se non irresistibile come in altre occasioni: quasi sempre [illegible] negli allunghi, forse [illegible] sperato [illegible] staccare [illegible]finitivamente le avversarie sull'ennesima salita della gi[illegible]ta, piazzata a cinque chilo[illegible] esatti dal traguardo. [illegible] il tentativo non le è riuscito e alla fine la «tricolore» uscente ha praticamente desistito dal cercare ulteriormente il successo.

Dopo aver vinto [illegible] Prali, si è virtualmente laureato campione italiano «seniores»

BOSIS, IL TRIAL COME LAVORO

Il bergamasco ha 18 anni ed ha guidato la prima moto ad otto, perciò in corsa sembra un veterano. Ora il suo obiettivo è di migliorare la classifica nel campionato mondiale (è sesto)

PRALI — Venti giorni dopo la prova del campionato mondiale che si disputò a Sestriere, il trial, lo sport motociclistico che si corre soprattutto [illegible] [illegible]ri e nei greti [illegible] torrenti, esaltando le qualità tecniche [illegible] piloti più che la velocità delle moto, [illegible] tornato [illegible] scena in Piemonte.

Ghigo [illegible] Prali, in Val Germanasca, ha infatti ospitato la settima prova del campionato italiano seniores e juniores. Sul tracciato scelto dall'Auto Moto Club Gentlemen's [illegible] Pinerolo, quattordici chilometri [illegible] altrettante prove speciali (quelle che in gergo si chiamano «non-stop»), si [illegible] cimentati cinquantadue centauri suddivisi in tre categorie, seniores, juniores e juniores con moto oltre i 125 cc.

La spettacolarità [illegible] sport ha richiamato oltre ad una gran folla di appassionati anche semplici curiosi, tutti assiepati [illegible] zone delle [illegible] speciali, dove i «passaggi» [illegible] più difficili e quindi selettivi, noncuranti del sole [illegible] «picchiava» implacabile. Per l'attesa delle prove dei «big» valeva [illegible] pena rinviare alle ore pomeridiane il pranzo della prima domenica d'agosto. Tutti hanno aspettato con grande pazienza che i partecipanti transitassero [illegible] punti difficili, che arrivassero cioè alla prova [illegible] [illegible] i vari Diego Bosis, il bergamasco leader della graduatoria seniores, il suo avversario Donato Miglio, il [illegible] in carica Re[illegible] Chiaberto che [illegible] classi[illegible] al quindicesimo posto nella gara iridata del Sestriere, il [illegible] Davide Marchi, ancora a punteggio pieno nella [illegible] tricolore della categoria juniores oltre i 125 cc.

Quando sotto [illegible] ponte del rio d'Envie, dai 2314 metri del lago omonimo è spuntato il pilota [illegible] [illegible] pettorale n. 2, Diego Bosis, tutti gli sguardi si sono fissati sul suo manubrio, sui suoi stivaloni, ma soprattutto sul pilota che, appellandosi alla sua perizia ed all'equilibrio, cercava di guidare il mezzo meccanico senza incorrere [illegible] penalità. Il bergamasco ha strappato applausi a scena aperta passando senza errori alla prova successiva. In [illegible] forma, sicurissimo, il successo non può sfuggirgli, ormai il titolo tricolore è una formalità. Bosis ha solo 18 anni, ma sulle [illegible]o da [illegible] sembra un ve[illegible]. La sua prima [illegible] l'ha avuta a 8 anni, ha iniziato a gareggiare a 14.

Ha detto: «*Per me il trial è ormai un lavoro, ma resta* [illegible] *pratutto un divertimento. Dopo* [illegible] *vinto due titoli Cadetti,* [illegible] *diventato campione italiano juniores della oltre 125 cc due anni fa e l'anno scorso sono terminato al terzo posto tra i seniores. Questo titolo ormai è mio e nel finale di stagione voglio migliorare la posizione nella* [illegible] *del mondiale: sono sesto,* [illegible] *potrei arrivare al quarto posto*».

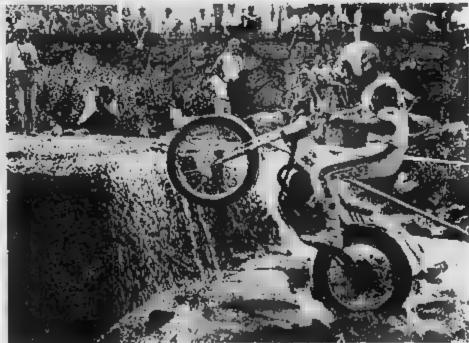
[illegible] percorso [illegible] *Prali* — ha concluso Bosis — *presentava zone troppo simili e le vere difficoltà erano concentrate soltanto in due prove*».

Il bergamasco ha concluso con 17 penalità nei tre giri, [illegible] [illegible] [illegible] Ezio Regen e quindici meno di Renato Chiaberto. Solo quarto è arrivato Donato Miglio, aronese diciannovenne che viene considerato da alcuni l'astro nascente del trial.

«*Non ero in giornata* — ha affermato a [illegible] gara — *non sono riuscito a caricarmi. Forse il tracciato era troppo facile,* [illegible] *scelte* [illegible] [illegible]*so. Adesso non mi resta che cercare il riscatto nelle ultime gare* [illegible] *campionato italiano e nelle restanti due prove, in Svezia e Finlandia, del campionato mondiale*».

Nelle altre categorie, hanno brillato ancora i favoriti, Davide Marchi tra gli juniores oltre 125 cc, Piero Sembenini nella «juniores 125». Dopo sei ore di gara, mentre le nuvole cominciavano a nascondere [illegible] [illegible] [illegible] Ghigo di Prali, i turisti-tifosi, [illegible] [illegible] po' [illegible] disappunto perchè lo spettacolo era... già finito, sono calati a valle a consultare il tabellone dell'ordine d'arrivo finale e ad applaudire i vincitori. [illegible] i centauri [illegible] [illegible] il prossimo appuntamento piemo[illegible] è in autunno a Casalborgone.

Renato Bollo

Diego Bosis (a sin.), leader della classifica italiana seniores, e Davide Marchi, primatista juniores della classe oltre 125 cc (Foto Alessandro Bosio)

Gli azzurri in agosto affronteranno anche la nazionale americana

IL VOLLEY ITALIANO NEGLI USA CONTRO URSS E CUBA PREPARA I CAMPIONATI DEL MONDO '86

Al ritorno, la squadra di Prandi disputerà altre tre amichevoli con Bulgaria, Cecoslovacchia e Argentina. Dice il tecnico: «Abbiamo voglia di lottare, magari per entrare in [illegible] *medaglia»*

Dopo i primi quindici giorni di allenamento alla guida della Nazionale, il coach degli azzurri Silvano Prandi è tornato [illegible] per qualche giorno a Torino, prima di raggiungere nuovamente Bormio per riprendere la preparazione in vista dei Mondiali di fine settembre.

Il programma del tecnico piemontese prevede un'altra settimana di allenamenti, due partite amichevoli contro la Grecia (il 12 a Bormio, il 13 a Ceapoggio), quindi una trasferta di preparazione negli Stati Uniti, dove gli azzurri incontreranno Usa, Urss e Cuba, ovvero tre candidate [illegible] prossimo titolo mondiale.

Al ritorno in Italia, gli azzurri [illegible]ranno ancora allenamenti a Cervia e amichevoli in varie città emiliane e a Firenze contro Cecoslovacchia, Bulgaria e Argentina, cui dovrebbero seguire [illegible] impegni contro la nazionale cubana a Forlì, Verona e Genova. Nel capoluogo ligure sono fissati il ritorno per il 21 settembre e [illegible] partenza per [illegible] Francia il giorno successivo.

[illegible] 24 settembre, infatti, prenderanno il via i Mondiali '86 che [illegible] svilupperanno, nella prima fase, in quattro gironi. L'Italia sarà impegnata [illegible] Montpellier (girone A) contro Francia, Cina e Venezuela, mentre gli altri gruppi saranno composti da Urss, Polonia, Taiwan e Cuba (B); Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia [illegible] Egitto (C); Argentina, Giap[illegible]e, Stati Uniti e Grecia [illegible] La formula [illegible] mondiale prevede l'[illegible] [illegible] turno successivo [illegible] le prime tre di ogni girone, che si porteranno [illegible] i risultati acquisiti contro [illegible] altre squadre qualificate. Si formeranno così due gironi da sei, dai quali emergeranno le semifinaliste (due per gruppo, che disputeranno incontri incrociati) e quindi le [illegible] squadre partecipanti alla finale del 5 ottobre. Per i posti dal 5° all'8° lotteranno le terze e le quarte [illegible] due gironi a sei, e così via per il 9°-12° posto.

Per adesso [illegible] ha a [illegible] disposizione quindici giocatori (gli alzatori Lombardi, Lanzaroni, De Giorgi e Vullo, i centrali Lucchetta A., Gobbi, De Luigi, Galli e [illegible]ini, gli schiacciatori Bertoli, Errichiello, Zorzi, [illegible], Milocco e Cantagalli), che si ridurranno a dodici entro [illegible] settembre.

«*Nei primi quindici giorni di preparazione* — ha detto [illegible] tecnico degli azzurri — [illegible] [illegible] *rificato le condizioni* [illegible] *singoli e svolto allenamenti soprattutto* [illegible]. *Ora viene il momento di stringere i tempi. Purtroppo la* [illegible] [illegible] *q*[illegible] [illegible] *non è* [illegible] *migliore* [illegible] *fisica per influenzare la preparazione* [illegible] *varie squadre* [illegible] *club. I ragazzi sono inoltre reduci dalle vacanze ed hanno* [illegible] *un po' di ruggine da smaltire, ma sono certo che potremo fare bella figura*».

La squadra italiana si è particolarmente rinnovata dopo le Olimpiadi di Los Angeles, inserendo nel proprio organico alcuni giovani [illegible] formazione juniores. L'esperienza dei «vecchi» Bertoli, Errichiello e Lanzaroni, ma [illegible] la maturità dei già «navigati» Vullo, De Luigi, Lucchetta e Lombardi offrono comunque sufficienti garanzie in [illegible] formazione che ha [illegible] obiettivo primario i prossimi Giochi [illegible] Seul.

«Ciò [illegible] *significa* — ha precisato [illegible] — *che* [illegible] [illegible] *a questi Mondiali* [illegible] *ambizioni. I favori per* [illegible] *titolo vanno distribuiti fra Urss, Cuba, Brasile,* [illegible] *e Francia, quindi veniamo noi insieme ad Argentina, Cina, Bulgaria, Polonia, Cecoslovacchia* [illegible] *Giappone. Ci sarà, insomma, grande equilibrio, ma abbiamo voglia di lottare, magari per entrare* [illegible] *zona medaglia. Indicare un obiettivo preciso mi fa venire il capogiro,* [illegible] *questi mondiali sono l'occasione buona per far maturare i giovani e prenderci qualche bella* [illegible]*sfazione*».

Giorgio Viberti

«Il Comune deve avere prima il visto del Coreco»

PRO NATURA CONTESTA LO STADIO DEI MONDIALI

Il presidente Del Mastro: «E' stato pubblicato il bando per le ditte interessate alla costruzione senza che la delibera abbia compiuto l'iter regolare». L'assessore Matteoli prosegue la sua «corsa» verso la concessione

La torre Maratona ancora in costruzione in una foto del 1940

Il presidente dell'Associazione Pro Natura di Torino, Emilio Del Mastro, chiede l'intervento del Comitato Regionale di Controllo (Coreco) per far rispettare le procedure per la delibera comunale riguardante «*la concessione, progettazione e costruzione sull'area della Cascina Continassa e la successiva gestione del nuovo stadio della città di Torino*».

Del Mastro spiega: «*In data 27 luglio su La Stampa (e su nessun altro quotidiano) il Comune ha reso pubblica, con inserto a pagamento di rilevanti dimensioni, la delibera approvata dal consiglio comunale il 23 luglio scorso. Tale delibera, come citato in calce al bando, è stata pubblicata "pendente il visto di esecutività da parte del competente organo di controllo"*».

Il presidente della Pro Natura sostiene che prima di rivolgersi alle imprese interessate per sollecitarle a presentar domanda, il Comune avrebbe dovuto attendere l'approvazione della delibera da parte del Coreco. Del Mastro, per l'appunto, chiede al Comitato di invitare il Comune «*a ripubblicare il bando dopo la predetta approvazione, modificando di conseguenza tutte le scadenze contenute nel bando stesso*».

Il presidente Del Mastro, che, da sempre, per e con la Pro Natura, si batte per la ristrutturazione del Comunale e contro chi intende costruire uno stadio nuovo, si rivolge al Coreco anche per aver un pronunciamento su una frase contenuta nel bando. Dove si legge: «*Tenuto conto della vasta e specifica pubblicità che ha connotato la questione "stadio nuovo", che ha già determinato una naturale e qualificata selezione dei soggetti interessati*».

«A mio avviso — afferma Del Mastro — *le informazioni frammentarie ed estremamente contraddittorie emerse in occasione del dibattito sullo stadio non giustificano la suddetta affermazione e costituiscono una discriminante nei confronti di tutte le imprese che ritengono di avere i requisiti per concorrere*».

Un nuovo ostacolo per l'assessore allo Sport; ma Lorenzo Matteoli prosegue la corsa. Entro il 20 agosto avrà sul tavolo tutte le domande delle imprese interessate, di quelle che presentarono la bozza di progetto entro il gennaio scorso e di queste ultime. A delibera vistata dal Coreco (per metà settembre), potrà procedere alla richiesta dei progetti e dei piani finanziari per la costruzione e la gestione del nuovo stadio secondo le caratteristiche indicate in delibera. Poi, una volta giunte le proposte, il Comune deciderà il concessionario.

C'è una nuova guida della città

TORINO GIOVANI

Spunti, indirizzi, itinerari e una mappa per i turisti

Un castello in aria, dove sulla nuvola di un'alba di fiaba i mattoni romani delle Torri Palatine si stringono alle curve barocche di Palazzo Carignano ed ai marmi rinascimentali del Duomo. Questa l'immagine in copertina della nuova guida «Torino Giovani» che verrà distribuita allo scopo di offrire, come anticipa l'assessore alla Gioventù Giampiero Leo che l'ha varata in collaborazione con l'assessore al Turismo Matteoli, «*un quadro abbastanza completo degli aspetti e delle caratteristiche urbane che più possono interessare i turisti dell'ultima generazione*».

Ospiti adolescenti sempre più numerosi: ne fan prova il continuo via vai al centro «*Informagiovani*» di via Assarotti, le allegre esplorazioni urbane dei ragazzi stranieri protagonisti come ogni estate degli *Incontri Internazionali* promossi dal Comune, le tante «*divise*» a base di zaino, sandali e bermuda che in questi giorni si incontrano a spasso per il centro. Ed ecco Torino pronta ad un intenerito benvenuto in cui rientrano, raccolti sulla nuova guida, spunti e indirizzi su misura per questa fresca ondata di gioventù: ristoranti per pranzetti *speedy* dove la parte del leone risulta ovviamente occupata da *fast-food*, paninoteche, *piole*, pizzerie e self-service, cucina cinese e macrobiotica; indicazioni sui mezzi pubblici e i migliori abbordaggi in autostop; itinerari fatti apposta per chi ha buone gambe e nessuna voglia di annoiarsi; elenchi di negozi e bancarelle specializzate in moda *preppy* o folk, bigiotteria artigianale o dischi, posters o libri usati.

Non tutto ma di tutto, insomma: compresa una mappa in grado di soddisfare chi a Torino voglia eventualmente «*farsi amica*» qualche associazione di coetanei oppure pattinare a rotelle, affittare una bici o visitare il mercato dei fiori, andare in barca o al piano-bar. Anche se su certi argomenti un po' scabrosi, di fronte ai ragazzi, in Piemonte si è ancora abituati a sorvolare: ed è così che probabilmente si spiega la prudente stringatezza con cui la guida liquida i troppi musei «*momentaneamente*» chiusi. Mentre la sparuta manciata di suggerimenti dedicati alle possibilità di alloggiamento a portata di tasche minorenni, (l'ostello di via Alby, tre pensioni di cui una a Nichelino, due campeggi, un paio di strutture comunali riservate però solo a gruppi prenotati oltre ad una lista di famiglie disposte a garantire un'ospitalità gratuita o a pagamento), risulta risolta con la premessa laconica e ben poco appagante che in effetti, sotto questo aspetto, «*Torino non offre molte possibilità*».

Non è detto che continui così, però: senza contare che nel turismo anche Torino deve ancora crescere. Lo farà nel modo migliore se riuscirà ad approfondire una rotta che, proprio questa mattina, festeggerà una tappa particolarmente significativa e stimolante presso il castello del Valentino con l'avvio dell'assemblea annuale dell'E.A.S.A., l'associazione culturale cui fan capo studenti di architettura e architetti di venticinque Paesi europei che ha scelto Torino per la sua prima riunione svolta in Italia. Una scelta patrocinata dagli Enti Locali e giustificata «*dal grande interesse che questa capitale suscita per le sue caratteristiche e potenzialità di sviluppo espresse attraverso le architetture e la pianificazione territoriale*». Ospitati nei collegi universitari, vi parteciperanno sino al prossimo 17 agosto 450 studenti suddivisi in trenta *workshops* cui saranno abbinati, nell'aula magna del Politecnico, due filoni di conferenze in lingua inglese suddivise tra i temi più attuali dell'architettura ed una specifica «*maratona torinese*». A cornice: itinerari guidati tra colline e cortili, castelli e borgate operaie, portici e fiumi.

Luisella Re

Singolare «promotion» all'estero per l'immagine di Torino

CITTA' VENDESI IN VIDEOTAPE

Il nastro già proiettato in Svizzera. Capitale barocca

Il documento su nastro elettronico voluto dall'assessorato al Turismo. Domani sarà presentato al Politecnico agli studenti europei ospiti di Torino

Andate e predicate che Torino è bella. Vedendo il concentrato di qualità artistiche della Capitale Barocca nel videotape realizzato da Daniela Rissone c'è di che esserne convinti e rimpiangere che i suoi cittadini molto spesso se ne dimentichino per far prevalere nelle loro presentazioni le immagini di una città diversa dalla realtà, dilungandosi nella descrizione delle ciminiere, dell'auto, forse della Juventus.

Il documento su nastro elettronico, voluto dall'assessore al Turismo Lorenzo Matteoli, è stato già apprezzato alla [illegible] di Carouge, in Svizzera, e domani, alle 9, sarà presentato, presso il Politecnico, agli studenti europei di architettura da qualche giorno nella nostra città per partecipare al secondo raduno dell'Easa.

Daniela Rissone, esperta in comunicazione, si è avvalsa della collaborazione di Marco Carassi, Isabella Ricci (consulenti scientifici), Tullio Crisantemo (operatore), Massimo Moretto (montaggio). Molte le riprese compiute su un elicottero messo a disposizione dal Comando Regionale Militare Nord Ovest.

Le immagini riescono a dare corpo alla tanto decantata rispondenza tra pianificazione e realtà urbanistica. Volando si viaggia dall'antico accampamento romano al Maschio della Cittadella ('500), alla trasformazione urbanistica del '600.

«*Lo stile barocco dà la sua forma ai palazzi e allo sviluppo urbano*». Piazze e palazzi in primo piano, con i capolavori dello Juvarra e del Guarini prima di tutti. Da Superga a Rivoli a Stupinigi, dall'alto Torino appare piacevole, da visitare.

Decollato di notte elicottero dei CC per un ferito sopra Corio

SOCCORSI CON «VOLO STRUMENTALE»

Infortunato un capitano degli alpini in congedo: salvo

Un momento di un'esercitazione combinata Soccorso Alpino e carabinieri

Per la prima volta i carabinieri del nucleo elicotteri di Volpiano hanno compiuto un soccorso in montagna partendo di notte — decollo alle 3.30 — volando con l'aiuto di radar e strumenti fin sull'obiettivo, salvando la vita ad un escursionista che aveva riportato un trauma cranico, rivelatosi poi meno grave del previsto.

Giovanni Monaco, 50 anni, Torino via Caboto 36, dirigente Fiat, capitano degli alpini in congedo, è ora ricoverato al Cto con una prognosi di 30 giorni. L'uomo stava salendo nella notte fra sabato e domenica da Corio verso l'alpeggio di Pian Frigerola, a quasi duemila metri, (un tragitto di quattro ore a piedi), per portare insieme ad altri compagni dell'Ana una croce che avrebbe dovuto essere installata e benedetta in mattinata dal parroco di Corio don Piovano.

Senonché dopo aver percorso un buon tratto di sentiero, è scivolato ed è caduto malamente battendo il capo. Gli amici l'hanno adagiato sull'erba e sono scesi a chiedere aiuto alla stazione dei carabinieri di Corio. E' così cominciata una lunga notte in bianco per decine di persone, un fitto scambio di telefonate, messaggi e corse affannose. Via radio, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero che, decollato da Volpiano, è sceso a Caselle caricando il medico condotto di Corio dott. Tullio Rapacciuolo e due uomini del Soccorso Alpino, Valsania e Marin. I tre sono stati tirati giù dal letto e portati a valle a tutta velocità con un'autoradio dei carabinieri. In volo strumentale — con l'appoggio dei radar dell'aerostazione — l'equipaggio si è portato oltre le nuvole, raggiungendo la zona dell'incidente mentre appena albeggiava: qui i compagni del ferito avevano acceso un falò per segnalare il luogo dell'atterraggio, mentre a sua volta l'elicottero aveva acceso il faro di prua.

L'infortunato è stato trasportato al Centro Traumatologico torinese in pochi minuti. Il fatto che sia stato tenuto immobile fino all'arrivo dei soccorsi gli ha praticamente salvato la vita, poiché la commozione cerebrale in atto non è stata aggravata da movimenti pericolosi. Il tempestivo intervento è stato reso possibile grazie all'impiego del nuovissimo Agusta «Supergrifon» (AB-412), capace di portare 12 persone, oppure sei barelle, o un carico di 22 quintali, e attrezzato per il volo strumentale.

Ma non è solo la macchina a far miracoli: il buon funzionamento dell'organizzazione deriva dal costante addestramento (almeno dieci esercitazioni all'anno) dei carabinieri che lavorano in stretta collaborazione con gli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, alpinisti, guide alpine, volontari, tutti perfetti conoscitori delle rispettive zone, aggiornati sulle ultime tecniche, pronti a partire a qualunque ora del giorno e della notte, senza nessun compenso che non sia la soddisfazione di aver salvato la vita a qualcuno.

Se infatti è vero che le spese di un intervento in montagna sono pagate dalle vittime (quando non siano coperte da polizze o da una tessera del Cai), è altrettanto vero che i conti sono esclusivamente relativi alle spese vive, mentre i compensi stabiliti per i volontari vanno sempre e comunque nel fondo cassa del Soccorso Alpino, per comprare materiali di uso quotidiano.

r. sc.

Nella sede Aci di Nichelino

FINTO AGENTE DI PS E' UN LADRO: PRESO

Giuseppe De Filippo

Si è finto agente di polizia per poter rubare nella sede dell'Automobile Club di Nichelino. Infilata nel pantaloni aveva persino una pistola-giocattolo.

Il «colpo» però a Giuseppe De Filippo, pregiudicato, 23 anni, via Artom 61, non è riuscito: i meccanici dell'Aci si sono accorti che dalla cassa mancavano 250 mila lire. Hanno chiamato il 113 ed il falso agente è stato bloccato dai veri poliziotti.

L'episodio è di ieri mattina. Verso le 7,30 la sede Aci di Nichelino, via XXV Aprile 79, riceve una richiesta di soccorso. La «128» del De Filippo è realmente rimasta in panne sulla strada. Il carro attrezzi recupera la vettura e la porta all'officina dell'Aci per la riparazione.

E' a questo punto che Giuseppe De Filippo pensa di tramutare il contrattempo che gli è capitato in denaro contante. Si presenta come poliziotto, lascia intravedere una pistola e dice: «*Vado ad aspettare negli uffici, dove fa meno caldo*».

Il falso agente per prima cosa apre la cassa e si impadronisce del contante che vi trova, poi, mentre i meccanici vanno in magazzino a prendere un pezzo di ricambio per la sua auto, va anche in officina e ruba un'autoradio.

Il «bluff» dura poco, i meccanici fanno in fretta ad accorgersi che qualche cosa non va.

Mentre uno continua a riparare la «128» del De Filippo, l'altro telefona al «113». Giunge una pattuglia della polizia e vengono recuperate sia le 250 mila lire che l'autoradio. Il processo per direttissima oggi stesso.

Con l'auto era finito contro un albero il 29 luglio

PER INCIDENTE STRADALE MUORE IL PROF. GARRONE

Profondo cordoglio e grande commozione negli ambienti sanitari dell'Usl 25 di Chivasso per la morte del primario incaricato del laboratorio analisi dell'ospedale di Chivasso, Vittorio Garrone, 63 anni, residente a Torino in via Nizza 43. Il decesso è avvenuto stanotte all'1 alle Molinette, dove il medico era stato ricoverato la sera del 29 luglio scorso, per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale nei pressi di San Mauro.

Il medico, solo a bordo della sua Bmw, stava facendo ritorno a casa dal lavoro quando, per cause ancora in via di accertamento, sulla statale 590 della Valle Cerrina, in territorio del comune di San Mauro, era uscito di strada andando a sbattere contro un albero. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi. Dopo le prime cure all'Astanteria Martini, era stato trasferito alle Molinette e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per diverse e gravi lesioni interne. Era rimasto in rianimazione fino a venerdì scorso. Sembrava che a poco a poco si stesse riprendendo; nella notte invece, a causa di una emorragia interna, ha cessato di vivere.

Il dottor Garrone era entrato all'ospedale di Chivasso come assistente del laboratorio analisi nel 1968; dal 1° novembre del '79 ricopriva la funzione di primario incaricato.

La data dei funerali non è ancora stata stabilita, ma molto probabilmente dovrebbero svolgersi nella giornata di domani con partenza dalle camere mortuarie (via Cherasco) delle Molinette.

Gli amministratori di Sauze d'Oulx: «E' stata una follia fare il traforo del Fréjus e non le strade»

VIABILITA' IN VALSUSA «UN DRAMMA E UN DISASTRO»

Una quieta stagione estiva costellata di manifestazioni, tornei sportivi, mostre e concerti

Mille residenti, 550 votanti (quasi un plebiscito per Pierino Gros eletto sindaco l'anno scorso), 30 mila posti letto, «il posto più soleggiato d'Italia dopo Taormina», Sauze d'Oulx, vive una quieta stagione estiva, pensando già al prossimo inverno.

Ma cosa fa la gente ad agosto a Sauze? «*Ovvio che la nostra stagione estiva non sia da paragonare a quella invernale* — dice Enzo Marcuzzi, origine friulana, responsabile organizzativo di Sauze Promotion, società tra privati che lavora in sintonia con l'Azienda di Soggiorno, e il Municipio —. *Ma agosto per esempio è pieno di iniziative, mentre abbiamo grandi progetti per il futuro, come una piscina, potenziare il tennis con nuovi impianti, e il calcio con un nuovo campo regolamentare per allenamenti d'altura di grandi squadre*».

Ma il problema dei problemi a Sauze, come per tutti i centri turistici della Valsusa è la viabilità. In questi giorni, con le forti correnti di traffico (Tir, turisti e locali), in entrata e uscita dal tunnel del Fréjus, dai valichi del Moncenisio e del Monginevro, percorrere la vecchia statale è insieme una penitenza e un rischio mortale.

La nuova autostrada è ancora di là da venire in seguito agli errori di valutazione e programmazione socio-economica commessi negli ultimi dieci anni, poiché nessuno previde che l'industria manifatturiera avrebbe definitivamente ceduto il posto al terziario e in special modo al turismo.

«*Per noi è un dramma e un disastro* — dice Carlo Bessone, consigliere comunale e assessore della Comunità Alta Valle —, *il turismo è sempre stato considerato un affare diverso da quello che è in realtà, cioè un'industria come un'altra, produttrice di reddito e posti di lavoro.*

Per quanto riguarda le strade è vero che i bilanci della Sitaf sono in attivo, ma perché sono pagati da tutti noi. Aprire un traforo senza la viabilità necessaria è stato immorale e irresponsabile.

Se viaggiare in valle fosse più facile, col traforo avremmo avuto un incremento di presenze di almeno il 30/40 per cento».

In attesa dell'autostrada comunque Sauze va avanti: tra i grandi progetti in aria la parte il raddoppio dell'acquedotto con la spesa di un miliardo), la società Copeam (del gruppo Maciotta) costruirà, ristrutturando la torre (ex colonia Fiat) 600 appartamenti, con intorno una sala congressi, piscina, palestra, spazio per squash e un palazzetto del ghiaccio. Ci sono però altre questioni da risolvere come interventi nella rete fognaria, un progetto di «depuratori» che dovrà essere realizzato in consorzio con altri Comuni, la costruzione di parcheggi, sempre insufficienti, per la cui costruzione bisognerà effettuare enormi movimenti di terra.

Per avere un'idea dei problemi dei Comuni dell'alta valle, basta ricordare che i rifiuti urbani, dopo essere stati per anni interrati nell'enorme fosso anticarro di Oulx (residuato dell'ultima guerra), devono essere trasportati in camion fino alla discarica di Bruere (Rivoli), con i costi che è possibile immaginare.

Grossi problemi finanziari infine, come tutti i Comuni italiani, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti. Il bilancio '85 è stato di poco meno di due miliardi.

Per quanto riguarda le manifestazioni, ricordiamo che fino al 6 agosto nella «Torre» è ospitata la mostra «La montagna e l'arte», con olii e incisioni di una cinquantina di pittori: da Alme a Billetto, da Brunetto a Corbelli, Eandi, Grosso, Menzio, Pividori, Scanu, Tuninetto e altri. Fino alla fine del mese sono poi in programma tornei di tennis e pallavolo, tiro al piattello, calcio, grigliate, mostra mercato artigianale, [illegible], una marcia non competitiva, gite alpinistiche, pesca sportiva, serate con diapositive.

r. sc.

TORINO

Buoni scambi

TORINO — La Borsa mantiene anche oggi una intonazione positiva. Il volume degli scambi è buono, soprattutto sui titoli guida. Si mettono in particolare evidenza tutti i valori del gruppo Fiat, comprese le reclute Comau e Saes.

La seduta [illegible] con corsi poco discosti dai massimi della mattinata. Fra i titoli principali, denunciano frazionari assestamenti Montedison e Stet (rispettivamente di -0,4 e -0,2%). Fra i valori locali, modeste flessioni denunciano Ipi (-0,5) e Ferrovie Torino Nord (-1,7); più rilevante la flessione della Castagnetti (-8,1).

In maggior progresso sono Fiat ord. (+2,1), warrant Fiat priv. (+[illegible]), Sip risp. (+5,5), [illegible] (+1,7), Risanamento (+9%), Comau Finanziaria (+3,3), Ifil (+4,6), Rinascente ord. (+3,4), Rinascente priv. (+8,2), Ifi (+5,1), Toro ord. (+3,2), Saffa (+1,5). Fra i valori locali, guadagna il 2,2 la Saiag, mentre la Berto Lamet mantiene i livelli di venerdì.

Fixing Fiat ord. [illegible] priv. [illegible]. Diritt Sai sottoscrizioni ord. 9600, sottoscrizioni risp. 11.900.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 5625, risp. 5500, Sip ord. 3460, warrant 3900, risp. 3330, Stet 5550, warrant 3090, risp. 5060, Fiat ord. 15.000, warrant 13.400, priv. 9930, warrant 8900, Generali 145.000, Montedison 3520.

NUOVE PARITA' LIRA-STERLINA IRLANDESE — E' stato fissato a 1930,71 lire il nuovo *«tasso centrale»* in lire italiane della sterlina irlandese dopo la svalutazione dell'otto per cento della moneta irlandese nell'ambito del sistema monetario europeo, decisa sabato 2 agosto. In precedenza il tasso centrale della sterlina irlandese era pari a 2098,60 lire.

In un comunicato ufficiale diffuso oggi, il ministero del Tesoro e la Banca d'Italia precisano infatti il nuovo tasso centrale bilaterale ed i relativi margini minimi e massimi di oscillazione della sterlina irlandese.

MILANO

Seduta positiva

MILANO — Ancora un inizio di settimana positivo per la Borsa valori. Sia pure a ranghi ridotti per le ferie, il mercato ha presentato sin dalle prime battute una insolita sostenutezza centrata però su una ristretta rosa di valori.

Assicurativi, particolarmente Generali, Ras, Toro, e quindi il gruppo Fiat con ulteriore balzo della capogruppo e delle Ifi priv. Ben tenute, inoltre, le Montedison, migliori le Viscosa, Olivetti e Pirelli.

Nella prima parte della mattinata l'indice generale di Borsa è salito di +1,8% grazie alla ripresa dei titoli guida. Più stabile, in complesso, il gruppo dei valori ma senza movimenti di particolare rilievo. Attività molto intensa ma in complesso il volume degli scambi è risultato inferiore ai grandi movimenti della Borsa valori.

Verso la chiusura il tono generale è apparso leggermente meno vivace, per poi riprendere nelle ultime battute.

In complesso quindi la seduta è stata abbastanza positiva benché senza particolari iniziative, a parte Fiat e Generali. Chiusura in tono leggermente più calmo con l'indice generale di Borsa, alle ore 13, passato a +1,7% sul 60% del listino.

Dopoborsa molto resistente con movimenti nei due sensi sui valori guida, Fiat, Generali e Ifi.

Valori di Stato ben tenuti, in complesso, ma senza spostamenti di rilievo per Cct e Bot. Stabili le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 145.150, dopoborsa 145.300-145.600, Fiat 15.030, 15.000-15.030, Fiat priv. [illegible], 9990-9099, Montedison 3520, 3525-3530, Viscosa [illegible], Olivetti 17.185, Olivetti priv. 9975, Toro 32.450, Toro priv. 23.700, Sai 30.100, Ifi priv. 28.510, 28.700, Burgo 11.410, Burgo priv. 8380.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1430,25-1431
Sterlina	2112-2115
Marco tedesco	687,10-687,15
Franco svizzero	839,85-836,10
Franco francese	211,35-211,50
Franco belga	33,16-33,22
Fiorino oland.	609,50-609,75
Scellino	97,75-97,85
Dracma	10,60-10,65
Peseta	10,58-10,62
Escudo	9,79-9,82
Yen	9,31-9,36
Ecu	1449,50-1450

Secondo un'indagine dell'Istat

PENSIONI PUBBLICHE PIU' RICCHE DELLE PRIVATE

ROMA — E' cresciuta la differenza fra le pensioni pubbliche (ministero del Tesoro) e quelle private (Inps, Inail, ecc) a favore delle prime. Nel 1983 (ultimo dato fornito dall'Istat nell'indagine sulla Pubblica Amministrazione) la pensione media del settore pubblico era di 6 milioni 211 mila lire, mentre quelle private ammontavano mediamente a 4 milioni [illegible] mila.

Rispetto all'anno precedente la differenza era aumentata di circa il 6 per cento. All'interno dei due aggregati le differenze erano tuttavia rilevanti.

Per le pubbliche si andava da un massimo (sempre su valori medi) di 10 milioni [illegible] mila dei dipendenti degli enti locali a un minimo di 2 milioni 97 mila lire per le pensioni di guerra.

Nel settore privato, le punte massime e minime erano rispettivamente [illegible] milioni 507 mila lire per i dipendenti del settore aeronautico, e 2 milioni 758 mila lire per le pensioni assistenziali.

In totale le prime sono 2 milioni 434 mila 975, quelle private sono 17 milioni [illegible] mila 938, delle quali 13 milioni 293 mila 506 erogate dall'Inps.

Intanto — come ha recentemente ricordato il presidente dell'Inps Militello — il deficit dell'istituto, grazie ad alcuni provvedimenti di legge, è sceso da 18 mila a 10 mila miliardi. Orgoglioso di questo risultato Militello ha subito ricordato al nuovo governo che bisogna riorganizzare il settore previdenziale.

Nella lettera inviata a Craxi, Goria e De Michelis, il presidente dell'Inps chiede che si mantengano gli impegni presi davanti al Parlamento di separare gli oneri previdenziali dagli oneri impropri che gravano sull'Inps. Ovvero, che nella Finanziaria dell'87 una parte degli oneri relativi alle integrazioni dei trattamenti minimi di pensione sia data al bilancio dello Stato e non all'Inps.

Infine Militello avverte il nuovo governo che ogni volta che il Parlamento approverà leggine senza la necessaria copertura finanziaria, l'istituto chiederà l'applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, ogni spesa inoltre sarà precedentemente esaminata.

r. e.

Secondo un'indagine condotta dall'Unione Nazionale Consumatori su 100 campioni

CARTA PER ALIMENTI SPESSO «FUORILEGGE»

Nel 40 per cento dei casi i cibi sono a contatto con i fogli «proibiti»

ROMA — *«In netto contrasto con la disciplina igienica stabilita dal decreto del ministro della Sanità del 21 marzo 1973, sbiancanti fluorescenti e piombo possono ancora contaminare gli alimenti attraverso la carta usata per incolgerli»*. E' quanto risulta da un'indagine condotta dall'Unione Nazionale Consumatori su 100 campioni di affettato acquistato in negozi e banchi di vendita al dettaglio.

In ben 72 casi — informa una nota dell'organizzazione — l'alimento è stato avvolto in carta accoppiata della quale, con un'unica eccezione, solo la parte costituita da un sottile foglio di plastica è risultata in regola con le norme di legge, ma in 40 casi sui 72 l'alimento è stato confezionato in modo da venire abbondantemente in contatto con l'altra parte, costituita da carta di recupero trattata con sbiancanti fluorescenti.

Questo dato è stato confermato da analisi che l'Unione Nazionale Consumatori ha fatto compiere alla *«Stazione sperimentale della cellulosa e carta»*, organo tecnico del ministero dell'Industria, e dalle quali sette campioni su dieci sono risultati trattati con sbiancanti fluorescenti rilevati alla *«prova di migrazione»* e, quindi, suscettibili di contaminare gli alimenti.

In uno di tali campioni è stata inoltre accertata la presenza di ben 15,5 microgrammi per decimetro quadrato di piombo, che la legge tollera nel limite massimo di tre microgrammi.

In molti dei fogli di supporto erroneamente considerati non destinati ad uso alimentare sono inoltre presenti, rileva l'organizzazione di consumatori, iscrizioni a stampa delle quali la legge proibisce esplicitamente il contatto con gli alimenti. In non pochi casi, inoltre — prosegue l'Unione Consumatori — l'indicazione obbligatoria *«per alimenti»* è data senza che sia indicato anche *«il lato destinato a venire in contatto con gli alimenti»*. Ciò, secondo quanto previsto dalla legge, si può fare solo se entrambe le facce della carta rispondono invece ai requisiti igienico-sanitari.

Secondo l'Unione Consumatori, gli illeciti accertati dimostrano ancora una volta che *«fatta la legge, trovato l'inganno»*: poiché le norme fissano i requisiti dei materiali che *«possono essere adoperati a contatto diretto degli alimenti»*, si accoppiano un sottile strato di politene che ha tali requisiti ed un foglio di supporto che ne è del tutto privo, ma ciò non garantisce che esso non venga a contatto con gli alimenti.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI SUPERA I 10 MILIARDI L'UTILE NETTO DEL 1986

MILANO — E' stato chiuso al 30 giugno '86 con un utile netto di 10,333 milioni di lire (10.100 nella passata stagione) il bilancio della Investimenti Immobiliari Italiani (società facente capo a Iniziativa Meta). I proventi immobiliari del periodo sono passati da 9830 a 11.214 milioni di lire, con un aumento di 1384 milioni, pari al 14 per cento. I proventi finanziari ammontano invece a 4013 milioni di lire, contro i 4667 dell'esercizio precedente.

L'assemblea dei soci poi, convocata per l'8 settembre prossimo, dovrà approvare la distribuzione dei seguenti dividendi: 180 lire alle azioni di risparmio; cento lire alle azioni ordinarie di categoria «a», trenta lire a quelle di categoria «b». Nello stesso giorno l'assemblea straordinaria delibererà l'incorporazione nella società della «Vamana» (detenuta dalla Standa), portando il capitale della Investimenti Immobiliari Italiani da 180 a 298 miliardi.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4/8	1/8
ALIMENTARI		
Alivar	11650	11300
Eridania	4950	4950
Florio	248	235
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	31500	31000
C. Ass. Milano risp.	30500	30500
Comp. Latina ord.	18500	18500
Comp. Latina priv.	—	—
Lloyd Adriatico	28500	28500
Generali	145000	144850
RAS	55900	55400
SAI ord.	31500	31500
SAI priv.	—	—
Toro Ass. ord.	[illegible]	31500
Toro Ass. priv.	23200	23300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25000	24700
B. Naz. Agr. ord.	5300	5000
B. Naz. Agr. priv.	3200	3200
Banco di Roma	17100	16600
Credito Italiano	3320	3320
Interbanca priv.	29500	29300
Mediobanca	273000	272000
N. B.co Ambr. ord.	3800	3820
N. B.co Ambr. risp.	2350	2350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11400	11300
Burgo priv.	8200	8200
Burgo risp.	10800	10800
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	405	405
Pozzi-Ginori risp.	330	330
Unicem ord.	23000	23000
Unicem risp.	13600	13600
CHIMICI		
Italgas	3300	3300
Mira Lanza	46500	46500
Montedison	3520	3535
Pierrel ord.	3500	3500
Pierrel risp.	2150	2100
Saffa ord.	9850	9700
Saffa risp.	9850	9700
SAIAG	2350	2300
SNIA BPD ord.	5625	5610
SNIA BPD risp.	5500	5400
Sorin	16500	16500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1200	1160
Rinascente priv.	880	849
Rinascente risp.	850	840
Silos Genova	2200	2200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1045	1020
Autostrada To-Mi	9170	9000
Italcable	24200	24000
Italcable risp.	23200	22700
SIP ord.	3460	3450
SIP Warrant	3890	3780
SIP risp.	3330	3300
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	650	650
CIR ord.	13800	13800
CIR risp.	13200	13200
CIR risp. n.c.	6200	6200
Cofide	5600	5600
Comau Finanziaria	5250	5060
Ferrovie Torino Nord	1160	1160
Fidis	20750	20400

Titoli	4/8	1/8
Fiscambi	5150	5000
GIM ord.	10600	10600
GIM risp.	4300	4300
IFI priv.	28800	27200
IFIL ord.	7950	7600
IFIL risp.	3850	3700
Mittel	4250	4200
Pirelli & C.	7700	7700
Pirelli SpA ord.	5550	5550
Pirelli SpA risp.	5450	5450
Sabaudia Finanziaria	2700	2700
Saes	3800	3740
SERFI	5600	5800
Schiapparelli	1320	1301
SME	2100	2100
SMI ord.	3700	3700
SMI risp.	3000	3000
STET ord.	5550	5560
STET warrant	3090	3090
STET risp.	5050	5050
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	7610	7600
I.P.I.	3830	3850
Risanam. Napoli ord.	14900	14800
Risanam. Napoli risp.	13000	11700
[illegible]	6000	6000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	5800	5800
Castagnetti	8800	8180
Fiat ord.	15000	14890
Fiat Warrant ord.	13400	13100
Fiat priv.	9930	9845
Fiat Warrant priv.	8900	8550
Gilardini	24500	24500
Magneti Marelli ord.	4300	4000
Magneti Marelli risp.	[illegible]	3800
Olivetti ord.	17200	17200
Olivetti priv.	9700	9700
Olivetti risp.	16500	16600
Olivetti r. n.c.	9100	9100
Sasib	16500	16800
Sasib priv.	16000	16000
Westinghouse	38000	38000
METALLURGICI		
Dalmine	528	525
Talco Grafite	31900	31900
Teknecomp	3450	3450
TESSILI		
Cantoni	12000	12500
Fisac ord.	16000	15300
Fisac risp.	14000	13500
DIVERSI		
Acque Potabili	5100	5100
Ciga Hotels	4600	4600
Pacchetti	310	300
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	1100	1050
Castagnetti 13,5% 82/91	380	380
Ciga Hotels 14% 81/91	138	138
Florio 15% 82/88	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	780	780
M. Marelli 13,50% 81/91	910	802
Italgas 14% 82/88	415	415
Mediobanca 14% 82/88	3120	3060
Mira Lanza 14% 82/87	480	480
Olivetti 13% 81/91	383	380
Pirelli 13% 81/91	372	372
SAIAG 14% 81/88	—	—
Sasib 12% 85/89	398	392
Stet 15,30% 83/88	163	163

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4/8	1/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	111	111
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	110	110
C. Cr. Tes. 1-8-86	—	—
C.C.T. 1-8-86 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 15	101 15
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 50	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 05	102 05
C.C.T. 1-11-87	101 40	101 40
C.C.T. 1-12-87	101 20	101 20
C.C.T. 1-1-88	101 75	100 65
C.C.T. 1-2-88	101 10	102
C.C.T. 1-3-88	100 85	100 85
C.C.T. 1-4-88	101 05	101 05
C.C.T. 1-5-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-6-88	101 05	102
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-8-88	102 70	102 40
C.C.T. 1-9-88	102 30	102 15
C.C.T. 1-10-88	102	102 10
C.C.T. 1-11-90	103	103
C.C.T. 1-12-90	103 50	103 50
C.C.T. 1-1-91	103 50	103 50
C.C.T. 1-2-91	103 50	103 50
C.C.T. 1-3-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-4-91	101 75	101 75
C.C.T. 1-5-91	102 10	102 10
C.C.T. 1-6-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-8-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-9-91	101 10	100 90
C.C.T. 1-10-91	100 70	100 90
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 90
C.C.T. 1-12-91	100 60	100 60
B.T.N. 12% 1-10-87	102 50	102 50
B.T.P. 13,50% 1-10-90	100 10	100 10
B.T.P. 1-1-87	100 75	100 65
B.T.P. 1-2-88	102	[illegible]
B.T.P. 1-3-88	102	102
B.T.P. 1-5-88	103 10	103 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	102	102
Enel 82/89 indicizzate	108 75	108 75
Enel 82/89 II indicizzate	108 50	108 50
Enel 82/89 III indicizzate	108 50	108 50
Enel 82/89 IV indicizzate	107 45	107 45
Enel 83/90 I indicizzate	108 20	108 60
Enel 83/90 II indicizzate	108 30	108 30

Titoli	4/8	1/8
Enel 83/90 III indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/92 I indicizzate	108	108
Enel 84/92 II indicizzate	106 50	106 50
Enel 84/93 III indicizzate	105 10	105 10
Autostrade 6% 68/88 I	99 40	99 50
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 5%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 5,5%	84 90	84 90
C.C. OO. PP. 6%	84 10	84 10
C.C. OO. PP. 7%	83 90	83 90
C.C. OO. PP. 6% 74	88	88
C.C. Int. St. 6% 67 II	97 55	97 55
C.C. Int. St. 6% 68 III	95 60	95 60
C.C. Int. St. 6% 69 IV	93 90	93 90
C.C. Int. St. 7% 70 I	93	93
C.C. Int. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	88 90	88 90
C.C. Aut. 7% 72 II	88	88
FF.SS. 6% 67	98	98
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95	95
Amm. FF.SS. 7% 70	98 80	[illegible]
Amm. FF.SS. 6% 67/87	99 90	[illegible] 90
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	105	105
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	105 50	105
Amm. FF.SS. 84/92	107	107
Amm. FF.SS. 85/95 indiciz.	101 40	101 40
ICIPU vent. 6%	93 50	93 50
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 85
IMI 67/87 XXVI 6%	98 10	98 10
IMI 81/88 indicizzate	—	—
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 83/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
IMI-CN 70/87 III	93 90	93 90
IMI-CN 73/81 IV 7%	90	90
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
Montedison 13,6% 74	158	158
Olivetti 82/87 indicizzate	102	102
Pirelli 82/89 indicizzate	102 50	102 50
Fiat 81/88 indicizzate	102 50	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	85 40	85
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	85 10	85
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 8%	82 10	82 10
S. Paolo OO. PP. 8%	81 90	84
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	126	126
S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	104 50	104 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	74 50	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	88
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 [illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	4/8	1/8
ALIMENTARI		
Alivar	11650	11300
Bonifiche Ferr.	33700	33910
Buitoni	8400	8340
Buitoni 1,7	—	—
Buitoni r.	3660	3070
Buitoni r. 1,7	3460	3485
Eridania	4900	4940
Perugina	4870	4875
Perugina r.	2101	2080
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	65871	66200
Milano Ass.	51490	50500
Milano Ass. r.	30000	29100
C. Latina	18409	18409
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fira	sosp.	sosp.
Fira r.	sosp.	sosp.
Generali	145150	144500
Italia Assicurazioni	25495	25800
L'Abeille	132950	131500
La Fondiaria	87000	86600
La Previdente	93400	91000
Lloyd Adriatico	28480	28450
Ras	55900	55400
Sai	30100	30500
Sai p.	n.r.	n.r.
Toro Ass. o.	32450	31700
Toro Ass. p.	23700	23350
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	5805	5820
Banca Comm. Ital.	25700	25000
Bna	5290	5290
Bna p.	3900	3200
Bna r.	25600	24850
Banca Toscana	10635	9960
Banco Roma	17500	17000
Banco Lariano	4169	4000
Credito Comm.	6570	6530

Titoli	4/8	1/8
Cr. Fondiario	4850	4800
Credito Italiano	3340	3320
Cred. Varesino	3455	3450
Cred. Varesino r.	2690	2600
Interbanca p.	29590	29300
Mediobanca	271300	271000
Nba	3890	3831
Nba r.	2370	2349
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	3985	3001
Burgo	11410	11320
Burgo p.	8300	8100
Burgo r.	10800	10800
Ed. Espresso	16710	17800
Mondadori	14490	14300
Mondadori p.	9190	9065
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3350	3300
Pozzi-Ginori	391	405
Pozzi-Ginori r.	324	321
Italcementi	74950	74000
Italcementi r.	36310	30000
Unicem	23100	22900
Unicem r.	13700	13800
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5990	6060
Caffaro	1480	1410
Caffaro r.	1410	1370
F.M.C.	4000	3950
Farmitalia-Erba	13998	13880
Fidenza Vet.	10040	10200
Italgas	3298	3285
Manuli Cavi	3770	3795
Mira Lanza	45520	45500
Montedison	3520	3530
Montefibre	2901	2905
Perlier	21050	21400
Pierrel	3540	3549
Pierrel r.	2290	2150

Titoli	4/8	1/8
Pirelli Spa	5580	5580
Pirelli Spa r.	5340	5450
Recordati	11700	11450
Rol	2720	2050
Saffa	9840	9740
Saffa r.	9740	9660
Siossigeno	31700	32000
Siossigeno r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5635	5591
Snia Bpd r.	5500	5451
Sorin Biom.	16550	16500
UCB	20700	2140
COMMERCIO		
La Rinascente	1180	1180
La Rinascente p.	880	868
La Rinascente r.	837	850
Silos Genova	2231	2216
Standa	12900	12900
Standa r.	8300	8350
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1045	1021
Ausiliare	7400	7200
Autostrade To-Mi	9150	8900
Italcable	24500	24300
Italcable r.	23600	23300
Selm	3667	3650
Selm r.	3710	3600
Sip	3460	3450
Sip w.	3768	3780
Sip r.	3380	3300
Sirti	10150	10100
Sondel	1500	1477
Tecnomasio	1725	1695
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2930	2850
Agricola	3800	3770
Agricola 1.9.86	3650	3641
Bastogi	634	648

Titoli	4/8	1/8
Bonif. Siele	38400	37900
Brioschi	1380	1580
Buton	3250	3250
Cir	13640	13550
Cir r.	13200	13200
Cir r. n.c.	6287	6210
Cofide	5670	5575
Eurogest	2700	2750
Eurogest r.	2800	2850
Eurogest r. n.c.	1530	1520
Euromobiliare	12000	11700
Euromobiliare r.	5530	5300
Fidis	20700	20500
Fin. Breda	10910	10380
Finrex	1305	1301
Fiscambi Hold.	5180	5150
Fiscambi Hold. r.	3200	3080
Gemina	2885	2885
Gemina r.	2480	2475
Gim	10500	10500
Gim r.	4430	4300
Ifi p.	28510	27210
Ifil	7945	7500
Ifil r.	3869	3705
Iniz.MeTa	24880	24400
Iniz. MeTa r. n.c.	13180	13010
Italmobiliare	125800	127050
Mittel	4200	4159
Partec. Finanz.	3710	3?70
Pirelli & C.	7720	7640
Pirelli & C. r.	4320	4260
Reina	32200	31800
Reina r.	17600	17800
Riva Finanz.	9940	10100
Sabaudia	2945	2920
Sabaudia r. n.c.	1450	1460
Schiapparelli	1314	1314
Serfi	5630	5500
Sem	1975	2000
Sem r.	1950	1950
Sifa	6010	6100
Sme	2035	2089

Titoli	4/8	1/8
Smi	3580	3570
Smi r.	3000	2985
So pa.f.	3050	2800
So.pa.f. r.	1705	1685
Stet	5650	5560
Stet w.	3050	3080
Stet r.	5150	5060
Terme Acqui	4575	4540
Tripcovich	7800	7700
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12450	11900
Attività Immobiliari	7500	7580
Cogefar	6400	6180
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. L. «A»	4340	4360
Inv. Imm. L. r.	4245	4200
Risanamento	14900	14900
Risanamento r.	[illegible]	11710
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4880	4870
Aturia	2950	2960
Danieli & C.	4600	9050
Fasma	3910	3910
Fiar	18950	17900
Fiat	15050	14430
Fiat o. w.	7550	13180
Fiat p.	9888	9845
Fiat p. w.	8880	8500
Fochi Filippo	3514	3490
Franco Tosi	26400	26000
Gilardini	24800	24050
Magneti M.	4450	4300
Magneti M. r.	4200	3900
Necchi	4700	4800
Necchi r.	4500	4850
Olivetti	17185	17100
Olivetti p.	9975	9730
Olivetti r.	16850	16800
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	9155	9151

Titoli	4/8	1/8
Saipem	6890	6605
Sasib	16950	16700
Sasib p.	16950	16100
Sasib r. n.c.	9140	9020
Teknecomp	3390	3440
Westinghouse	38000	38000
Worthington	1638	1625
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6040	6050
Dalmine	532	524 50
Falck	10900	11600
Falck r.	10430	10510
Falck r. 1,1	10850	10190
Ilssa-Viola	2380	1960
La Magona	7810	7780
Trafilerie	4130	3950
TESSILI		
Cantoni	12500	11800
Cucirini	2040	2040
Cascami Seta	sosp.	sosp.
Eliolona	1930	1890
Fisac	16100	16350
Fisac r.	13900	13500
Linificio	2395	2300
Linificio r.	1959	1960
Marzotto	5900	5000
Marzotto r.	5850	5600
Olcese Veneziano	331	326
Rotondi	19400	19500
S. Il. Manufatti	—	7395
Zucchi	4120	4205
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2895	2895
Acq. De Ferrari r.	1899	1830
Acque Potabili	5150	5100
Ciga	4580	4550
Jolly Hotel	10100	10080
Jolly Hotel r.	10300	10310
Pacchetti	309 50	300

DA TRE ANNI ALLA GUIDA DEL GOVERNO

CRAXI FESTEGGIA IL COMPLEANNO A PALAZZO CHIGI E NOMINA I SOTTOSEGRETARI

ROMA — Il Consiglio dei ministri nomina nel pomeriggio i nuovi sottosegretari. La squadra del secondo governo Craxi sarà così al completo, e potrà prepararsi alla partita da affrontare in autunno. Una partita difficile, visto che l'agenda del presidente del Consiglio è fitta di impegni: dalla legge finanziaria alla riforma dell'equo canone, dall'abolizione del voto segreto alla Rai, alla riforma delle pensioni.

Craxi festeggia oggi il terzo anno della sua presidenza: un record che fa di lui il presidente del Consiglio più longevo. Mentre a Palazzo Chigi arrivano le felicitazioni, i partiti hanno completato la lista dei 60 «viceministri» che sono così distribuiti tra i cinque partiti: 31 alla dc, 14 al psi, 6 al pri, 5 al psdi, 4 al pli.

Dopo il varo del nuovo esecutivo venerdì scorso al Quirinale, Craxi dovrà ora avere via libera dal Parlamento, ma sia il dibattito al Senato che comincia domani, sia quello successivo alla Camera, dovrebbero essere privi di scogli. Si vota infatti a scrutinio palese e il governo potrà andare in vacanza con relativa tranquillità. Unico scoglio il dibattito sull'amnistia che comincia oggi.

A Palazzo Madama si riunisce la conferenza dei capigruppo per decidere il da farsi. E la maggioranza si presenta a questo appuntamento tutt'altro che unita. Si tratta di stabilire se varare l'attesa amnistia subito o per [illegible]: se va bene il testo preparato dal precedente governo Craxi o se renderlo più rigido, o addirittura se estendere l'amnistia anche ad altri reati, come ad esempio quelli che hanno a che fare col furto di Stato. Alla riunione convocata da Fanfani, intervengono il neo-ministro della Giustizia Rognoni e il suo collega per i rapporti col Parlamento Mammì.

La discussione si presenta molto vivace, anche se Mammì assicura che l'amnistia potrebbe essere operativa in due giorni, se tutti i gruppi troveranno l'accordo. Rognoni, che da deputato si era detto contrario all'amnistia, giustamente ora assicura che si farà portavoce della posizione collegiale del governo.

COSI' SONO SUDDIVISI

DC	31
PSI	14
PRI	6
PSDI	5
PLI	4

Ma già nei giorni scorsi i repubblicani avevano polemizzato con Andreotti, giudicando molto «sospetta» la sua sollecitazione affinché venisse risolto il problema.

r. i.

Fra indiscrezioni e voci di corridoio: il confronto con il governo precedente

MOLTE LE SOSTITUZIONI NELLA DC E NEL PSI REPUBBLICANI E PSDI RICONFERMEREBBERO GLI USCENTI

ROMA — Anche nel nuovo governo, come nel Craxi-uno, i sottosegretari saranno sessanta. Per mantenere invariato il «tetto» pur dovendo dotare di «viceministri» il dicastero per l'Ecologia (che ne era privo non essendo ancora stato istituito per legge), verranno ridotti i sottosegretari di altri ministeri, probabilmente i Trasporti e la Sanità che ne hanno attualmente tre.

I sottosegretari erano, nel precedente governo, 31 democristiani, 14 socialisti, 6 repubblicani, 5 socialdemocratici e 4 liberali.

Il ministero che contava più sottosegretari era quello degli Esteri con 5 (compreso il sottosegretario per la lotta alla fame Forte), seguito da Interni, Finanze, Tesoro, Difesa e Pubblica Istruzione con quattro.

La lista dei nuovi sottosegretari è pronta da stamane e questo pomeriggio si riunisce il Consiglio dei ministri che procede alla loro nomina. Subito dopo i «viceministri» (il cui ruolo non è, come è noto, contemplato nella Costituzione) giureranno nelle mani del presidente del Consiglio.

Repubblicani e socialdemocratici hanno già annunciato che confermeranno in blocco tutti i loro sottosegretari mentre i liberali ne cambieranno solo uno: l'on. De Lorenzo, divenuto ministro per l'Ecologia, sarà sostituito alla Sanità dall'on. Saverio D'Aquino, messinese, oncologo.

Movimenti consistenti si annunciano invece nelle delegazioni democristiana e socialista.

La dc, come è consuetudine, non dovrebbe riconfermare i sottosegretari che hanno alle spalle almeno cinque anni di esperienza nel ruolo. In totale si tratta di sette deputati (Fioret agli Esteri, Corder agli Interni, Fracanzani al Tesoro, Ciccardini alla Difesa, Zurlo all'Agricoltura, Orsini all'Industria, Leccisi al lavoro, Caroli alle Finanze) e di quattro senatori (Lombardi alle Finanze, Mazzola al Commercio con l'estero, Cerami alla Marina mercantile, Giacometti alle Partecipazioni statali).

Tra i senatori i papabili sembrano Learco Saporito, Claudio Vitalone, Rosa Russo Jervolino, Saverio D'Amelio, Vincenzo Carollo, Adriano Bompiani, Germano De Cinque.

Il psi dovrebbe cambiare circa un terzo della sua quota di sottosegretari. Tra i probabili uscenti potrebbero esservi Giovanni Nonne (Tesoro), Sisinio Zito (Industria), Giuseppe Reyna (Poste), Nicola Trotta (Mezzogiorno), Antonio Carpino (Giustizia), Silvano Signori (Difesa). La rosa dei potenziali nuovi sottosegretari dovrebbe comprendere i nomi di Salvatore Frasca, Michele Sellitti, Franco Castiglione, Angelo Cresco, Saverio Zavettieri, Pasquale Diglio, Laura Fincato.

(Adnkronos)

GOVERNO RIUNITO ALLE 18

ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha convocato per oggi alle ore 18, a Palazzo Chigi, il Consiglio dei ministri.

Lo ha reso noto, poco dopo mezzogiorno, un comunicato diramato dalla presidenza del Consiglio.

I POLITICI D'ACCORDO «VOGLIAMO RIPOSO DOPO TANTE FATICHE»

Giovanni Spadolini

Alessandro Natta

Marco Pannella

ROMA — Un tranquillo «weekend» di riposo per i protagonisti della crisi politica, dopo 35 giorni di dure fatiche. Per la maggior parte dei leaders, infatti, è giunto il tempo del miniesodo di fine settimana; solo Craxi e uno sparuto manipolo di «instancabili lavoratori» hanno dedicato il sabato e la domenica agli impegni politici.

A Palazzo Chigi, le «sudate carte» del programma di governo attendono il presidente del Consiglio che si prepara al dibattito di domani al Senato.

Ma Craxi non è stato l'unico a rimanere a Roma nel panorama politico italiano: anche Marco Pannella, infatti, è rimasto nella capitale, a lavorare. Il leader del partito radicale, d'altronde, non è nuovo a queste esperienze: crisi di governo o no, lui in agosto non fa vacanze e vorrebbe coinvolgere anche gli altri «colleghi di Transatlantico» in questa sua superattività, tant'è vero che sono anni che si batte contro una Camera dei deputati «chiusa per ferie».

«Weekend» romano di convalescenza per il segretario del movimento sociale Giorgio Almirante. «Così finalmente siamo riusciti a farlo riposare», dicono fra il serio e il faceto i collaboratori del leader dell'msi, le cui condizioni stanno nettamente migliorando.

Fine settimana in bilico fra l'impegno culturale e il relax, invece, per il segretario del pri Giovanni Spadolini, che è partito sabato mattina alla volta della Sicilia per ritirare il premio «Archimede 86» assegnatogli per una biografia sullo statista Giovanni Giolitti.

Per tutti gli altri leaders della scena politica italiana vacanze in famiglia e «telefono sotto mano» per tenersi in contatto con i collaboratori rimasti «a presidiare» le sedi di partito.

Weekend a Nusco per il segretario della dc De Mita, reduce da un venerdì di fuoco che lo ha visto impegnato nella vivace direzione mattutina e in non meno difficoltosi incontri serali.

Ritorno alle origini anche per il segretario del psdi Franco Nicolazzi, che ha trascorso il sabato e la domenica a Gattico, la cittadina piemontese di cui è sindaco. Le brevi vacanze del leader socialdemocratico hanno avuto anche un intermezzo «sportivo»: ieri, infatti, Nicolazzi che è anche presidente della squadra di calcio del Novara, ha visitato i suoi «boys» in ritiro precampionato.

In questo primo «weekend» post-crisi, maggioranza e opposizione hanno concordato almeno su un punto: il fine settimana «si è giocato» in casa. Il segretario del pci Alessandro Natta trascorre il fine settimana nella natia Liguria. Vacanze in famiglia, ma non in patria per il segretario del pli Renato Altissimo, partito ieri mattina in direzione della Costa Azzurra. *(Adnkronos)*

PER GLI UOMINI DEL «TOTONERO» E' IN ARRIVO L'ORA DELLA VERITA'

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sono le ore dell'attesa: la Commissione disciplinare, con il presidente D'Alessio, avvocato ad Ancona e, per hobby, giudice degli sportivi, è in Camera di consiglio, in Lega, per preparare la sentenza sullo scandalo del calcio: dispositivo e motivazioni. Non ci sarà un'udienza pubblica: l'esito verrà depositato direttamente alla Cancelleria della Lega Calcio.

Pronostici? Fra la sera di oggi e mezzogiorno di domani dovrebbe essere scritta la parola definitiva. Gli avvocati hanno finito i loro interventi assottigliandosi, di momento in momento, dopo avere sparato le ultime cartucce in difesa di calciatori accusati d'infedeltà sportiva e di club che passano per essere senza scrupoli. Anche il pubblico è diminuito. Se n'è andata la maggior parte degli «incolpati», se ne sono andati i loro supporters, se n'è andato Corrado De Biase capo dell'Ufficio inchieste che è già a Firenze per prepararsi al processo numero due che inizia domani e che, per la presenza di Armando Carbone, si annuncia già alquanto interessante.

A Milano si è occupato di serie A e serie B — i professionisti del calcio — in Toscana metterà sotto il torchio della giustizia sportiva i semi-pro di C/1, C/2 e, a scendere, fino alla Promozione. Il grande inquisitore si porta dietro anche l'eco di qualche polemica. Si poteva essere più indulgenti? Si doveva essere più severi? Era necessario usare meglio il bilancino delle sanzioni in modo che la sentenza risultasse più equilibrata? Lui taglia corto: *«Era diventato un campo di gramigna, occorreva fare piazza pulita, far capire che eravamo presenti, assicurare i tifosi che lo sport è ancora una cosa seria».*

Il resto: tutte chiacchiere inutili. Non solo: De Biase lascia intendere che questo procedimento resta con la porta aperta per cui se il processo penale di Torino dovesse rivelare cose nuove e più gravi, si chiamerebbero gl'interessati per fargli pagare la differenza. Le richieste dell'accusa non sono state leggere e modificherebbero i campionati di serie A e B. Difficile ipotizzare che la Commissione disciplinare si scosti tanto dalle richieste dell'Ufficio. Perciò sono poche le speranze per l'Udinese di restare in serie A, così come sembrano disperate le posizioni di Perugia, Lazio e Palermo. Forse ha qualche chance in più il Cagliari, ma per salvarsi ha proprio bisogno di un miracolo.

Milano. I componenti la commissione disciplinare: Redento Lena, Francesco D'Alessio e Livio Brignano, ai quali è affidata la decisione su società e tesserati implicati nella vicenda

I legali del collegio di difesa si sono arrampicati anche sui vetri e non hanno tralasciato nulla: argomentazioni di giurisprudenza penale, riferimenti al diritto sportivo, appelli alla clemenza e persino valutazioni di campanilismo secondo cui *«la città non si merita una cosa del genere».*

Gli ultimi legali a parlare sono stati Chiappero per Chinellato, e Chiusano per il Lanerossi Vicenza, Zenobini per Tito Corsi e Ducci per Italo Allodi; Siniscalchi per il Napoli e Franco Coppi in favore dell'Udinese. Comunque sia, la giustizia sportiva, con limiti e sbavature se si vuole, ha dimostrato che i processi si possono fare anche in fretta. In otto giorni sono state giudicate 12 squadre, tre di serie A e nove di serie B, con 62 tesserati; sono passati 120 testimoni; l'accusa ha messo in campo cinque uomini dell'Ufficio inchieste e la difesa ha replicato con una vera e propria legione di avvocati.

Gl'inquisiti hanno una decina di giorni per presentare appello alla Caf che si riunirà e deciderà prima del 10-12 settembre. Per quella data è necessario sapere quante e quali squadre giocheranno in A, B e C per preparare i calendari.

Lorenzo Del Bece

Gli sparano durante una festa

ALTRO PASTORE UCCISO NELLA FAIDA DI ORUNE

NUORO — Ancora sangue ad Orune, in provincia di Nuoro, nonostante le numerose iniziative delle istituzioni pubbliche e della Chiesa per spezzare la tragica catena di sangue delle vendette.

Poco dopo la mezzanotte, nella piazza principale del paese, mentre era in corso la festa della madonna di Su Consolu, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola il pastore Antonio Busia, 29 anni, di Orune. Nell'agguato è rimasto ferito all'avambraccio destro Evangelista Ruiu, un altro pastore che casualmente si trovava vicino al Busia. Il giovane è stato accompagnato all'ospedale «San francesco» di Nuoro, dove i sanitari ne hanno disposto il ricovero giudicandolo guaribile in due settimane. Le indagini sono state avviate dai carabinieri ma, come sempre accade in queste circostanze, gli elementi a disposizione sono scarsi. Nessuno ha visto nulla o si è reso conto di quanto stesse accadendo. Nessun elemento è stato fornito dal ferito il quale ha sostenuto di non conoscere la vittima del nuovo episodio della faida. Sul movente dell'agguato gli inquirenti non hanno dubbi: si tratta di una vendetta da ricollegare alla tragica faida che insanguina il piccolo centro nuorese.

NON MANDANO A SCUOLA I LORO FIGLI 4 DENUNCE AD AGRIGENTO

AGRIGENTO — I genitori di alcuni ragazzi che non hanno frequentato la scuola dell'obbligo sono stati denunciati dai carabinieri di Favara. Si tratta di Stefano Nobile, 45 anni, Giovanni Alba, [illegible] anni, Calogera Sguali, 45 anni, e Gerlando Russotto, 65 anni. «Purtroppo il fenomeno è sottovalutato, anche se ha una grande importanza», ha dichiarato Nicolò Lombardo, provveditore agli studi di Agrigento, sottolineando la necessità che i controlli vengano intensificati. Lombardo ha anche affermato che l'evasione dall'obbligo scolastico «finisce per alimentare il lavoro nero, oltre a contribuire fortemente ad accrescere le sacche di ignoranza ed analfabetismo». Oltre a Favara, nell'Agrigentino zone con molti ragazzi che non frequentano la scuola dell'obbligo sono Palma di Montechiaro e Licata.

Contestata la linea della Thatcher

COMMONWEALTH IN CRISI SI ACUISCE LA SPACCATURA

Disaccordo anche sulla valutazione degli eventuali progressi compiuti dal regime di Pretoria. Duro attacco dello Zambia

LONDRA — La spaccatura in seno al Commonwealth si aggrava. I capi dei sette Paesi che da ieri sono riuniti a Londra per un vertice sul Sud Africa sono in disaccordo su tutto il fronte. L'intransigenza del premier inglese, signora Thatcher, nettamente contraria alle sanzioni economiche contro il regime dell'apartheid, si scontra con la volontà degli altri sei Paesi di prendere misure incisive.

I contrasti ieri si sono estesi anche alla valutazione sugli eventuali progressi fatti dal governo di Botha nel senso dell'abolizione delle discriminazioni razziali. Mentre un comunicato ufficiale afferma che i sette Paesi che partecipano al minivertice (Australia, Bahama, Canada, Gran Bretagna, India, Zambia e Zimbabwe) ritengono concordemente che il regime di Pretoria non abbia attuato «adeguate riforme», fonti ufficiali britanniche, rettificando quest'analisi, hanno precisato che Margaret Thatcher giudica da parte sua che dei progressi, anche se insufficienti, siano stati fatti in Sud Africa.

Sir Lynden, primo ministro delle Bahamas e presidente della riunione, nel corso di una conferenza stampa dedicata alla prima sessione di discussioni, ha detto che i capi di Stato e di governo riuniti a Londra considerano che il governo sudafricano «non ha in effetti intenzione di smantellare l'apartheid».

Questa dichiarazione ha celato solo in piccola parte i profondi dissensi emersi nella prima giornata del «minivertice». Il presidente dello Zambia, Kaunda, meno diplomaticamente ma più realisticamente, ha detto che i lavori di Londra si sono aperti in un'atmosfera permeata di «sfiducia reciproca».

La riunione dei sette capi di Stato è stata convocata allo scopo di concordare misure punitive coordinate da adottare contro il regime razzista sudafricano, nonostante l'opposizione del governo britannico.

Kaunda è perfino arrivato a pretendere l'esclusione del governo britannico dalla commissione di cui è stata proposta l'istituzione per coordinare le sanzioni con i governi degli Stati Uniti, dell'Europa Occidentale e del Giappone.

I sette capi di Stato del Commonwealth si sono riuniti ieri sera a porte chiuse nell'ex residenza reale, attuale sede ufficiale centrale del Commonwealth britannico (l'associazione di 49 Paesi costituita dalla Gran Bretagna e dalle sue ex colonie).

Kaunda ha proposto l'istituzione della commissione di coordinamento poco prima dell'inizio dei lavori del minivertice, ieri pomeriggio: vi dovrebbero partecipare rappresentanti dei governi di Australia, Canada e India, e il governo britannico dovrebbe restarne escluso per via dell'opposizione del primo ministro Margareth Thatcher a sanzioni economiche contro il Sud Africa. Ma Londra ha fatto subito sapere di ritenere inaccettabile una simile esclusione, che colpirebbe il Paese economicamente più importante dell'organizzazione.

«Sappiamo quali sono i governi che contano», ha detto Kaunda ai giornalisti parlando dei più importanti interlocutori commerciali del Sud Africa fra i Paesi industrializzati: «Washington, Londra, Bonn, Parigi, Tokyo. Tutti questi governi devono essere coordinati da persone che sono impegnate ad una linea di azione efficace. A questa non è impegnato il primo ministro britannico, per cui non dovrebbe prendervi parte né esservi coinvolto».

Prima dell'inizio dei lavori, il primo ministro delle Bahamas, Lynden Pindling, ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora con la Thatcher al numero 10 di Downing Street, e ne è uscito dichiarandosi fiducioso nella possibilità di un compromesso fra le posizioni contrapposte. Decisi a cercare un compromesso si sono dichiarati anche i primi ministri di Australia, Bob Hawke, e Canada, Brian Mulroney.

Missili e bombe sui militari della «Raf» nell'isola

COMMANDO ATTACCA BASE INGLESE A CIPRO

Due feriti e danni lievi alle strutture. Il raid, probabilmente, è una risposta all'appoggio fornito da Londra agli Usa contro Gheddafi

NICOSIA — Un commando terroristico ha attaccato ieri pomeriggio la base inglese della «Raf» ad Akrotiri, nella parte sud-occidentale di Cipro. Bombe e razzi di mortaio sono stati lanciati da un'auto in corsa contro la struttura militare, danneggiando un edificio e ferendo lievemente due donne. Lo ha reso noto ieri sera un portavoce militare britannico.

Il raid è stato rivendicato nella notte da una sedicente e finora sconosciuta «organizzazione nasseriana unificata», che si rifà in particolare alla linea politica del capo della rivoluzione libica, colonnello Gheddafi. In un comunicato, dettato per telefono alla sede di un'agenzia stampa occidentale a Beirut, dichiara che i combattenti dell'organizzazione hanno intrapreso «la loro azione suicida con armi di tutti i calibri». Questa azione, secondo il comunicato, costituisce una «partecipazione alla liberazione del popolo amico di Cipro, una risposta all'oppressione britannica, sionista e americana, ed una vendetta dei martiri della nostra nazione in Egitto, in Libia, nel Libano e in Palestina».

Gli uomini presenti sul posto hanno udito dapprima un'esplosione presso l'ingresso della base, poi raffiche di armi automatiche: una piccola automobile con a bordo tre uomini è stata vista correre via, inseguita invano da un elicottero militare inglese. Secondo altre fonti, i tre a bordo dell'auto sembravano essere arabi.

Un portavoce del ministero della Difesa, a Londra, ha confermato che vi è stato «un attacco con razzi e mortai contro la base» e che due donne facenti parte del personale della «Raf» hanno riportato lievi ferite.

Le prime notizie dell'attacco contro la base della «Raf» ad Akrotiri sono state date dalla radio e dalla televisione cipriote, che hanno detto che tre uomini, presumibilmente arabi, sono stati visti allontanarsi a tutta velocità a bordo di un'auto dalla base verso una vicina spiaggia piena di bagnanti, dopo che erano state udite un'esplosione e raffiche di armi automatiche. Elicotteri e motovedette inglesi hanno pattugliato la zona e ai bagnanti della spiaggia è stato detto di non allontanarsi sino a quando le operazioni non fossero terminate. Dopo alcune ore di vane ricerche l'allarme è rientrato.

In ambienti diplomatici occidentali di Nicosia si ritiene probabile che gli attaccanti siano estremisti libici e che il loro atto costituisca una rappresaglia per la decisione britannica nei mesi scorsi di consentire agli Stati Uniti di servirsi di aeroporti inglesi per l'attacco aereo contro la Libia.

Quando Cipro ottenne l'indipendenza nel 1960, la Gran Bretagna mantenne nell'isola 150 chilometri quadrati di territorio quale base militare in base ad un trattato bilaterale, e Akrotiri fa parte di questo territorio.

FIOCCO ROSA PER LA PRINCIPESSA

MONACO — La principessa Carolina di Monaco ha partorito ieri sera alle 19 a Monaco il suo secondo figlio, una bambina che si chiamerà Charlotte. La bimba pesa 3 chili e 100 ed è alta 47 centimetri. La puerpera è stata assistita dai professori Emile Hervet e Hubert Harden, direttore dell'Istituto di maternità del policlinico «Princesse Grace». La principessa Carolina, che ha 29 anni, è stata ricoverata in maternità intorno alle 18 ed ha partorito circa un'ora dopo. Charlotte porta il nome della nonna, madre del principe Ranieri III.

Sposata al giovane industriale milanese Stefano Casiraghi alla fine di dicembre del 1983, la principessa ha già un figlio, Andrea, nato l'8 giugno '84. Anche Charlotte, come Andrea, non avrà il titolo e sarà di nazionalità italiana come il padre.

Carolina aveva trascorso la giornata nella residenza di campagna «Roc Angel» del principe Ranieri, 20 minuti di auto a Nord di Monaco. E' stato proprio il padre, principe Ranieri, ad accompagnarla con la sua macchina in ospedale. Tutta la famiglia si è riunita al suo capezzale: il marito, il fratello principe Alberto, la sorella Stefania e il principe regnante.

La principessa Carolina durante un party del marzo scorso

PERES: AUTONOMIA PER I PALESTINESI

Importante apertura del Primo Ministro israeliano

UN PIANO PER I TERRITORI OCCUPATI

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha detto oggi che l'autonomia per i palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza è l'unico modo di accelerare il processo di pace.

La dichiarazione del premier segue di poche ore l'inaspettato incontro con 26 notabili palestinesi che vivono nelle due zone in questione, ai quali Peres ha riferito i contenuti del suo incontro con re Hassan II del Marocco. Un portavoce di Peres ha riferito che quest'ultimo ha esortato i palestinesi ad assumere maggiori responsabilità nella gestione degli affari quotidiani nei territori occupati da Israele nel 1967. «Quando due persone dividono lo stesso territorio, l'unica soluzione è spartire la terra oppure spartire il governo», ha detto ieri Peres. «Dividere il governo significa avere autonomia, dividere la terra significa avere frammentazione», ha aggiunto. «Credo che la maggior parte di noi siano d'accordo sul fatto che per andare avanti dobbiamo cominciare con l'autonomia della Cisgiordania e della striscia di Gaza, e poi vedere come è meglio proseguire per trovare una soluzione», ha aggiunto Peres.

Peres ha aggiunto che gli israeliani e gli arabi sono su posizioni assai distanti rispetto al modo per raggiungere la pace in Medio Oriente: «Devo ammettere che il divario è profondo ed esteso», ha detto. «Il solo modo di colmarlo è quello di incontrarsi e discutere senza preconcetti».

L'incontro di ieri sera, durato un'ora e mezzo, è il primo del genere tra Peres e i palestinesi. L'ufficio del premier non ha reso noti i nomi dei palestinesi ricevuti da Peres, per timore di eventuali rappresaglie da parte dell'Olp.

Nel corso dell'incontro di ieri, Peres ha espresso apprezzamento per l'operato dei sindaci arabi delle località della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

Si tratta di una importante apertura che il primo ministro israeliano sta facendo ai palestinesi residenti. Non è certo quali resistenze incontrerà eventualmente questa posizione all'interno della compagine governativa.

Nella zona Est una bomba devasta un caffè

ATTENTATO A BEIRUT DUE MORTI E 28 FERITI

BEIRUT — Ennesimo attentato terroristico nella zona orientale di Beirut. Una bomba ha provocato il crollo di una costruzione di due piani adibita a caffè ed a sala da gioco. Due persone sono morte e altre ventotto sono rimaste ferite, alcune in modo grave. Si sta scavando ancora tra le macerie e non è escluso che il bilancio possa allungarsi.

L'edificio era situato a poca distanza da un commissariato di polizia, all'imbocco del quartiere di Bourj Hammud, nella zona cristiana della capitale libanese.

E' il terzo attentato dinamitardo compiuto a Beirut Est negli ultimi quattro giorni.

Venerdì scorso un ordigno di cinque chili era stato fatto esplodere in un parcheggio per taxi nel quartiere di Dora provocando due morti e ventiquattro feriti.

Sabato una borsa di plastica con un chilogrammo di dinamite era stata lanciata da un auto in corsa nel quartiere di Jal el Deeb.

L'ordigno, esploso vicino ad una panetteria, aveva provocato il ferimento di cinque persone, mandando in frantumi i vetri delle finestre per un raggio di un centinaio di metri.

Il caffè devastato dall'esplosione era frequentato soprattutto da anziani libanesi di origine armena.

Yussef Bitar, artificiere dell'esercito, ha precisato che a far crollare i locali è stata una bomba di sette chili nascosta in una valigetta lasciata davanti all'ingresso dell'edificio.

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1986

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza San Carlo 183, Galleria
piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa)
via Alfieri 15 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 1 (c. Vittorio)
corso Vinzaglio-corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 10
via del Carmine 13
piazza Statuto 17
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2, Bellero
via Cernaia, corso Siccardi
via Cernaia 32
via Cernaia 42
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello-via Garibaldi
via Verdi 1-via Pietro Micca
piazza Castello-via Po
via Bertola-via Roma
via Po 19 bis
via Po 51, Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 22
piazza Madonna degli Angeli 3
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 33
via della Rocca 30
via Rolgueso 5 bis
via Mazzini 2
via Milano-piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 84
via Goito 1-via Mad. Cristina
via Monti 26
via Nizza 65
via Nizza 117
via Belfiore 41
corso Marconi 10
via Nizza 11
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 43
corso Duca degli Abruzzi 78
via C. Colombo 67
corso Einaudi 36 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 60

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 44
via Monginevro 115
via Monginevro-Racconigi
via D. Nomi 122
via San Paolo 54
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16-D
corso Francia 15-P. d'Acaja
via Vigone 35-De Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 11
corso Vittorio E.-c. Racconigi
via Frejus 77
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Francia 6
piazza Statuto-c. P. Oddone
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 255
corso Svizzera 125
via Cibrario 21
via San Donato 41
corso Tassoni 38-v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
corso Regina Margherita 132
piazza della Repubblica 21
via Cigna 4-via Cuneo
corso Principe Oddone 76
via Cecchi 72
Stazione Dora
via Catania 11
via Fiocchetto 23 (Balon)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20-c. Vercelli
corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palestro 31
corso Belgio 10-corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 49
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 40
via Moncalvo 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 85-Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli-p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 215
corso Unione Sovietica 370
corso Giambone 14-Guala
piazza Galimberti 18
Stazione Lingotto
corso Traiano 61
via Tepice 5
via Tunisi 93
corso Traiano-corso Pinelli
via Tunisi 3
c. Settembrini-v. G. Bruno
via Passo Buole 68
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Greco 6
via Filadelfia 38
corso O. Agnelli 56
via Gorizia 103-v. Oglietti
via San Marino 72
corso Sebastopoli 151
via Baltimora 92
corso Siracusa 137

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina-D. Artom
str. Mirafiori 71 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 344
corso Cornelio-corso Siracusa
via Vigone 71-via Lesna
via Guido Reni 86
corso Salvemini-via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 96
via Monginevro 230
via Frejus 133-corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Monte Cristallo-Rivalta (Grugliasco)
via De Sanctis 55
via Bardonecchia 195
corso Francia 263
via Lera 37

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33-N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Monteguappe 80
via N. Bianchi 58 (borgata Campidoglio)
corso B. Telesio 68
via Servais 170
via Pietro Cossa 21
corso Francia-corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Matteotti 7

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 62
via Pianezza 115
piazza Marmolada-c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 360 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lanfranchi-p. Maurizio

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35-piazza Vittoria
via Scopesino (angolo via Campagna)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 79
via Breglio-c. Castelfidardo

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 56
via Leoni 1-c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 48 (angolo largo Palermo)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 147
via Monterosa 160
via Cimarosa-via Crispi

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 179
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti-via Ulivi

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 70 (Bertolla)
strada Settimo 93
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale-strada Mongreno

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 55-Roma
via Plava 107
corso Unione Sovietica 420
corso Unione Sovietica 504
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre 58/69

BORGO S. PIETRO
via Bellini 8 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 50 (Moncalieri)

BASSISTA DEI ROLLING NEI GUAI

LONDRA — Guai in vista per Bill Wyman, il bassista dei Rolling Stones che si vanta di aver fatto l'amore con oltre mille donne. Una tredicenne afferma di essere stata sedotta ed egli rischia una denuncia per corruzione di minorenne.

La ragazza, Amanda Smith, ha oggi sedici anni e si è trasferita dall'Inghilterra in Spagna. Ha raccontato a un giornale domenicale britannico di essere stata l'amante di Wyman per tre anni. Un portavoce di Scotland Yard ha dichiarato che la polizia «sta esaminando il caso» e un deputato conservatore, Geoffrey Dickens, ha rivolto una interpellanza al ministro dell'Interno Douglas Hurd, chiedendo che «le indagini vadano in fondo e se Wyman risulterà colpevole sia incriminato».

Bill Wyman (nome d'arte di Bill Perks) ha 50 anni ed è divorziato dal 1968.

GHEDDAFI INSULTA REAGAN

RIO DE JANEIRO — Exploit televisivo del colonnello Moammar Gheddafi che ieri, nel corso di un'intervista trasmessa dalla televisione brasiliana, si è lasciato andare a una serie di pesanti giudizi sul conto del presidente americano Ronald Reagan. «Se incontrassi Reagan gli sputerei in faccia. E' il solo linguaggio che capisce», ha detto il leader libico, stando alla traduzione portoghese delle sue dichiarazioni. «Reagan non conta niente, è un cretino», ha aggiunto Gheddafi. All'intervistatore che gli chiedeva se la Libia sostenga il terrorismo, il colonnello ha risposto: «Io aiuto soltanto coloro che sono vittime del grande terrorismo delle potenze occidentali». «I musulmani delle Filippine, ad esempio, sono costantemente oggetto di soprusi, di minacce e di attacchi. A questo popolo noi tendiamo la mano».

MALAYSIA PREMIER CONFERMATO

KUALA LUMPUR — Il Fronte nazionale (Barisan Nasional) del primo ministro uscente Mahatir Mohamad ha vinto le elezioni generali anticipate svoltesi in Malaysia sabato e domenica conservando la maggioranza di due terzi al Parlamento federale (il Dewan Rakyat) e mantenendo il controllo di tutte e 13 le assemblee statali. Il fronte ha inoltre inflitto una dura sconfitta ad uno dei due maggiori partiti dell'opposizione, il partito islamico «Sa-Malaysia» (pas), un'organizzazione fondamentalista islamica che vuole instaurare nel paese uno stato teocratico simile a quello dell'Iran di Khomeini. Il pas, che alle ultime elezioni del 1982 aveva ottenuto cinque seggi, questa volta ne ha avuto solo uno. I risultati ancora incompleti annunciati nelle prime ore del mattino di oggi assegnano al fronte nazionale almeno 120 seggi su 177.

SCIARANSKI I FAMILIARI ESPATRIANO

MOSCA — Leonid Sciaranski potrà lasciare l'Unione Sovietica e raggiungere il fratello Anatoly in Israele entro il 23 agosto prossimo. Con Leonid Sciaranski potranno emigrare l'anziana madre, Ida Milgrom, la moglie Rya ed i figli Aleksandr e Boris, rispettivamente di quattordici ed un anno. Lo ha confermato proprio Leonid Sciaranski.

«Siamo naturalmente molto felici. E' finalmente giunto il gran giorno e stanno per avere fine tutte le vicissitudini della mia famiglia», ha affermato Leonid, precisando di aver ottenuto il necessario nullaosta dalle autorità sovietiche la settimana scorsa.

Anatoly Sciaranski, ritenuto uno degli elementi di maggior prestigio della dissidenza sovietica, vive in Israele dal febbraio scorso, da quando cioè venne rimesso in libertà dopo aver trascorso nove anni in un carcere sovietico.